



UNIONCAMERE

IL BILANCIO D'ESERCIZIO

PER L'ANNO 2020

INDICE

Il contesto economico-istituzionale	3
I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020 – LE REGOLE APPLICATE	11
I risultati economici	12
I risultati patrimoniali.....	17
IL CONTO ECONOMICO	20
LO STATO PATRIMONIALE	21
LA NOTA INTEGRATIVA.....	23
Criteri di valutazione delle poste patrimoniali	23
Le voci del conto economico.....	25
Le voci dello stato patrimoniale.....	41
Attestazione dei tempi di pagamento.....	51
Il conto economico riclassificato.....	52
Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa	53
LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI.....	60
Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA	60
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI.....	105

Il contesto economico-istituzionale

La diffusione della pandemia Covid-19, che ha investito l'economia italiana a partire da marzo 2020, ha generato nell'anno profondi effetti sul sistema produttivo italiano. Le ultime stime del Fondo monetario internazionale hanno mitigato la caduta del PIL dell'Italia del 2020 (-9,2%), riducendo l'entità del crollo previsto lo scorso ottobre. Tuttavia, l'istituzione ha peggiorato drasticamente il dato relativo alla ripresa del PIL prevista nel 2021, tagliata al +3% rispetto al precedente +5,2%. Sul 2022, infine, la stima di crescita è stata fissata a +3,6%¹.

Nei primi due trimestri, la nostra economia ha conosciuto importanti contrazioni congiunturali del Pil (-5,5% nel primo e -13% nel secondo). Nel terzo trimestre la variazione del Pil ha registrato un marcato incremento rispetto al trimestre precedente (+13%), per poi tornare in flessione nell'ultimo periodo dell'anno (-1,9%).

La dinamica del Pil del 2020, secondo l'Istat, si è così attestata al -8,9%² rivelando cali asimmetrici di produzione e attività. In particolare, il settore industriale ha mostrato un calo del valore aggiunto prodotto piuttosto consistente (-11,1%), legato alle flessioni della produzione a monte e delle esportazioni a valle. Tra i segmenti produttivi maggiormente investiti dalla contrazione del mercato, si evidenzia quello della fabbricazione di mezzi di trasporto; di contro, situazioni favorevoli si registrano per quanto riguarda l'industria farmaceutica e alimentare. Anche nelle costruzioni il calo del valore aggiunto è stato ragguardevole. Nei servizi (valore aggiunto 2020: -8,1%), l'impatto ha conosciuto aspetti particolarmente severi, soprattutto per quanto riguarda le attività ricettivo-turistiche, il commercio e i trasporti. Profondo, ma meno severo, il calo registrato in agricoltura (-6%), nelle costruzioni (-6,3%) e negli altri segmenti terziari.

In particolare, dal lato della domanda aggregata, nel 2020 si registra un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi complessivi e del 7,8% dei consumi finali nazionali. Per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 9,7% e le importazioni del 12,8%³. Sul versante internazionale, a prescindere da precedenti fattori geoeconomici che condizionano i rapporti con l'estero (legami finanziari USA-Europa, spinte protezionistiche, conflitti e tensioni sociali tra Paesi, etc.) si sottolinea ancora oggi la vischiosità degli scambi con l'estero legata alle misure di contenimento della pandemia su scala globale, che destruttura le catene internazionali di generazione del valore e rivela effetti più intensi per i Paesi a vocazione esportativa come l'Italia. In questo scenario, gli esportatori italiani hanno difeso la propria posizione sui mercati internazionali, grazie soprattutto alla capacità di competere con successo su prezzi e qualità dei beni e alla struttura merceologica e geografica delle

¹ *Overview of the World Economic Outlook Projections (Percent change), International Monetary Fund, January 2021.*

² *Statistica flash, Stima preliminare del PIL, 02/02/2021, Istat.*

³ *Statistica flash, PIL e indebitamento AP, 01/03/2021, Istat.*

loro esportazioni: i prodotti di punta del modello di specializzazione italiano non hanno perso peso sulle importazioni mondiali, mentre i mercati di destinazione delle nostre merci non hanno perso dinamismo rispetto a quelli dei Paesi concorrenti.

Dal punto di vista interno, oltre alla rilevante crescita del debito pubblico, permangono irrisolte alcune questioni strutturali, come la bassa produttività degli investimenti e del lavoro, i divari geografici e gli squilibri di competitività, connessi tra l'altro ad una capacità innovativa ancora limitata e ad una scarsa propensione all'aggregazione produttiva e di scopo. A ciò si aggiungono, altresì, le carenze infrastrutturali (sia di trasporto che digitali) e il degrado delle utilities a carattere ambientale.

In tale contesto, numerose Regioni italiane ottengono punteggi molto bassi secondo il *Regional Competitiveness Index 2019*, posizionandosi tra il 50-esimo ed il 252-esimo posto (su 268 NUTS2 europee monitorate, che per l'Italia corrispondono alle Regioni amministrative), indicando, in tal modo divari territoriali molto rilevanti. Sempre secondo tale indice, ulteriori significativi elementi che condizionano la crescita del Paese vanno ricercati nell'insufficiente grado di istruzione terziaria (le NUTS2 italiane si posizionano tra il 185-esimo e il 265-esimo posto su 268) e nel funzionamento del mercato del lavoro (le NUTS2 italiane si posizionano tra il 102-esimo e il 261-esimo posto). Inoltre, le NUTS2 italiane ottengono punteggi molto bassi per quanto concerne il tema "Institutions", fattore che si compone di elementi quali l'eccessiva burocrazia (sicuramente quella percepita dalle imprese), nonché la lentezza della giustizia civile.

Relativamente alla domanda interna, la Banca d'Italia stima che nel 2020 i consumi delle famiglie si siano ridotti in misura lievemente superiore rispetto al prodotto, risentendo della contrazione dell'occupazione e dei redditi (seppure attenuata dalle misure di sostegno), delle limitazioni alla mobilità e della rinuncia ad alcune tipologie di spesa per i timori legati al contagio⁴. Inoltre si assiste alla presenza di importanti disuguaglianze sociali e territoriali tra le Regioni del Nord e quelle del Sud. Nel 2020 si registra altresì una decisa accelerazione del declino demografico che caratterizza il nostro Paese ormai da diversi anni (-0,64% pari a 383,9 mila persone in meno), manifestando, come era lecito attendersi, un incremento della mortalità e una flessione dei nati vivi (ciò è legato solo parzialmente alla diffusione della pandemia). Tale processo comporta l'emersione di numerose questioni che incidono sul dinamismo, sulla competitività e sul livello dei potenziali economici raggiungibili dal Paese. Tra queste questioni si sottolinea l'invecchiamento della popolazione, l'irrigidimento dei consumi, il crescente carico sociale della PA, la limitata capacità di ricambio generazionale all'interno del tessuto produttivo, l'emigrazione all'estero di studenti e laureati (che percepiscono la mancanza di opportunità corrispondenti alle attese), l'evoluzione dei processi migratori interni che stanno spopolando le aree montane e, in generale, i comuni di minor dimensione, per lo più del Centro-Sud.

⁴ Banca d'Italia, *Bollettino economico* 1/2021.

In questo ambito, nel 2020, le famiglie in povertà assoluta sono oltre 2 milioni (il 7,7% del totale, dal 6,4% del 2019, +335mila) per un numero complessivo di individui pari a circa 5,6 milioni (9,4%, oltre un milione in più rispetto al 2019). L'incremento della povertà assoluta è maggiore nel Nord del Paese, ma il Mezzogiorno resta l'area dove la povertà assoluta è più elevata, coinvolgendo il 9,3% delle famiglie contro il 5,5% del Centro⁵.

L'aumento della povertà assoluta si inquadra nel contesto di un calo record della spesa per consumi delle famiglie. Complessivamente, nel 2020, i consumi delle famiglie hanno registrato una flessione annua del -10,9%, con una forte eterogeneità dei risultati sia per settore merceologico, sia per forma distributiva. Il comparto non alimentare ha subito una pesante caduta (-15,2% nella grande distribuzione), mentre il settore alimentare ha segnato un risultato positivo (+4,4% nella GD). Hanno registrato un marcato calo delle vendite nel 2020 sia le imprese operanti su piccole superfici (-10,1%), sia le vendite al di fuori dei negozi (-13,9%). L'unica forma distributiva a segnare una forte crescita è stata il commercio elettronico (34,6%)⁶.

Oltre ciò, l'aumento dell'incertezza e le aspettative poco rosee sui livelli di produzione hanno costretto le imprese a rivedere i propri piani di spesa in presenza di un basso grado di utilizzo degli impianti. Nel 2020 la riduzione complessiva degli investimenti fissi lordi delle imprese è pari al -12,2%. Il calo degli investimenti delle imprese è riconducibile alla mancanza di risorse finanziarie in un periodo di decisa contrazione dei flussi economici e delle attività produttive. In una situazione di scarsa liquidità generale, la domanda di credito è stata piuttosto sostenuta.

La richiesta di risorse da parte delle imprese e delle famiglie al sistema creditizio è risultata in crescita, favorita dalle garanzie pubbliche, dalla maggiore tolleranza al rischio, dalle misure espansive di politica monetaria e da tassi di interesse contenuti. Anche i depositi sono stati complessivamente in crescita. Va specificato che le risorse richieste nella larga parte dei casi non sono servite a realizzare investimenti fissi (o strategici in generale), quanto piuttosto gestire le spese ordinarie e quelle legate all'introduzione di misure di sicurezza per contrastare la pandemia.

In un quadro economico deteriorato, il settore turistico ha subito un profondo shock. Le stime indicano che i visitatori totali internazionali e nazionali sono diminuiti del -60% nel 2020 rispetto al 2019 (-59,2% gli arrivi totali e -74,7% quelli dall'estero)⁷, per un totale di 68 milioni di visitatori in meno. Inoltre, si stima che i pernottamenti turistici totali siano calati di 224 milioni e la spesa di 95 miliardi di euro⁸.

⁵ *Statistiche Today, Nel 2020 un milione di persone in più in povertà assoluta, 04/03/2021.*

⁶ *Statistica Flash. Commercio al dettaglio. 05/02/2021. Istat.*

⁷ *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, 07/04/2021, Istat.*

⁸ *Bollettino n. 10, dicembre 2020, Enit.*

Complessivamente, gli effetti dell'emergenza sanitaria si sono riflessi sul mercato del lavoro. L'Istat ha stimato che il numero di occupati è sceso di 945 mila unità nel confronto tra febbraio 2021 e 2020. «Le ripetute flessioni congiunturali dell'occupazione, registrate dall'inizio dell'emergenza sanitaria fino a gennaio 2021 – spiega l'Istituto di statistica – hanno determinato un crollo dell'occupazione del 4,1%. La diminuzione coinvolge uomini e donne, dipendenti (-590mila) e autonomi (-355mila) e tutte le classi d'età. Il tasso di occupazione scende, in un anno, di 2,2 punti percentuali toccando il 56,5%. A fronte del blocco dei licenziamenti, attualmente prorogato fino al 30 giugno 2021, la sospensione delle attività ha generato gli effetti più severi soprattutto per i dipendenti a termine e per quelli con durata del lavoro non superiore ai sei mesi. Inoltre, non si sono registrate le nuove assunzioni a tempo determinato tipiche del secondo trimestre dell'anno, legate ai flussi turistici della stagione estiva. Infatti, i settori che hanno evidenziato le maggiori perdite di occupati sono quelli ove il lavoro a termine è più diffuso: commercio, alberghi e ristorazione e servizi domestici. L'analisi per età evidenzia che i giovani tra 15 e 34 anni, spesso impegnati in lavori a tempo determinato e nel settore turistico, hanno subito il calo occupazionale più deciso. Tra le donne, la flessione dell'occupazione è stata più sentita, anche in relazione al maggiore impiego nei settori più colpiti (ricettivo e servizi alle famiglie). In ogni caso, nel 2020, l'occupazione si è contratta del -2%, (-456 mila unità) parallelamente alla riduzione del monte ore lavorate (-13,6%). A ciò si associa la diminuzione della disoccupazione (-271 mila, -10,5%) e la forte crescita del numero di inattivi (+567 mila, +4,3%)⁹.

Stante tale contesto, il sistema imprenditoriale, composto a fine 2020 da 6.078.031 imprese registrate, ha adottato in larga parte misure evolutive o di adattamento organizzativo alla situazione di emergenza. Dal punto di vista della numerosità, nel 2020 si osserva una moderata flessione di imprese complessivamente registrate in Italia (-0,2%; -13.940 registrate rispetto al 2019). All'interno del plesso delle imprese registrate, nel 2020, sono le imprese inattive quelle che mostrano la contrazione in termini assoluti più consistente, pari a -2,2% (-12.081 unità); a tale flessione si aggiunge quella delle imprese in scioglimento o liquidazione del -2,4% (-6.551 unità).

A fronte delle citate contrazioni di alcune categorie imprenditoriali classificate per status, le imprese attive, ovvero quelle effettivamente operative, alla fine del 2020 si attestano a 5.147.514 unità, pari all'84,7% dell'intero plesso registrato, crescendo del +0,2% (+9.836 unità) nel corso del 2020; incrementi assoluti piuttosto rilevanti si osservano in Campania (+1,5%), Sicilia (+1,4%) e Lazio (+1%). Di contro, Lombardia e Veneto vedono flettere cospicuamente anche le attive (rispettivamente -0,4% e -0,6%).

Da tali dinamiche emerge chiaramente come lo stock imprenditoriale abbia riflesso le misure di contenimento della pandemia nel 2020, mostrando una cancellazione di

⁹ Statistica Flash. Mercato del lavoro. 12/03/2021. Istat.

quelle imprese che già in precedenza non erano effettivamente operative o, avendo difficoltà finanziarie, avevano intrapreso un percorso di amministrazione straordinaria o fallimentare. Dai dati del Registro Imprese, infatti, si evidenziano contrazioni di società di persone (-2,2%) e imprese individuali (-0,6%), mentre si apprezza un robusto incremento di società di capitale (+3,7%; +44.740 unità); parallelamente all'erosione di imprese inattive o a modesta operatività, gli accadimenti occorsi nel 2020 hanno accelerato un processo evolutivo del sistema imprenditoriale già in atto da almeno da due decenni. Si tratta dell'evoluzione verso forme giuridiche più strutturate e patrimonializzate atte a consentire all'organizzazione imprenditoriale una maggiore tenuta finanziaria, produttiva e strategica; ciò ovviamente a scapito delle forme giuridiche più semplici e fragili rispetto alle asperità di mercato ed alle complessità di una fase recessiva acuta. Anche spostando l'attenzione al settore di appartenenza, la fase recessiva del 2020 sembra aver accelerato i processi di lungo corso, all'insegna di una sempre maggiore terziarizzazione dell'economia. Nel 2020 flettono le imprese attive del commercio (-0,8%), del manifatturiero (-1,2%) e del settore primario (agricoltura, silvicoltura e pesca: -0,8%). Per quanto concerne l'artigianato, si osserva una contrazione annuale del -0,3% di imprese attive.

Va ricordato che il normale processo di iscrizione e cancellazione di imprese ha subito una importante battuta di arresto. Le iscrizioni di impresa del 2020, infatti, si attestano in Italia a 292,3 mila, rispetto alle oltre 353 mila del 2019 (-17,2%); analogamente, le cessazioni si riducono del 16,4%.

A prescindere dai dati del Registro, un'ampia parte del sistema produttivo nazionale, nel 2020, si è trovato di fronte alle difficoltà legate all'interruzione/riduzione dei flussi economici da gestire. Si è trattato di una fase piuttosto complessa ove la rapidità dei comportamenti adattivi si è rivelata il fattore determinante. A fronte di ciò, il 42,8% delle imprese ha investito privilegiando nuove linee di produzione (o la sostituzione delle stesse: 13,7%), la formazione del personale (13,3%), la strumentazione informatica e le telecomunicazioni (12%). Il 7,8% delle imprese ha destinato risorse alla ricerca ed allo sviluppo, il 7,1% ai mezzi di trasporto ed il 5,8% all'acquisto di nuovi immobili o al loro ampliamento. Spesso, l'innovazione introdotta è stata trainata dall'esigenza di rafforzamento del commercio elettronico, quale misura volta a soddisfare la domanda proveniente da nuovi canali distributivi. A ciò si aggiunge che il 7,3% delle imprese sta accrescendo la propria digitalizzazione quale strategia di contrasto alla crisi. Inoltre, il 21,9% delle imprese manifatturiere ha adottato tecnologie 4.0¹⁰.

Cambiando orizzonte temporale, nonostante uno scenario in miglioramento, le prospettive di ripresa per il 2021 sono giudicate limitate dalle imprese. La crisi ha colpito soprattutto le imprese di piccola e piccolissima dimensione ed i settori a basso

¹⁰ Rapporto Nazionale Sisprint, febbraio 2021, Agenzia della Coesione - Unioncamere.

contenuto tecnologico e di conoscenza¹¹ e ciò si riflette sul quadro previsivo ancora caratterizzato da elevate quote di incertezza.

Attualmente, gli scenari di previsione per il 2021 illustrano una situazione di parziale recupero rispetto a quanto perso nel 2020. Nel 2021, il Pil dovrebbe crescere del +4,1%¹² secondo l'OCSE, favorito dal contributo della domanda interna, così come quello della domanda estera. L'evoluzione della spesa pubblica e delle famiglie e quella degli investimenti registrerebbero un incremento del 4,5% e del 6,2% nel 2021. L'evoluzione del mercato del lavoro seguirebbe quella del Pil; dopo un'ampia riduzione nel 2020 si potrà osservare una ripresa parziale nel 2021 (+3,6%), evidenziando un processo di ricomposizione tra disoccupati e inattivi oltre che della progressiva normalizzazione dei provvedimenti a sostegno dell'occupazione. In ogni caso, il quadro previsivo risulta condizionato dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dalla disponibilità e dalla tempistica di somministrazione dei vaccini. Allo stesso tempo la definizione delle misure legate al Recovery and Resilience Facility Program potrebbero rappresentare un ulteriore e robusto stimolo agli investimenti. In tale scenario, una nota di particolare attenzione riguarda l'indebitamento pubblico, che, dopo le misure di sostegno all'economia, è atteso in marcata crescita (155,4% nel 2021), comportando verosimilmente l'adozione di misure di contenimento negli anni a venire.

Relativamente alle previsioni, dal Sistema Informativo Excelsior, si stima che tra il 2021 e il 2025 l'incremento complessivo dello stock per effetto dell'espansione economica potrà variare tra 933mila e quasi 1 milione e 300mila occupati a seconda dello scenario considerato. Saranno i servizi ad esprimere la maggior parte del fabbisogno, con una domanda tra 861 mila e 1,1 milioni di occupati nel quinquennio, mentre per i settori industriali si stima una variazione dello stock compresa tra 63mila e 128mila lavoratori e per l'agricoltura tra 9mila e 29mila unità¹³.

Le prime indicazioni sull'andamento del 2021 confermano alcuni elementi positivi nei primi mesi dell'anno. A gennaio, le esportazioni verso i paesi extra-Ue hanno mostrato un miglioramento (+0,4% rispetto al mese precedente) e la produzione industriale è aumentata (+1,0%), evidenziando risultati positivi diffusi tra i settori. A febbraio, l'indice di fiducia delle imprese ha segnato un marcato progresso, generalizzato tra le attività. In particolare, nell'industria manifatturiera e in quella delle costruzioni tutte le componenti hanno segnato un recupero.

Dal punto di vista delle famiglie, a gennaio è proseguita la fase di contenimento delle spese. Le vendite al dettaglio dei beni non alimentari hanno segnato una marcata flessione congiunturale (-7,2%) a fronte di un sostanziale mantenimento dei livelli degli

¹¹ *Rapporto sulla competitività dei settori produttivi, 07/04/2021, Istat.*

¹² *Economic Outlook, Interim Report, 09/03/2021, OECD.*

¹³ *Sistema Informativo Excelsior, Previsione dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2021 – 2025), 2021, Anpal – Unioncamere.*

acquisti di beni alimentari (+0,1%). In presenza di un ulteriore aumento del commercio elettronico (+38,0%), le vendite di abbigliamento e calzature continuano a essere fortemente penalizzate (-33,0% e -36,4% rispettivamente). Anche l'indice del clima di fiducia dei consumatori ha registrato un lieve miglioramento.

Il sistema imprenditoriale, nel bimestre gennaio – febbraio 2021, ha registrato una flessione di imprese registrate (-0,3%) e attive (-0,2%). Con riferimento a queste ultime, ad esclusione del marginale incremento osservato in Campania, in tutte le Regioni si registra una dinamica negativa. A livello settoriale perdurano le contrazioni in agricoltura, manifatturiero, costruzioni, commercio, trasporti e magazzinaggio e servizi di alloggio e ristorazione; negli altri comparti terziari si apprezzano dinamiche favorevoli.

Nei primi mesi del 2021, in ogni caso, si ha la consapevolezza che i riflessi socioeconomici della pandemia risulteranno piuttosto complessi e non di breve durata. Occorre favorire un ciclo di necessaria discontinuità dall'attuale situazione di crisi. A livello europeo, il 2020 è stato caratterizzato dall'impegno delle istituzioni UE nel delineare la strada della ripresa nel 2021, per una nuova sostenibilità competitiva fondata sui seguenti sei pilastri¹⁴:

- 1. Transizione verde:** riforme e investimenti in tecnologie e capacità che riguardino la *biodiversità, l'efficienza energetica, la ristrutturazione degli edifici e l'economia circolare*, contribuendo al tempo stesso al raggiungimento degli *obiettivi climatici dell'Unione* (riduzione del 55% delle emissioni entro il 2030 e neutralità climatica entro il 2050), promuovendo la crescita sostenibile, creando posti di lavoro e preservando la sicurezza energetica, *migliorando le infrastrutture ambientali* (in particolare per la gestione dei rifiuti e delle acque e la riduzione dell'inquinamento); garantendo *sistemi alimentari sostenibili*, creando nuove opportunità economiche nelle zone rurali attraverso un *uso più sostenibile del suolo*.
- 2. Trasformazione digitale:** riforme e investimenti per promuovere la *digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di infrastrutture digitali e di dati, cluster e poli di innovazione digitale, soluzioni digitali open source*, nel rispetto dei principi di interoperabilità, efficienza energetica e protezione dei dati personali, incentivando la *digitalizzazione delle PMI*, aumentando il numero dei *professionisti impegnati nel settore ICT*.
- 3. Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva:** *coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, un mercato interno ben funzionante con piccole e medie imprese piu' forti*. Le riforme e gli investimenti dovrebbero promuovere *l'imprenditorialità e l'economia sociale, lo sviluppo di infrastrutture e di trasporti sostenibili, l'industrializzazione e la reindustrializzazione*. Le città dovranno essere profondamente interessate dalla *digitalizzazione dei trasporti urbani* al fine di ridurre emissioni di gas serra, da nuove infrastrutture di

¹⁴ Regolamento Recovery Fund, Strategia annuale 2021.

trasporto pulito e ciclabili, dall'installazione di stazioni di ricarica e rifornimento pulite.

- 4. Coesione sociale e territoriale:** riforme ed investimenti per *combattere la povertà e affrontare la disoccupazione*, affinché le economie degli Stati membri riprendano, ma senza lasciare indietro nessuno. *Posti di lavoro stabili e di qualità, inclusione e integrazione dei gruppi svantaggiati* e consentire di rafforzare il *dialogo sociale*, i servizi e i sistemi di *protezione sociale e di welfare*.
- 5. Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale,** al fine di rafforzare la capacità di preparazione e di risposta alle crisi migliorando: *la continuità delle attività e del servizio pubblico, l'accessibilità e la capacità dei sistemi sanitari e di assistenza, l'efficacia della pubblica amministrazione e dei sistemi nazionali, riducendo al minimo gli oneri amministrativi e l'efficacia dei sistemi giudiziari, nonché la prevenzione delle frodi e la vigilanza antiriciclaggio.*
- 6. Politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.** Le riforme e gli investimenti a favore della prossima generazione, dell'infanzia e dei giovani sono essenziali per promuovere *l'istruzione e le competenze, comprese quelle digitali, l'aggiornamento, la riconversione e la riqualificazione professionali della forza lavoro, il programma di integrazione per i disoccupati, le politiche di investimento nell'accesso e nelle opportunità per l'infanzia e i giovani* in relazione all'istruzione, alla salute, alla nutrizione, al lavoro e all'alloggio; è opportuno che tali azioni garantiscano che la prossima generazione di europei non risenta in modo permanente dell'impatto della crisi COVID-19 e che il *divario generazionale* non si acuisca ulteriormente.

Si tratta di un approccio basato sul rafforzamento dei fattori abilitanti per la crescita, coerente con le caratteristiche e le priorità del sistema camerale italiano che rappresenta una infrastruttura organizzativa attraverso cui implementare una parte di queste politiche. Un approccio che anima le missioni e i programmi di Unioncamere per il 2021, anche alla luce delle funzioni e delle competenze distintive previste dalla riforma del Sistema camerale, che impongono obiettivi sfidanti, in risposta alla fase estremamente difficile oggi attraversata dal nostro Paese. A tal fine, sarà opportuno puntare sempre più su semplificazione, innovazione, digitalizzazione, integrazione produttiva, green economy ed economia circolare, internazionalizzazione, sistema produttivo culturale (in particolare per le ricadute sul turismo), lavoro, politiche educative e orientamento professionale, infrastrutture, nel quadro di una sensibile riduzione dei divari territoriali.



I RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2020 – LE REGOLE APPLICATE

Il bilancio d'esercizio relativo all'anno 2020 viene costruito nel rispetto del criterio di competenza economica, imputando gli oneri sulla base dell'utilizzo o consumo nell'anno dei relativi fattori produttivi; utilizzo che, dal punto di vista della movimentazione finanziaria, può anche aver prodotto effetti in precedenti esercizi o generare manifestazioni numerarie in anni futuri.

L'Unioncamere, ai sensi dell'art. 19 del proprio regolamento di amministrazione, a partire dall'esercizio 2009, predispone il proprio bilancio in conformità ai principi contabili introdotti dal MiSE con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 per le CCIAA.

Inoltre, già dal 2014, il bilancio d'esercizio dell'Unioncamere, analogamente a quello delle CCIAA e delle Unioni Regionali, viene redatto in coerenza con quanto stabilito dal comma 1, dell'art. 5, del DM 27 marzo 2013, secondo il quale "i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità ed ai principi contabili generali previsti dall'art. 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91".

Con circolare n. 5011 del 9 aprile 2014, il MiSE ha ritenuto che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici previsti nei principi contabili emanati con la circolare n. 3622/C del 5 febbraio 2009, ai quali si devono uniformare le CCIAA, l'Unioncamere e le Unioni regionali, siano armonizzati con le disposizioni di cui all'art. 5, comma 1, del suddetto DM 27 marzo 2013.

Per quanto concerne i documenti di bilancio, a quelli già previsti dal regolamento di amministrazione dell'Unioncamere, si aggiungono pertanto:

- **il conto economico riclassificato** e redatto secondo lo schema allegato al DM 27 marzo 2013;
- **il conto consuntivo in termini di cassa**, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013;
- **il rendiconto finanziario** previsto dall'art. 6 del DM 27 marzo 2013 e predisposto secondo lo schema previsto dal principio contabile OIC n. 10.

In merito al processo di rendicontazione delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica, che devono ottemperare alle disposizioni di cui al DM 27 marzo 2013, sono state fornite direttive anche dal MEF con la circolare della Ragioneria generale dello Stato n.13 del 2 marzo 2015.

I risultati economici

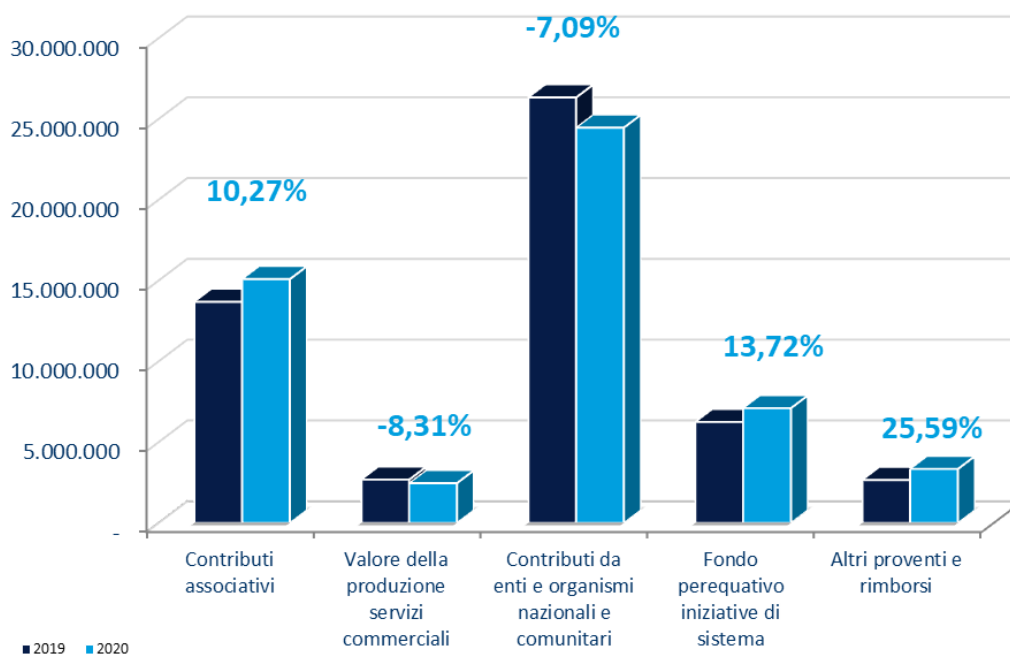
L'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico pari a **3.903,2** migliaia di euro che è ascrivibile ai risultati positivi conseguiti nell'ambito della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria di seguito descritti.

Gestione ordinaria

I **proventi della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **52.430,5** migliaia di euro, con un incremento dell'**1,65%** rispetto all'anno 2019, e risultano così composti:

- contributi associativi per **15.082,9** migliaia di euro;
- valore della produzione dei servizi commerciali per **2.454,4** migliaia di euro;
- contributi da enti e organismi nazionali e comunitari per **24.459,5** migliaia di euro;
- fondo perequativo per le iniziative di sistema per **7.097,3** migliaia di euro;
- altri proventi e rimborsi per **3.336,3** migliaia di euro.

La variazione dei proventi della gestione ordinaria



Rispetto all'esercizio 2019, nel corso del 2020 si riscontra:

- un aumento del contributo associativo del 10,27%; come previsto dallo Statuto e dal Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere, il contributo associativo è calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ovvero il 2018 (al netto

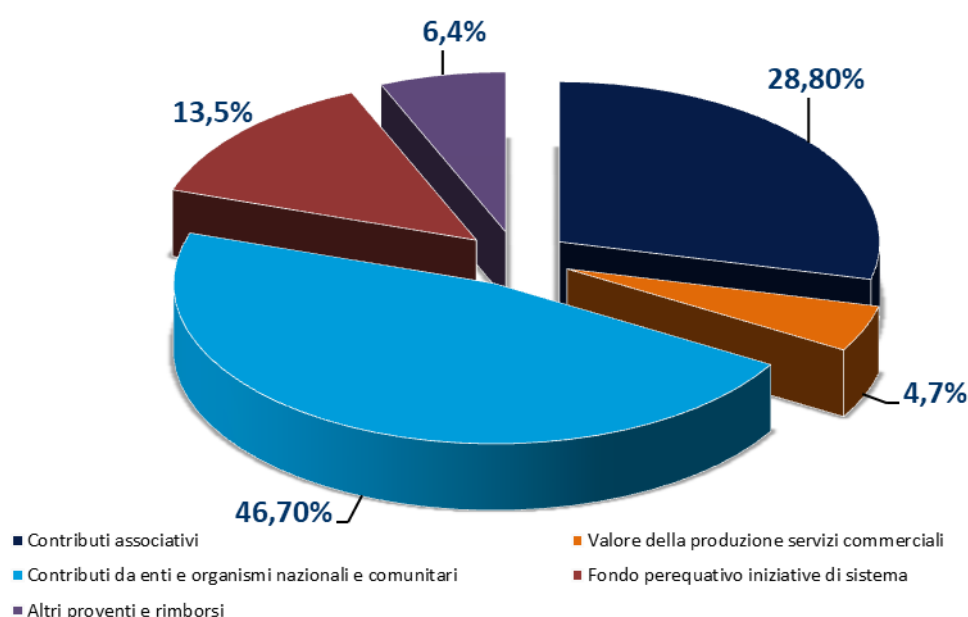
dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2018, l'aliquota nella misura del 2,00% applicata a partire dall'esercizio 2017. Tale incremento è con ogni evidenza derivante da una circostanza contingente e da un fatto tecnico: lo slittamento per le CCIAA nel 2018 delle quote di ricavo derivanti dall'incasso degli importi riguardanti la maggiorazione del 20% del diritto annuale dell'esercizio 2017; quota corrispondente alle attività completate o realizzate dalle Camere di commercio solo nell'esercizio 2018. Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205. Il maggior gettito di quota associativa registrato nel 2020, proprio perché contingente, è destinato a ridursi già nel 2021 - come riportato nel bilancio di previsione 2021 - a seguito dell'attenuarsi della dinamica dello slittamento all'anno successivo delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale.

- un decremento dei proventi di natura commerciale dell'8,31%, conseguente in primo luogo alla riduzione dei traffici nell'anno della pandemia; non deve però sfuggire che alle minori richieste di vendita di carnets ata, tir, certificati di origine e di rilascio di carte tachigrafiche, si affianca anche la possibilità di rendere digitali alcuni formulari relativi ai certificati di origine, che consente alle imprese di produrre solo i certificati necessari al fabbisogno del momento, anziché acquistare scorte di documenti da usare in futuro, con conseguente possibile riduzione dei volumi di richieste;
- una diminuzione dei proventi derivanti dai finanziamenti da organismi nazionali e comunitari del 7,09% a seguito dello slittamento nel 2021 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro. Come già detto nei precedenti esercizi, il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto molto spesso i progetti hanno una periodicità di realizzazione pluriennale e la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi risente delle attività e delle azioni conseguite nell'ambito del rapporto negoziale sottostante;
- un incremento del 13,72% del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2020 a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2019, sono slittate nell'anno 2020;

→ un considerevole aumento negli altri proventi e rimborsi del 25,59% per effetto delle maggiori entrate legate al contributo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società Tecno Holding (liberalità definita in base dall'art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e verso quelle iniziative che si reputino maggiormente efficaci per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio.

Viene di seguito riportata la composizione dei proventi riferita all'anno 2020.

Composizione dei proventi della gestione ordinaria



Gli **oneri della gestione ordinaria** ammontano complessivamente a **51.275,2** migliaia di euro con un lieve decremento dello **0,73%** rispetto all'anno 2019.

Gli **oneri per il funzionamento della struttura** sono pari complessivamente a **13.553,1** migliaia di euro e registrano, rispetto all'esercizio 2019, un decremento complessivo di **291,1** migliaia di euro pari al **2,10%**. Tale risultato è la conseguenza dei seguenti valori rispetto all'esercizio 2019:

→ **5.456,3** migliaia di euro nella voce "*Personale*" accerta un decremento (**3,81%**) rispetto all'esercizio 2019 motivato in particolare, da due fattori: i risparmi registrati nella voce retribuzione straordinaria per 109,6 migliaia di euro; la cessazione dal servizio di tre unità di personale dipendente;

- **409,5** migliaia di euro nella voce *“Organi istituzionali”* con un decremento di 87,4 migliaia di euro (17,59% rispetto all'esercizio 2019) a seguito di economia di spesa conseguito nella voce dei rimborsi delle spese del Comitato esecutivo, dell'Ufficio di presidenza e delle Assemblee, in conseguenza delle minori riunioni effettuate in presenza e del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza;
- **609,3** migliaia di euro nella voce *“Godimento dei beni di terzi”*, con un incremento (15,42% rispetto all'esercizio 2019) dovuto all'inserimento in questa voce delle licenze d'uso-software precedentemente inserite nella voce prestazioni di servizi. Tale decisione è stata presa dall'ente a seguito della circolare della RGS n. 9 del 21 aprile 2020, che prevede la riduzione della spesa per la gestione del settore informatico del 5%, ad esclusione delle spese per *“acquisto di licenze”*, che si specifica possono essere inserite nella voce *“Godimento di beni di terzi”*.
- **2.239,6** migliaia di euro nella voce *“Prestazioni di servizi”* con una diminuzione di **291,7** migliaia di euro (11,53% nel raffronto con il 2019); la riduzione è funzione delle minori spese rispetto al 2019 per oneri legali sostenuti per partecipare ai giudizi dinanzi al TAR del Lazio in occasione della presentazione dei ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto del Ministero dello sviluppo economico del 16 febbraio 2018 in tema di ridefinizioni delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio;
- **2.867,3** migliaia di euro nella voce *“Oneri diversi di gestione”* con un incremento di **82,5** migliaia di euro (2,96% nel raffronto con il 2019) dovuto alla maggiorazione del 10% dell'importo complessivo del versamento al bilancio dello Stato determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- **1.183,7** migliaia di euro nella voce *“Ammortamenti”* con un decremento di 22,7 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2019 conseguito a seguito della conferma del criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare le immobilizzazioni in funzione della loro vita utile residua. La valutazione del complesso immobiliare dell'Unioncamere, propedeutica ad una imputazione più coerente rispetto al presumibile valore residuo, sarà effettuata subordinatamente alla normalizzazione delle condizioni del mercato immobiliare, oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all'emergenza sanitaria COVID19, con valori immobiliari non fisiologici.
- **787,2** migliaia di euro nella voce *“Accantonamenti”* al fondo rischi ed oneri per un importo maggiore al dato del 2019 di 163,0 migliaia di euro che include: l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2020, nonché l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni



2016-2020; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

Per quanto riguarda le risorse della sezione per i *“Programmi per lo sviluppo del sistema camerale”*, esse ammontano a **37.722,1** migliaia di euro, inferiori di **86,8** migliaia di euro, (-0,23%), rispetto al 2019. In tale sezione si riscontra il decremento di **1.601,5** migliaia di euro dell'importo degli oneri nella voce *“Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* (-6,23%), l'aumento di **260,0** migliaia di euro (13,76%) delle *“Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”*, il decremento di **58,6** migliaia di euro (-4,08%) delle risorse utilizzate nell'ambito dell'attività commerciale, l'incremento di **679,4** migliaia di euro (11,77%) accertato nell'ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, la diminuzione di **10,9** migliaia di euro nella voce *“Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”* (-0,94%), la diminuzione di **91,5** migliaia di euro (-5,04%) dell'ammontare delle *“Quote associative”* e l'aumento di **736,4** di migliaia di euro nel *“Fondo intercamerale d'intervento”* (100%), assente nell'esercizio 2019.

L'analisi dei progetti e delle attività realizzate nel corso del 2020 è riportata nella relazione sulla gestione. Sulla base dei valori sopra riportati la gestione ordinaria accerta un disavanzo pari a **1.155,2** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

La gestione finanziaria consegue un avanzo di **2.356,5** migliaia di euro con un incremento del 37,16% rispetto al 2019 legato ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding.

Gestione straordinaria

La gestione straordinaria chiude con un saldo netto tra le componenti positive e negative pari a **432,9** migliaia di euro con un incremento di **319,7** migliaia di euro rispetto al 2019, effetto dei conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2019 alle società consortili in house e dell'esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2019, approvato dal Comitato esecutivo e per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 17 marzo u.s.

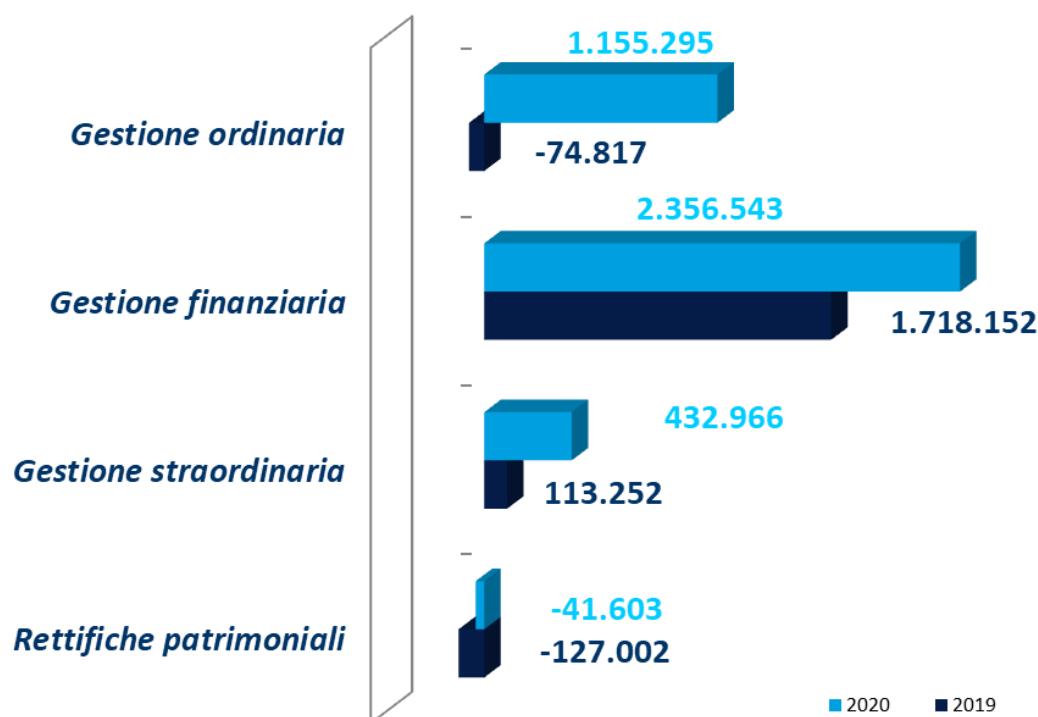
Le rettifiche patrimoniali

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle *“Rettifiche dell'attivo patrimoniale”*, pari a **41,6** migliaia di euro, fa riferimento al risultato algebrico della contabilizzazione della svalutazione in Promos Italia riferita al bilancio 2019 della stessa

società, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2019, e della plusvalenza derivante dalla vendita della quota di partecipazione in Job Camere.

In sintesi, i margini del conto economico 2020 sono così rappresentati:

I risultati del conto economico



Il dettaglio delle voci di provento e di onere viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.

I risultati patrimoniali

Il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un patrimonio netto pari a **64.020,0** migliaia di euro, effetto dell'avanzo economico 2020 di **3.903,2** migliaia di euro e dall'incremento della riserva da partecipazione pari a **556,6** migliaia di euro; riserva che, alla data del 31 dicembre 2020, ammonta a **8.631,8** migliaia di euro.

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2020 di **244.253,8** migliaia di euro determina un incremento dell'**8,98%** rispetto all'esercizio 2019 ed è così costituito:

- per **50.759,7** migliaia di euro (diminuzione dell'**1,33%** rispetto al 2019) dalla categoria delle "Immobilizzazioni", che registra:
 - un incremento delle immobilizzazioni immateriali rispetto al 2019 pari a **14,9** migliaia di euro (**12,95%**);

- una diminuzione delle immobilizzazioni materiali pari a **845,8** migliaia di euro (-2,52%);
 - ad un incremento delle immobilizzazioni finanziarie di **149,0** migliaia di euro (0,84%) per effetto dell'aumento del valore della partecipazione accertato in società controllate e collegate; valutazione aggiornata al valore di patrimonio netto alla data del 31.12.2019;
- per **193.475,4** migliaia di euro (aumento del 12,04% rispetto all'anno 2019) dalla categoria dell'attivo circolante che rileva:
- l'aumento dei crediti di funzionamento di **5.635,7** migliaia di euro (21,45% rispetto all'esercizio 2019) correlata principalmente all'incremento conseguita nella voce dei "Crediti verso organismi nazionali e comunitari";
 - l'incremento delle disponibilità liquide per **15.153,9** migliaia di euro (10,36%) in conseguenza del versamento in unica soluzione da parte del MiSE del finanziamento relativo al progetto Disegni +4 e Marchi +3.

La composizione dell'attivo nel 2020

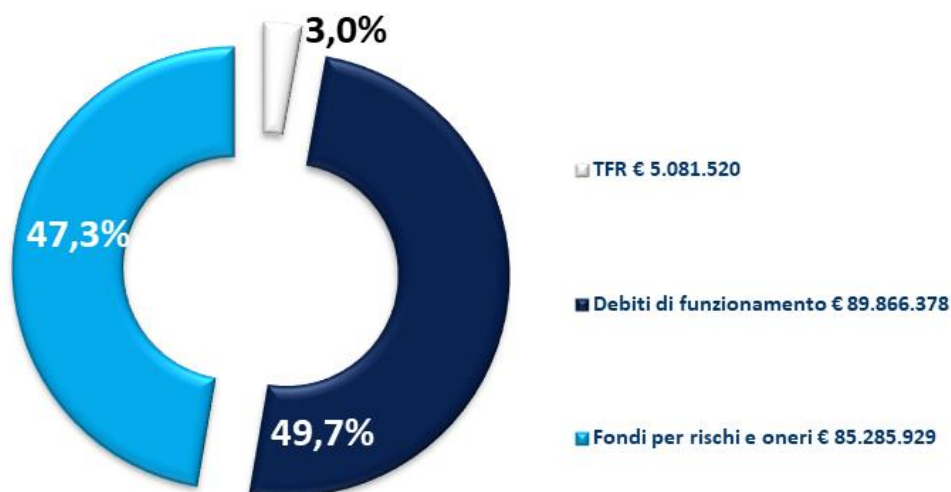


Le passività al 31 dicembre 2020 ammontano a **180.233,8** migliaia di euro con un incremento del 9,51% rispetto all'anno 2019 così determinato:

- dall'aumento di **268,2** migliaia di euro (5,57% rispetto al 2019) nella categoria del "Trattamento di fine rapporto";
- dall'incremento di **7.902,6** migliaia di euro (9,64% rispetto al 2019) nella categoria dei "Debiti di funzionamento" dovuto, principalmente, all'incasso straordinario da parte del Mise rilevato nei "clienti conto anticipi" relativo ai progetti Disegni + 4 e Marchi +3;
- dall'aumento di **7.487,8** migliaia di euro (9,62% rispetto al 2019) degli importi accantonati nella categoria dei "Fondi per rischi e oneri" in conseguenza dello

slittamento della definizione dell'ammontare di risorse da destinare ai progetti che le Camere di commercio dovranno realizzare nel 2021, con riferimento ai programmi del Fondo di perequazione 2019-2020.

La composizione del passivo nel 2020



Il dettaglio delle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale viene fornito nelle tabelle di raffronto presenti nella nota integrativa.



IL CONTO ECONOMICO

VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020	VARIAZIONI 2020-2019		
			ASSOLUTE	%	
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	13.678.496,05	15.082.963,84	1.404.467,79	10,27
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.676.943,19	2.454.415,54	-222.527,65	-8,31
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.200.418,40	922.470,15	-277.948,25	-23,15
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.471.817,52	1.528.460,48	56.642,96	3,85
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	4.707,27	3.484,91	-1.222,36	-25,97
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	26.325.404,91	24.459.537,19	-1.865.867,72	-7,09
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.241.126,83	7.097.315,79	856.188,96	13,72
5)	Altri proventi e rimborsi	2.656.474,26	3.336.347,69	679.873,43	25,59
TOTALE (A)	51.578.445,24	52.430.580,05	852.134,81	1,65	
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.672.475,83	5.456.304,73	-216.171,10	-3,81
7)	Funzionamento:	6.341.174,32	6.125.885,86	-215.288,46	-3,40
7.1	<i>organi istituzionali</i>	496.984,63	409.544,97	-87.439,66	-17,59
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	527.954,29	609.355,72	81.401,43	15,42
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.531.371,24	2.239.605,86	-291.765,38	-11,53
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.784.864,16	2.867.379,31	82.515,15	2,96
8)	Ammortamenti	1.206.422,36	1.183.714,03	-22.708,33	-1,88
9)	Accantonamenti	624.226,37	787.252,74	163.026,37	26,12
Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.844.298,88	13.553.157,36	-291.141,52	-2,10	
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	37.734.146,36	38.877.422,69	1.143.276,33	3,03
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	35.991.423,19	35.259.745,90	-731.677,29	-2,03
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	1.888.909,36	2.148.916,84	260.007,48	13,76
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	25.724.144,40	24.122.595,87	-1.601.548,53	-6,23
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.439.101,57	1.380.426,85	-58.674,72	-4,08
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	5.772.608,56	6.452.105,26	679.496,70	11,77
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.166.659,30	1.155.701,08	-10.958,22	-0,94
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.817.540,38	1.725.972,25	-91.568,13	-5,04
12)	Fondo intercamerale d'intervento	0,00	736.410,02	736.410,02	0,00
Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	37.808.963,57	37.722.128,17	-86.835,40	-0,23	
TOTALE (B)	51.653.262,45	51.275.285,53	-377.976,92	-0,73	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	-74.817,21	1.155.294,52	1.230.111,73	-1.644,16	
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	1.719.233,72	2.358.720,46	639.486,74	37,20
14)	Oneri finanziari	1.080,96	2.177,58	1.096,62	101,45
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	1.718.152,76	2.356.542,88	638.390,12	37,16	
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	2.242.468,32	1.184.647,71	-1.057.820,61	-47,17
16)	Oneri straordinari	2.129.215,76	751.681,66	-1.377.534,10	-64,70
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	113.252,56	432.966,05	319.713,49	282,30	
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	6.617,54	6.617,54	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	127.002,47	48.220,06	-78.782,41	-62,03
RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-127.002,47	-41.602,52	85.399,95	-67,24	
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.629.585,64	3.903.200,93	2.273.615,29	139,52



LO STATO PATRIMONIALE

Attivo

ATTIVO	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Differenze	%
1) IMMOBILIZZAZIONI				
a) Immateriali				
Software e licenze d'uso	33.574,19	44.209,50	10.635,31	31,68
Ricerca e sviluppo	39.784,36	71.708,03	31.923,67	80,24
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	7.687,08	0,00	-7.687,08	-100,00
Marchi e brevetti	34.311,25	14.377,76	-19.933,49	-58,10
Totale Immobilizzazioni Immateriali	115.356,88	130.295,29	14.938,41	12,95
b) Materiali				
Terreni e fabbricati	33.370.813,54	32.462.688,83	-908.124,71	-2,72
Impianti	25.241,48	5.994,17	-19.247,31	-76,25
Macchinari ed attrezzature non informatiche	34.862,20	72.744,48	37.882,28	108,66
Attrezzature informatiche	62.708,90	120.112,04	57.403,14	91,54
Arredi e mobili	48.769,87	34.531,46	-14.238,41	-29,20
Biblioteca	69.689,61	70.195,73	506,12	0,73
Opere d'arte	1.291,14	1.291,14	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni materiali	33.613.376,74	32.767.557,85	-845.818,89	-2,52
c) Finanziarie				
Partecipazioni azionarie	16.917.286,77	17.066.367,81	149.081,04	0,88
Altre quote di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	119.000,00	119.000,00	0,00	0,00
Prestiti ai dipendenti	676.558,50	676.558,50	0,00	0,00
Titoli di Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Immobilizzazioni Finanziarie	17.712.845,27	17.861.926,31	149.081,04	0,84
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	51.441.578,89	50.759.779,45	-681.799,44	-1,33
2) ATTIVO CIRCOLANTE				
d) Rimanenze				
Rimanenze commerciali	84.305,03	87.789,94	3.484,91	4,13
Totale rimanenze	84.305,03	87.789,94	3.484,91	4,13
e) Crediti di funzionamento				
Crediti v/CCIAA	4.235.674,77	7.092.379,76	2.856.704,99	67,44
Crediti v/organismi nazionali e comunitari	15.378.979,11	19.089.841,40	3.710.862,29	24,13
Crediti per servizi commerciali	2.094.303,49	1.537.399,16	-556.904,33	-26,59
Crediti per servizi c/terzi	3.315.175,99	2.702.617,43	-612.558,56	-18,48
Crediti diversi	920.142,43	993.812,19	73.669,76	8,01
Crediti v/erario	318.677,38	487.981,34	169.303,96	53,13
Anticipi a fornitori	14.500,38	9.165,65	-5.334,73	-36,79
Totale crediti di funzionamento	26.277.453,55	31.913.196,93	5.635.743,38	21,45
f) Disponibilità liquide				
Banca c/c	146.320.597,65	161.474.500,39	15.153.902,74	10,36
Totale disponibilità liquide	146.320.597,65	161.474.500,39	15.153.902,74	10,36
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	172.682.356,23	193.475.487,26	20.793.131,03	12,04
3) RATEI E RISCONTI ATTIVI				
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	11.355,00	18.572,31	7.217,31	63,56
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.355,00	18.572,31	7.217,31	63,56
TOTALE ATTIVO	224.135.290,12	244.253.839,02	20.118.548,90	8,98
4) CONTI D'ORDINE				
TOTALE GENERALE	224.135.290,12	244.253.839,02	20.118.548,90	8,98



Passivo

PASSIVO	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Differenze	%
1) PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto esercizi precedenti	49.855.335,01	51.484.920,65	1.629.585,64	3,27
Avanzo economico esercizio	1.629.585,64	3.903.200,93	2.273.615,29	139,52
Fondo solidarietà CCAA terremotate	0,00	0,00	0,00	-100,00
Riserve da partecipazione	8.075.221,98	8.631.889,62	556.667,64	6,89
TOTALE PATRIMONIO NETTO	59.560.142,63	64.020.011,20	4.459.868,57	7,49
2) DEBITI DI FINANZIAMENTO				
Mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni passive	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO				
3) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO				
Fondo trattamento fine di rapporto	4.813.277,47	5.081.520,11	268.242,64	5,57
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.813.277,47	5.081.520,11	268.242,64	5,57
4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO				
Debiti v/fornitori	21.554.928,26	20.400.255,49	-1.154.672,77	-5,36
Debiti v/società del sistema	4.116.635,78	2.229.722,09	-1.886.913,69	-45,84
Debiti v/CCIAA	2.021.141,96	2.043.947,01	22.805,05	1,13
Debiti v/dipendenti	23.144,78	10.665,97	-12.478,81	-53,92
Debiti diversi	2.577.973,74	4.522.774,31	1.944.800,57	75,44
Debiti v/fornitori attività commerciale	699.330,12	278.900,50	-420.429,62	-60,12
Debiti per servizi c/terzi	13.647.431,22	12.701.647,50	-945.783,72	-6,93
Clients c/anticipi	19.663.685,94	39.045.788,74	19.382.102,80	98,57
Debiti v/Camere per fondo perequativo	17.659.505,56	8.632.676,46	-9.026.829,10	-51,12
TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO	81.963.777,36	89.866.378,07	7.902.600,71	9,64
5) FONDI PER RISCHI E ONERI				
Fondo oneri spese future	13.027.533,72	13.308.188,75	280.655,03	2,15
Fondo oneri spese future perequativo	64.770.558,94	71.977.740,89	7.207.181,95	11,13
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	77.798.092,66	85.285.929,64	7.487.836,98	9,62
6) RATEI E RISCONTI				
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	164.575.147,49	180.233.827,82	15.658.680,33	9,51
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	224.135.290,12	244.253.839,02	20.118.548,90	8,98
7) CONTI D'ORDINE				

LA NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio 2020 è redatto mediante la rappresentazione destinata a comparare i valori conseguiti nell'anno 2020 con quelli rilevati nell'esercizio 2019. I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, alle direttive impartite dal MiSE alle CCIAA con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009. Ai sensi dell'art. 8 del regolamento di amministrazione e contabilità, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione devono essere adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2019, che si compone delle seguenti parti:

1. criteri di valutazione delle poste patrimoniali;
2. il conto economico al 31 dicembre 2020;
3. lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020.

Criteri di valutazione delle poste patrimoniali

Le **immobilizzazioni materiali e immateriali** sono iscritte nello stato patrimoniale al prezzo di acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione. Le quote di ammortamento sono calcolate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti e in misura ritenuta corrispondente al normale deperimento e consumo degli stessi. Le aliquote applicate per i singoli cespiti risultano così individuate:

Mobili e arredi	12;15
Macchine e attrezzature informatiche	20
Automezzi	25
Impianti	25;30
Macchine e attrezzature non informatiche	15
Software	20
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	20
Marchi e brevetti	20
Fabbricati	3

Dal 2019, si è operato, a titolo prudenziale, l'ammortamento sui valori di acquisto dei beni immobili dell'ente nella percentuale del 3% richiamata nella tabella.

La valutazione del complesso immobiliare dell'Unioncamere, propedeutica ad una imputazione più coerente rispetto al presumibile valore residuo, sarà effettuata subordinatamente alla normalizzazione delle condizioni del mercato immobiliare, oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all'emergenza sanitaria COVID19, con valori immobiliari non fisiologici.



Le **partecipazioni** sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio inviato dall'impresa partecipata, riferito al bilancio al 31.12.2019. Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione. Per le partecipazioni in altre imprese acquisite prima dell'esercizio 2008 e valutate con il metodo del patrimonio netto, viene considerato come primo valore di costo il valore del patrimonio netto alla data del 31.12.2008, ai sensi di quanto previsto dalla circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009.

I **crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie** sono solo quelli che non riguardano l'attività caratteristica dell'ente, con scadenze superiori ad un anno e con natura di finanziamento.

Le **rimanenze commerciali** fanno riferimento al valore delle giacenze dei certificati d'origine e dei carnet ATA e TIR al 31.12.2020 e vengono valutate secondo il criterio previsto all'art. 2426, comma 1, lettera 10), del codice civile.

Il valore dei **crediti iscritti in bilancio** coincide con quello del loro presumibile realizzo.

I **debiti** sono valutati al loro valore nominale.

Il **trattamento di fine rapporto** iscritto in bilancio copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2020, in conformità alle disposizioni di legge ad ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti, delle liquidazioni erogate e delle anticipazioni concesse.

Gli importi inseriti nel **fondo oneri spese future** fanno riferimento ad accantonamenti destinati a coprire debiti di natura determinata, riferiti a costi di competenza dell'esercizio 2020, di esistenza certa o probabile ma per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Le voci del conto economico

Gestione ordinaria

PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Contributi associativi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi associativi	13.678.496,05	15.082.963,84	1.404.467,79	10,27
TOTALE	13.678.496,05	15.082.963,84	1.404.467,79	10,27

Il contributo associativo 2020, di **15.082,9** migliaia di euro, è calcolato applicando l'aliquota del 2,00% ai proventi delle CCIAA da diritto annuale (come precedentemente specificato nell'analisi dei risultati della gestione ordinaria) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2018.

Valore della produzione dei servizi commerciali

L'importo totale dei servizi commerciali è di **2.454,4** migliaia di euro (corrispondente ad un decremento dell'**8,31%** rispetto al 2019) e risulta così suddiviso:

Documenti commerciali	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Vendite carnets ATA, TIR e certificati d'origine	901.928,40	692.558,15	-209.370,25	-23,21
Entrate per rilascio carte tachigrafiche	298.490,00	229.912,00	-68.578,00	-22,97
TOTALE	1.200.418,40	922.470,15	-277.948,25	-23,15

Nell'esercizio 2020 il dato delle vendite dei documenti commerciali registra un decremento del **23,21%** in conseguenza di una diminuzione nelle vendite dei carnets Ata e dei certificati d'origine, per effetto di una minore richiesta di tali documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci anche a seguito della digitalizzazione di alcuni formulari relativi ai certificati di origine. L'anno 2020 accerta anche una flessione del provento derivante dalla vendita delle carte tachigrafiche per effetto dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19.

Attività di ricerca	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Disegni +2 e Disegni +3	383.606,56	421.955,20	38.348,64	10,00
Marchi +2; marchi storici; Marchi +3; Marchi collettivi	301.395,60	340.508,04	39.112,44	12,98
IC Deis	22.991,80	2.750,00	-20.241,80	-88,04
Progetto LEI	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
Italian sounding	19.048,32	0,00	-19.048,32	-100,00
DPO	175.826,44	196.432,44	20.606,00	11,72
Almalaurea	15.050,00	5.516,00	-9.534,00	0,00
Progetto Dopodomani	11.050,00	11.950,00	900,00	0,00
MUD Sose	5.500,00	0,00	-5.500,00	0,00
Proventi Progetto M.A.R.E.	0,00	12.000,00	12.000,00	0,00
TOTALE	1.471.817,52	1.528.460,48	56.642,96	3,85



L'importo di **1.528,4** migliaia di euro dell'attività di ricerca registra un incremento del 3,85% rispetto al dato del 2019, motivato principalmente dai maggiori proventi connessi all'attività di coordinamento svolta nell'ambito di convenzioni stipulate con il MiSE in materia di disegni e marchi, proventi commerciali conseguiti per l'incremento dei servizi di DPO svolti dall'ente in favore delle strutture del sistema camerale.

Variazione delle rimanenze	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze di magazzino	4.707,27	3.484,91	-1.222,36	-25,97
TOTALE	4.707,27	3.484,91	-1.222,36	-25,97

La differenza tra l'ammontare delle rimanenze di fine esercizio, pari a **87,7** migliaia di euro, e quello di inizio esercizio, pari a **84,3** migliaia di euro valorizzato sulla base del criterio FIFO per le quantità di documenti giacenti in magazzino alla data del 31.12.2020, determina una variazione positiva pari a **3,4** migliaia di euro.

Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari

Nella voce di ricavo "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" vengono imputati i proventi corrispondenti alle somme che sono trasferite all'ente dagli organismi nazionali e comunitari in relazione alle attività di promozione e coordinamento svolte dall'Unioncamere nell'ambito di progetti e iniziative di interesse del sistema camerale e imprenditoriale. I ricavi dei progetti vengono imputati in modo indipendente dall'effettiva erogazione finanziaria e sono valutati secondo il criterio della percentuale di avanzamento della commessa. Complessivamente i ricavi da enti e organismi nazionali e comunitari ammontano a **24.459,5** migliaia di euro (7,09% in meno rispetto all'esercizio 2019). Va come sempre precisato che il confronto temporale dei valori per i singoli progetti, nella gran parte dei casi, non assume un particolare significato in quanto i progetti, sulla base delle convenzioni o degli accordi sottoscritti con gli enti finanziatori, hanno spesso una periodicità di realizzazione pluriennale e, pertanto, la quota di ricavo iscritta nei diversi esercizi è quella legata ad attività già previste nel rapporto negoziale sottostante. Nella tabella di seguito riportata vengono, comunque, elencati i singoli ricavi da contributi rilevati, con evidenziati i soggetti finanziatori.

Contributi da enti ed organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.901.500,00	1.090.398,02	-811.101,98	-42,66
Turismo nei parchi	Ministero ambiente	61.251,00	0,00	-61.251,00	-100,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.131.385,24	3.101.767,45	-29.617,79	-0,95
RUNTS	Ministero lavoro	200.537,85	359.697,12	159.159,27	0,00
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.159.310,56	832.197,34	-327.113,22	-28,22
Latte triennale	MIPAAF	0,00	50.927,88	50.927,88	0,00
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	5.732,61	127.840,99	122.108,38	0,00
Frutta triennale	MIPAAF	0,00	24.563,02	24.563,02	0,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.081.154,40	1.140.273,67	59.119,27	5,47
Innovazione ittico	MIPAAF	965.287,67	1.037.316,65	72.028,98	7,46
Consulenza ittico	MIPAAF	14.930,44	301.434,26	286.503,82	0,00
Turismo Lazio	Regione Lazio	39.948,90	0,00	-39.948,90	0,00
Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo	79.999,85	0,00	-79.999,85	0,00
Discover Lazio	ARSIAL	52.859,47	31.739,17	-21.120,30	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	2.692.676,00	32.155,12	-2.660.520,88	-98,81
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	98.712,08	189.906,51	91.194,43	92,38
Ultranet	MiSE	289.501,79	114.360,53	-175.141,26	-60,50
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	3.663.908,05	3.167.119,13	-496.788,92	-13,56
Marchi +2, +3 e Marchi storici	MiSE	1.384.996,99	6.295.215,64	4.910.218,65	354,53
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	212.780,00	73.760,00	-139.020,00	-65,34
Monitoraggio CAM	Ministero ambiente	35.000,00	0,00	-35.000,00	-100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	994.895,50	519.554,95	-475.340,55	0,00
Progetti sperimentali Vigilanza	MiSE	776.864,59	770.473,51	-6.391,08	-0,82
Vigilanza energia	MiSE	562.752,80	243.518,61	-319.234,19	-56,73
Promozione politica consumatori	MiSE	3.825.850,33	1.506.119,23	-2.319.731,10	-60,63
Vigilanza 6	MiSE	682.527,81	0,00	-682.527,81	0,00
Vigilanza 2020	MiSE	0,00	574.322,10	574.322,10	0,00
Metrologia	MiSE	571.122,15	56.250,17	-514.871,98	0,00
Educazione alla finanza	MiSE	987.362,70	1.003.400,34	16.037,64	0,00
Trasparenza prezzi	MiSE	0,00	623.652,91	623.652,91	0,00
Open data aziende confiscate	Ministero interno	263.808,88	8.391,41	-255.417,47	-96,82
EeSI	UE	134.584,44	0,00	-134.584,44	-100,00
Toop	UE	143.552,24	254.470,96	110.918,72	77,27
Al Invest	CCIAA Argentina	16.704,03	0,00	-16.704,03	-100,00
Pacra	CCIAA Argentina	18.400,00	0,00	-18.400,00	0,00
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	178.805,79	835.762,71	656.956,92	0,00
NTGA	Federturismo	61.978,84	48.707,01	-13.271,83	-21,41
Dimicome	ISMU	18.045,83	6.417,71	-11.628,12	-64,44
Europass	Anpal	16.676,08	37.823,07	21.146,99	126,81
TOTALE		26.325.404,91	24.459.537,19	-1.865.867,72	-7,09

In considerazione della sempre maggiore importanza assunta nel bilancio dell'ente delle risorse provenienti da soggetti esterni, risorse che costituiscono ormai la principale fonte di finanziamento dell'ente, per la gestione amministrativa dei progetti si predispongono delle schede a cura dell'Ufficio contabilità e bilancio e dell'Ufficio pianificazione dove vengono riportate le principali informazioni sui progetti in corso.

Fondo perequativo iniziative di sistema

Nell'esercizio 2020, per tener conto del sempre maggior coinvolgimento del personale Unioncamere nello svolgimento delle attività complesse connesse alla realizzazione delle iniziative di sistema e dei progetti di interesse nazionale, il provento accertato, in questa voce, comprende, in una percentuale del 10% del valore economico delle stesse iniziative di sistema e dei programmi attuati, la copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'Unioncamere nel rispetto dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del vigente Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione.

Come descritto nelle tabelle sotto riportate, l'importo di **7.097,3** migliaia di euro è relativo per **5.389,7** migliaia di euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata a finanziare le iniziative di sistema di cui all'art.6, comma 2, del Regolamento del fondo di perequazione e per **1.707,5** migliaia di euro alla quota di competenza economica del fondo di perequazione destinata ai programmi di sviluppo realizzati dalle camere di commercio.

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2020
Semplificazione amministrativa, egov e SUAP	625.229,83
Comunicazione	473.726,52
Promozione ruolo nuove CCIAA	85.231,72
Formazione personale CCIAA	1.483.593,33
Digitalizzazione PID - Impresa 4.0	882.403,95
Eccellenze in digitale	111.745,74
Tutela proprietà industriale	79.124,32
Nuovo logo	11.550,00
Crisi di impresa	280.861,90
Turismo e cultura	447.698,60
Infrastrutture	237.600,00
Centro studi	671.000,00
TOTALE	5.389.765,91

Fondo perequativo programmi	Valori al 31.12.2020
Alternanza, orientamento e placement	268.528,28
Patrimonio culturale e turismo	590.357,49
Sostegno alle imprese potenzialmente esportatrici	848.664,11
TOTALE	1.707.549,88

Altri proventi e rimborsi

La posta "Altri proventi e rimborsi" riscontra un importo di **3.336,3** migliaia di euro con una variazione in aumento, rispetto al dato del 2019, di **679,8** migliaia di euro (25,59%).

Descrizione voci	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimborsi vari personale	325.295,96	334.665,99	9.370,03	2,88
Proventi vari (Recupero costi, pubblicazioni, registro imprese)	16.986,16	3.921,39	-13.064,77	-76,91
Fitti attivi (Bruxelles e sale)	116.550,00	112.800,00	-3.750,00	-3,22
Abbuoni e arrotondamenti attivi	16,94	22,53	5,59	33,00
Manager innovazione	109.100,00	39.900,00	-69.200,00	-63,43
Rimborso locazione Via Nerva	424.872,00	433.159,50	8.287,50	1,95
Contributo Fiera Ecomondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi Albo gestori rifiuti	1.306.659,30	1.295.701,08	-10.958,22	-0,84
Registro AEE	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Formazione digitale	0,00	40.489,20	40.489,20	0,00
Erogazione liberale a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid 19	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00
Scia e certificazioni CTT	74.180,00	145.688,00	71.508,00	0,00
Convegno Eurochambres	152.813,90	0,00	-152.813,90	-100,00
Proventi BCC	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
TOTALE	2.656.474,26	3.336.347,69	679.873,43	25,59

In tale voce gli importi più rilevanti sono:

- **1.295,7** migliaia di euro quale quota di rimborso riconosciuto all'ente per le attività di coordinamento e segreteria dell'Albo nazionale gestori ambientali relativa all'anno 2020, come previsto dalla Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014;
- **800,0** migliaia di euro contributo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società Tecno Holding (liberalità definita in base dall'art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e verso quelle iniziative che si reputino maggiormente efficaci per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio;
- **433,1** migliaia di euro quale rimborso, da parte della società Si.Camera, degli oneri per la gestione dell'immobile sito in Via Nerva;
- **334,6** migliaia di euro relativi ai rimborsi dei costi di retribuzione e di oneri riflessi riguardanti unità in distacco presso Si.Camera, presso il Centro Studi Tagliacarne e presso Assocamerestero nonché al riversamento all'ente di compensi e gettoni corrisposti per attività svolta da dirigenti e quadri come componenti di commissioni e gruppi di lavoro esistenti presso altri enti;
- **145,6** migliaia di euro per l'attività di accreditamento dei laboratori per gli studi metrici e per assistenza e supporto alle attività di certificazione dei Centri per il

trasferimento tecnologico Industria 4.0, decreto direttoriale MiSE del 22 dicembre 2017;

- **112,8** migliaia di euro derivante dal contratto di locazione stipulato con Unioncamere europa, Asbl per l'immobile sede di Bruxelles;
- **100,0** migliaia di euro quale sponsorizzazione prevista nel contratto per il servizio di tesoreria e riferita all'anno 2020;
- **39,9** migliaia di euro quale quota d'iscrizione a copertura delle spese sostenute dall'ente per la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco dei manager qualificati in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale di cui all'art.5, comma 2, lettera a), del decreto 7 maggio 2019, nonché alla verifica del possesso dei requisiti tecnici dei manager dell'innovazione ai sensi dell'art.5, comma 3, del medesimo decreto.
- **30,0** migliaia di euro quale rimborso di oneri per la gestione del registro telematico dei produttori delle apparecchiature elettriche ed elettroniche AEE ai sensi del decreto legislativo 1 marzo 2014, n. 9.

ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA

Funzionamento della struttura - Personale

Il costo del personale ammonta a **5.456,3** migliaia di euro e accerta un decremento (**3,81%**) rispetto all'esercizio 2019 motivato in particolare dai risparmi registrati nella voce retribuzione straordinaria per 109,6 migliaia di euro, oltre che per la cessazione dal servizio di tre unità di personale dipendente. Il conto viene specificato secondo la seguente aggregazione:

PERSONALE	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Competenze al personale	4.385.341,65	4.188.518,99	-196.822,66	-4,49
Oneri sociali	1.221.272,96	1.203.615,28	-17.657,68	-1,45
Altri costi del personale	65.861,22	64.170,46	-1.690,76	-2,57
TOTALE	5.672.475,83	5.456.304,73	-216.171,10	-3,81

Di seguito i dettagli degli oneri del personale.

COMPETENZE AL PERSONALE	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Retribuzione ordinaria	3.277.566,62	3.182.147,86	-95.418,76	-2,91
Retribuzione straordinaria	221.610,86	112.000,13	-109.610,73	-49,46
Trattamento fine rapporto	303.472,41	290.311,66	-13.160,75	-4,34
Banca ore disponibile	6.556,10	2.459,33	-4.096,77	-62,49
Ferie non godute	273.764,30	250.759,77	-23.004,53	-8,40
Fondo dipendenti	220.663,25	258.832,10	38.168,85	17,30
Fondo dipendenti indisponibile	42.208,11	52.508,14	10.300,03	24,40
Retribuzione risultato dirigenti	39.500,00	39.500,00	0,00	0,00
TOTALE	4.385.341,65	4.188.518,99	-196.822,66	-4,49



ONERI SOCIALI	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Cpdel	916.373,64	887.726,06	-28.647,58	-3,13
Inps (ex Enpdep)	3.515,43	337,17	-3.178,26	-90,41
Fondo Mario Negri	61.016,76	61.016,76	0,00	0,00
Fondo Besusso	25.919,88	25.919,88	0,00	0,00
Fondo Antonio Pastore	33.621,00	33.621,00	0,00	0,00
Fondo Perseo	11.255,48	11.438,71	183,23	1,63
Inail	10.898,14	10.247,39	-650,75	-5,97
Contributi fondi pensione dirigenti	66.735,95	90.260,04	23.524,09	35,25
Oneri per ferie non godute e banca dati	91.936,68	83.048,27	-8.888,41	-9,67
TOTALE	1.221.272,96	1.203.615,28	-17.657,68	-1,45

ALTRI COSTI DEL PERSONALE	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Oneri personale distaccato	65.861,22	64.170,46	-1.690,76	-2,57
TOTALE	65.861,22	64.170,46	-1.690,76	-2,57

Funzionamento della struttura - Funzionamento

L'importo di **6.125,8** migliaia di euro in aumento del **3,40%** rispetto all'anno 2019 viene così suddiviso:

ORGANI ISTITUZIONALI	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Ufficio di presidenza (soggetto a limiti)	250.146,00	238.864,47	-11.281,53	-4,51
Comitato esecutivo (soggetto a limiti)	42.084,00	58.234,00	16.150,00	38,38
Collegio revisori (soggetto a limiti)	29.153,25	29.700,00	546,75	1,88
Rimborsi spese assemblea, comitato, collegio	23.110,73	5.273,61	-17.837,12	-77,18
Assemblee	80.512,33	24.756,90	-55.755,43	-69,25
Oneri sociali (soggetto a limiti)	45.869,72	40.403,39	-5.466,33	-11,92
Organismo indipendente di valutazione (soggetto a limiti)	9.000,00	9.000,00	0,00	0,00
Spese funzionamento assemblea, collegio e comitato	17.108,60	3.312,60	-13.796,00	-80,64
TOTALE	496.984,63	409.544,97	-87.439,66	-17,59

L'importo destinato al pagamento delle spettanze e dei rimborsi agli Amministratori è pari a euro **409,5** migliaia di euro con un decremento del **17,59%** rispetto al dato dell'esercizio 2019 effetto dei minori costi derivanti dall'organizzazione delle assemblee istituzionali e dei rimborsi delle spese del Comitato esecutivo e dell'Ufficio di presidenza in conseguenza delle minori riunioni effettuate e del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza.

Godimento beni di terzi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese d'affitto e condominiali	512.328,53	488.673,01	-23.655,52	-4,62
Spese per noleggio	15.625,76	14.413,15	-1.212,61	-7,76
Licenze d'uso (software)	0,00	106.269,56	106.269,56	0,00
TOTALE	527.954,29	609.355,72	81.401,43	15,42

Nella presente voce si registra un importo di **609,3** migliaia di euro con un incremento del **15,42%** rispetto all'anno 2019 dovuto, come precedentemente specificato, alla decisione dell'ente di inserire in questa voce, a seguito della citata circolare della Ragioneria generale dello stato, le licenze d'uso-software che nell'esercizio 2019 erano collocate nelle prestazioni di servizi.

Prestazioni di servizi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese di vigilanza	193.392,06	210.286,05	16.893,99	8,74
Spese di pulizia ordinaria	182.269,59	181.081,75	-1.187,84	-0,65
Spese per servizi di informazione e comunicazione	79.113,28	76.152,02	-2.961,26	-3,74
Contratti assistenza e manutenzione	72.717,10	75.401,53	2.684,43	3,69
Interventi manutenzione ordinaria	62.161,28	124.390,76	62.229,48	100,11
<i>Contratti ed interventi di manutenzione soggetti a limite (inclusi nelle due voci precedenti)</i>	<i>106.068,89</i>	<i>0,00</i>	<i>-106.068,89</i>	<i>-100,00</i>
Spese di assicurazione	15.592,31	23.800,60	8.208,29	52,64
Spese postali e spedizioni	22.143,53	19.286,18	-2.857,35	-12,90
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>1.308,90</i>	<i>0,00</i>	<i>-1.308,90</i>	<i>-100,00</i>
Spese di riscaldamento	33.479,73	27.301,58	-6.178,15	-18,45
Spese telefoniche e telefax	28.032,76	21.379,51	-6.653,25	-23,73
Spese per energia elettrica ed acqua	111.026,41	85.872,17	-25.154,24	-22,66
Gestione e manutenzione sistema informatico	211.998,09	67.007,06	-144.991,03	-68,39
Spese trasporto e facchinaggio	793,00	1.073,60	280,60	0,00
Spese per consulenze non soggette a limite	9.015,79	10.873,26	1.857,47	20,60
Spese legali e notarili	218.969,40	16.539,33	-202.430,07	-92,45
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>101,40</i>	<i>0,00</i>	<i>-101,40</i>	<i>0,00</i>
Spese di rappresentanza	831,55	2.047,72	1.216,17	146,25
<i>di cui soggette a limite</i>	<i>831,55</i>	<i>0,00</i>	<i>-831,55</i>	<i>-100,00</i>
Altre spese per servizi	1.110.247,06	1.215.816,49	105.569,43	9,51
<i>di cui soggetti a limite relativamente alle autovetture</i>	<i>7.500,00</i>	<i>0,00</i>	<i>-7.500,00</i>	<i>-100,00</i>
Formazione dipendenti soggetta a limite	6.100,00	6.021,00	-79,00	-1,30
Formazione dirigenti soggetta a limite	3.145,00	2.090,00	-1.055,00	0,00
Buoni pasto	50.167,93	18.868,51	-31.299,42	-62,39
Rimborso missioni dipendenti soggetta a limite	29.458,12	5.436,21	-24.021,91	-81,55
Rimborso missioni dirigenti soggetta a limite	32.798,47	2.864,56	-29.933,91	-91,27
Rimborsi taxi e spese trasporto soggetta a limite	1.131,80	371,30	-750,50	-66,31
Missioni non soggette al limite	3.534,96	468,14	-3.066,82	-86,76
Formazione dipendenti non soggetta a limiti	30.550,00	11.731,80	-18.818,20	-61,60
Personale co.co.co	20.332,70	28.000,00	7.667,30	0,00
Inps oneri collaboratori e commissioni	2.369,32	5.444,73	3.075,41	129,80
TOTALE	2.531.371,24	2.239.605,86	-291.765,38	-11,53

Con il valore di **2.239,6** migliaia di euro rispetto all'anno 2019, si registra un decremento complessivo nella voce "Prestazioni di servizi" pari all' **11,53%**. Di seguito le principali motivazioni dei valori delle voci che subiscono le diminuzioni più significative:

- per gli "Oneri legali" nel 2019 si è fatto fronte agli interventi nei giudizi dinanzi al Tribunale amministrativo Regionale del Lazio legati alla presentazione di ricorsi da parte di alcune CCAA contro il decreto ministeriale del 16 febbraio 2018;

- per le “Utenze” (riscaldamento, energia elettrica e telefoniche) e le “spese di personale” (buoni pasto, rimborsi spese missioni e formazione) il forzato ricorso al lavoro agile, a seguito dell'emergenza sanitaria, ha portato ad un consistente risparmio di spesa;
- per la “Gestione e la manutenzione del sistema informatico”, la riduzione è legata all'imputazione dei costi delle licenze d'uso software nella voce “Godimento beni di terzi”.

Oneri diversi di gestione	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto beni	45.196,81	27.796,85	-17.399,96	-38,50
<i>di cui soggetta limite consumo di carta</i>	<i>3.385,50</i>	<i>0,00</i>	<i>-3.385,50</i>	<i>-100,00</i>
Colazioni di lavoro	17.704,05	2.523,84	-15.180,21	-85,74
Rimborsi diversi	3.080,65	4.484,62	1.403,97	45,57
Imposte e tasse	270.349,35	226.775,37	-43.573,98	-16,12
IRAP	422.677,65	433.560,97	10.883,32	2,57
Arrotondamenti passivi	5,36	95,88	90,52	1.688,81
IRES	568.211,48	584.612,94	16.401,46	2,89
Versamenti al bilancio dello Stato ai sensi della normativa vigente	1.457.638,81	1.587.528,84	129.890,03	8,91
TOTALE	2.784.864,16	2.867.379,31	82.515,15	2,96

Come si evince dall'analisi dei conti presenti all'interno della voce, all'importo di **2.867,3** migliaia di euro corrisponde un incremento del 2,96% del 2020 rispetto al 2019. Di particolare rilevanza è la maggiorazione del 10% dell'importo complessivo di versamento al bilancio dello Stato determinato ai sensi dell'articolo 1, comma 594, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Limiti di spesa

Nella imputazione dei costi di funzionamento della struttura si è tenuto conto dell'articolo 1, commi da 590 a 602 della legge di bilancio 2020 in base al quale, agli enti e agli organismi di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, cessano di applicarsi tutte le norme di contenimento attualmente vigenti (con esclusione di quelle relative al personale), che vengono sostituite con un unico limite per l'acquisto di beni e servizi, pari ad un importo non superiore al valore medio della spesa sostenuta negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 (€ 3.359.657,01). Si fa presente che nel rispetto della normativa di cui sopra l'Unioncamere, ha sostenuto costi per acquisizioni di beni e servizi nel 2020 pari ad € 2.821.457,37.

Si è tenuto altresì conto delle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 610 a 613, della suddetta legge di bilancio 2020, che prevedono l'obbligo di realizzare, per il triennio 2020-2022, un risparmio di spesa annuale pari al 10% della media della spesa sostenuta per la gestione corrente del settore informatico, con riferimento al biennio

2016-2017 (pari ad € 406.248,86). Il costo sostenuto per l'anno 2020 per le spese del settore informatico ammonta complessivamente ad € 265.119,18.

Ammortamenti

L'importo di **1.183,7** migliaia di euro nella voce "Ammortamenti" viene determinato sulla base del valore di tutti i beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2020 e delle acquisizioni effettuate a titolo di immobilizzazioni materiali e immateriali nel corso del 2020, con un decremento di **22,7** migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

Accantonamenti

Accantonamenti	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Accantonamenti f.do spese future	624.226,37	621.296,24	-2.930,13	-0,47
Accantonamento fondo valutazione crediti	0,00	165.956,50	165.956,50	0,00
TOTALE	624.226,37	787.252,74	163.026,37	26,12

L'importo della voce "Accantonamenti" **787,2** migliaia di euro fa riferimento:

- per **621,2** migliaia di euro è da riferire al fondo produttività del personale dipendente e alla retribuzione di risultato del personale dirigente non ancora corrisposti, nonché all'accantonamento per l'anno 2020 degli arretrati relativi al CCNL 2016-2019 del personale dipendente;
- per **165,9** migliaia di euro a titolo di accantonamento al fondo svalutazione crediti riferito a delle poste di credito per le quali alla data di chiusura di bilancio non si ha ancora la certezza della loro esigibilità (92,0 migliaia di euro vigilanza dei laboratori per gli anni 2015-2017; 10,0 migliaia di euro deposito cauzionale per l'iniziativa del Ministero della donna della famiglia e dell'infanzia (MFFE) della repubblica tunisina; 63,8 migliaia di euro aspettative sindacali della CCIAA di Torino per gli anni 2015 - 2019.)

Programmi per lo sviluppo del sistema camerale

In tale voce di costo trovano imputazione gli oneri relativi ai progetti, alle iniziative e alle attività realizzate nell'ambito degli obiettivi programmatici individuati nel corso del 2020; attività dettagliate nella relazione sui risultati predisposta ai sensi dell'art. 17, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente e degli artt. 5 e 7, DM 27 marzo 2013. La sezione registra come sopra indicato un lieve decremento dello 0,23% rispetto all'esercizio 2019.

Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale

La voce "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema camerale" registra un importo complessivo di euro **35.259,7** migliaia di euro con un decremento del 2,03% rispetto all'anno 2019, concentrato soprattutto nel conto dei progetti di sistema finanziati da fondo perequativo **-1.601,5** migliaia di euro (-6,23%).

Iniziativa, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Iniziative e progetti finanziati con proventi propri	1.888.909,36	2.148.916,84	260.007,48	13,76
Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	25.724.144,40	24.122.595,87	-1.601.548,53	-6,23
Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	1.439.101,57	1.380.426,85	-58.674,72	-4,08
Iniziative e progetti finanziati dal fondo perequativo	5.772.608,56	6.452.105,26	679.496,70	11,77
Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali	1.166.659,30	1.155.701,08	-10.958,22	-0,94
TOTALE	35.991.423,19	35.259.745,90	-731.677,29	-2,03

Di seguito vengono riportate le tabelle con la specifica delle voci delle *“Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”* e delle *“Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”*.

Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Programmazione politica per la coesione	Agenzia coesione	1.901.500,00	1.090.398,02	-811.101,98	-42,66
Turismo nei parchi	Ministero ambiente	56.400,00	0,00	-56.400,00	-100,00
Excelsior	Ministero lavoro	3.052.262,19	3.024.841,58	-27.420,61	-0,90
RUNTS	Ministero lavoro	145.537,85	324.697,00	179.159,15	123,10
Latte nelle scuole	MIPAAF	1.158.876,35	832.197,34	-326.679,01	-28,19
Latte triennale	MIPAAF	0,00	50.927,88	50.927,88	0,00
Frutta e verdura nelle scuole	MIPAAF	5.732,61	127.840,99	122.108,38	0,00
Frutta triennale	MIPAAF	0,00	24.563,02	24.563,02	0,00
Promozione prodotti di acquacoltura	MIPAAF	1.081.154,40	1.140.273,67	59.119,27	5,47
Innovazione ittico	MIPAAF	965.287,67	1.037.316,65	72.028,98	7,46
Consulenza ittico	MIPAAF	14.930,44	301.434,26	286.503,82	0,00
Turismo Lazio	Regione Lazio	39.948,90	0,00	-39.948,90	0,00
Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo	79.999,85	0,00	-79.999,85	0,00
Discover Lazio	ARSIAL	52.859,47	31.739,17	-21.120,30	0,00
Crescere in digitale	Ministero lavoro	2.692.676,00	32.155,12	-2.660.520,88	-98,81
Assistenza tecnica crescere in digitale	Ministero lavoro	78.712,08	169.906,51	91.194,43	0,00
Ultranet	MiSE	277.837,27	98.283,00	-179.554,27	-64,63
Bandi Disegni + 2 + 3	MiSE	3.663.908,05	3.167.119,13	-496.788,92	-13,56
Marchi +2 +3 e Marchi storici	MiSE	1.384.996,99	6.295.215,64	4.910.218,65	354,53
Portale WEB ETS	Ministero ambiente	195.780,00	65.260,00	-130.520,00	-66,67
Monitoraggio CAM	Ministero ambiente	27.000,00	0,00	-27.000,00	-100,00
Gestione e tecnologie ISIN	ISIN	938.478,58	448.775,70	-489.702,88	0,00
Progetti sperimentali Vigilanza	MiSE	761.200,00	770.473,51	9.273,51	1,22
Vigilanza energia	MiSE	536.623,36	243.518,61	-293.104,75	-54,62

Iniziative e progetti finanziati con contributi da Enti ed Organismi nazionali e comunitari	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Promozione politica consumatori	MISE	3.825.850,33	1.536.870,39	-2.288.979,94	-59,83
Vigilanza 6	MiSE	677.820,28	0,00	-677.820,28	0,00
Vigilanza 2020	MiSE	0,00	574.322,10	574.322,10	0,00
Metrologia	MiSE	542.622,15	30.073,29	-512.548,86	0,00
Educazione finanziaria	MiSE	917.362,70	972.649,18	55.286,48	0,00
Trasparenza prezzi	MiSE	0,00	620.152,91	620.152,91	0,00
Open data aziende confiscate	Ministero interno	228.168,88	8.391,41	-219.777,47	-96,32
EeSI	UE	111.513,49	0,00	-111.513,49	-100,00
Toop	UE	141.488,07	252.902,98	111.414,91	78,75
Osservatorio imprenditoria migranti	Ministero lavoro	104.205,79	780.762,81	676.557,02	0,00
NTGA	Federturismo	50.565,28	32.324,00	-18.241,28	-36,07
Dimicome	ISMU	477,50	0,00	-477,50	-100,00
Europass	Anpal	12.367,87	37.210,00	24.842,13	0,00
TOTALE		25.724.144,40	24.122.595,87	-1.601.548,53	-6,23

Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Acquisto carnets ATA, TIR e certificati d'origine, oneri tachigrafi	255.982,68	209.651,02	-46.331,66	-18,10
Dopodomani	0,00	9.500,00	9.500,00	0,00
Disegni +2 e Disegni +3	381.324,98	351.955,20	-29.369,78	-7,70
Marchi +2 ;marchi storici e + 3;collettivi	301.395,60	330.320,10	28.924,50	9,60
IC Deis	20.638,50	2.499,96	-18.138,54	-87,89
Convenzione scambio dati Inail	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati Agenzia Entrate	162.000,00	162.000,00	0,00	0,00
Convenzione scambio dati INPS	175.348,80	175.348,80	0,00	0,00
Italian sounding	18.487,92	0,00	-18.487,92	0,00
DPO	4.413,09	6.407,77	1.994,68	0,00
Almalaurea	14.520,00	32.744,00	18.224,00	0,00
MUD Sose	4.990,00	0,00	-4.990,00	0,00
TOTALE	1.439.101,57	1.380.426,85	-58.674,72	-4,08

Gli oneri delle *“Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri”* pari a **1.380,4** migliaia di euro evidenziano un decremento del **4,08%** rispetto all'esercizio 2019 dovuto principalmente:

- alla diminuzione per gli acquisti dei carnets Ata e dei certificati d'origine, per effetto di una minore richiesta di tali documenti da parte delle autorità estere di destinazione delle merci.
- alla riduzione dei costi sostenuti nell'ambito del progetto Valorizzazione e promozione del prodotto agroalimentare italiano autentico, promosso e finanziato dal MiSE al fine di contrastare il fenomeno dell'Italian Sounding e della contraffazione dei prodotti agroalimentari italiani.

Per le "Iniziative di sistema" i costi di **6.452,1** migliaia di euro sono riscontrabili, per le singole iniziative, con gli importi riportati nel conto corrispondente dei proventi diminuiti del 10% per tener conto, con riferimento alle attività e ai progetti finanziati nel 2020, della quota di copertura dei costi di personale e di struttura sostenuti dall'ente per il coordinamento nazionale ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. f) primo punto, e dell'art. 29, comma 3 lett. f) primo punto del Disciplinare attuativo del regolamento del fondo di perequazione, approvato dal MiSE con nota n. 128 del 15 gennaio 2015.

Fondo perequativo iniziative di sistema	Valori al 31.12.2020
Semplificazione amministrativa, egov e SUAP	568.390,75
Comunicazione	430.660,47
Promozione ruolo nuove CCIAA	77.483,38
Formazione personale CCIAA	1.348.721,20
Digitalizzazione PID - Impresa 4.0	802.185,41
Eccellenze in digitale	101.587,04
Tutela proprietà industriale	71.931,20
Nuovo logo	10.500,00
Crisi di impresa	255.329,00
Turismo e cultura	406.998,73
Infrastrutture	216.000,00
Centro studi	610.000,00
TOTALE	4.899.787,18

Fondo perequativo programmi	Valori al 31.12.2020
Alternanza, orientamento e placement	244.116,62
Patrimonio culturale e turismo	536.688,63
Sostegno alle imprese potenzialmente esportatrici	771.512,83
TOTALE	1.552.318,08

Il conto "Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali", contiene i costi di coordinamento sostenuti dall'ente nell'ambito delle attività previste con la Convenzione firmata con il Ministero dell'ambiente il 15 novembre 2014; nell'anno 2020 l'importo di **1.155,7** migliaia di euro registra un lieve decremento dello 0,94% rispetto al 2019.

La descrizione dettagliata delle attività e dei progetti realizzati nel corso del 2020 viene riportata nell'apposita sezione della relazione sulla gestione.

Quote per associazioni e consorzi

L'importo delle quote associative registrate nel 2020 pari a **1.725,9** migliaia di euro è inferiore del **5,04%** rispetto all'esercizio 2019. Di seguito vengono riportate le quote associative e i contributi consortili liquidati nell'anno 2020.

Quote associative	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Accredia	500,00	500,00	0,00	0,00
Alleanza Italiana per lo sviluppo sostenibile	500,00	500,00	0,00	0,00
Apree	6.351,00	7.437,00	1.086,00	17,10
Ascame	500,00	500,00	0,00	0,00
Assocamerestero	450.000,00	490.000,00	40.000,00	8,89
Associazione Globus et Locus	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Associazione Insme	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
Associazione Italiana per la ricerca industriale	1.485,54	1.485,54	0,00	0,00
Associazione la via del cioccolato	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00
Associazione Mirabilia Network	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Associazione nazionale arbitrato	10.500,00	10.500,00	0,00	0,00
Assonautica	26.000,00	26.000,00	0,00	0,00
C.O.R.T.E	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00
CCIAA internazionale	35.000,00	30.000,00	-5.000,00	-14,29
Centro per la cultura d'impresa	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Cluster Fabbrica intelligente	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00
Consumers' Forum	4.400,00	3.780,00	-620,00	-14,09
Europea Business Registry Associatio -Ebra	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00
COTEC	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00
Cueim	1.000,00	0,00	-1.000,00	-100,00
Eurochambres	218.000,00	218.000,00	0,00	0,00
Forum of the Adriatic and Ionian Chambres of Commerce	6.000,00	6.000,00	0,00	0,00
IRU	3.965,52	4.217,43	251,91	6,35
Isdaci	7.800,00	0,00	-7.800,00	-100,00
Mecenate 90	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Organo nazionale assaggiatori olio d'oliva	2.582,28	2.582,28	0,00	0,00
Società italiana di statistica	0,00	380,00	380,00	0,00
Symbola	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
UNI	5.402,00	5.400,00	-2,00	-0,04
Unioncamere Europa ASBL	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00
Unionfiliera	132.864,04	0,00	-132.864,04	-100,00
XBRL	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE	1.760.350,38	1.668.782,25	-91.568,13	-5,20

Contributi consortili	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Borsa merci telematica	19.190,00	19.190,00	0,00	0,00
Consorzio camerale credito e finanza	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Infocamere	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Isnart	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00
TOTALE	57.190,00	57.190,00	0,00	0,00

Fondo intercamerale di intervento

Fondo intercamerale di intervento	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo intercamerale di intervento	0,00	736.410,02	736.410,02	0,00
TOTALE	0,00	736.410,02	736.410,02	0,00

Nell'esercizio 2019 il conto del fondo intercamerale d'intervento non ha prodotto costi e l'economia acquisita in bilancio nel 2019 è stata ridestinata in sede di aggiornamento del preventivo economico 2020, con una consuntivazione di costi al 31.12.2020 pari a **736,4** migliaia di euro.

Gestione finanziaria

Proventi finanziari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Proventi da partecipazioni	1.717.531,78	2.356.623,70	639.091,92	37,21
Interessi attivi su c/c	1.701,94	2.096,76	394,82	23,20
TOTALE	1.719.233,72	2.358.720,46	639.486,74	37,20

Oneri finanziari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Spese bancarie	1.080,96	1.198,26	117,30	10,85
Differenze di cambio	0,00	979,32	979,32	0,00
TOTALE	1.080,96	2.177,58	1.096,62	101,45

La gestione finanziaria evidenzia un avanzo di **2.356,5** migliaia di euro, con un incremento del **37,16%** rispetto al risultato del 2019. Detto incremento è dovuto ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding.

Gestione straordinaria

L'avanzo della gestione straordinaria di **432,9** migliaia di euro registra tra le voci dei proventi:

- i conguagli a credito dell'ente versati da alcune società consortili di sistema, a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2020 pari a **322,9** migliaia di euro;
- la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze attive*" di partite relative ad anni precedenti non pervenute negli esercizi di competenza e registrate nel corrente anno pari a **156,8** migliaia di euro;
- gli esiti del riaccertamento dei debiti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella riunione del 17 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **704,9** migliaia di euro;

e tra la voce degli oneri:

- la contabilizzazione nella voce "*Sopravvenienze passive*" di partite relative ad oneri documentali di anni precedenti non pervenuti negli esercizi di competenza e registrati nel corrente anno pari a **104,6** migliaia di euro;

- dai conguagli a debito dell'ente versati ad alcune società consortili di sistema a seguito della rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nell'anno 2019 per **13,9** migliaia di euro;
- dalla rettifica del credito della quota associativa per l'anno 2019 della CCIAA di Firenze per **61,5** migliaia di euro;
- dagli esiti del riaccertamento dei crediti, per i quali il collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole nella seduta del 17 marzo u.s., che hanno rilevato un risultato positivo pari a **571,7** migliaia di euro.

Proventi straordinari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione debiti riferiti ad esercizi precedenti	1.431.839,65	704.988,63	-726.851,02	-50,76
Soppravvenienze attive	810.628,67	479.659,08	-330.969,59	-40,83
TOTALE	2.242.468,32	1.184.647,71	-1.057.820,61	-47,17

Oneri straordinari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Eliminazione crediti con delibera a chiusura bilancio	1.546.936,67	571.755,70	-975.180,97	-63,04
Soppravvenienze passive	582.279,09	179.925,96	-402.353,13	-69,10
TOTALE	2.129.215,76	751.681,66	-1.377.534,10	-64,70

Rettifiche stato patrimoniale

Rivalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	6.617,54	6.617,54	0,00
TOTALE	0,00	6.617,54	6.617,54	0,00

Svalutazione attivo patrimoniale	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Svalutazione partecipazioni azionarie	127.002,47	48.220,06	-78.782,41	-62,03
TOTALE	127.002,47	48.220,06	-78.782,41	-62,03

Il risultato negativo conseguito nell'ambito della sezione delle "Rettifiche dell'attivo patrimoniale", pari a **41,6** migliaia di euro, fa riferimento alla contabilizzazione della svalutazione in Promos Italia riferita al bilancio 2019 della stessa società per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2019 e della plusvalenza derivante dalla vendita della quota nella partecipazione in Job Camere.

Le voci dello stato patrimoniale

Attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Il valore al 31.12.2020 delle immobilizzazioni immateriali e materiali risulta come di seguito illustrato:

Le immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2019	Acquisti anno 2020	Ammortamenti 2020	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Software e licenze d'uso	33.574,19	55.404,07	18.129,87	70.848,39	37.274,20	111,02
Ricerca e sviluppo	39.784,36	22.920,92	17.636,14	45.069,14	5.284,78	13,28
Manutenzione straordinaria immobili in locazione passiva	7.687,08	0,00	7.687,08	0,00	-7.687,08	-100,00
Marchi e brevetti	34.311,25	0,00	19.933,49	14.377,76	-19.933,49	-58,10
TOTALE	115.356,88	78.324,99	63.386,58	130.295,29	14.938,41	12,95

Le immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2019	Acquisti anno 2020	Ammortamenti 2020	Valori al 31.12.2019	Variazioni assolute	Variazioni %
Terreni e fabbricati	33.370.813,54	125.203,44	1.033.328,15	32.462.688,83	-908.124,71	-2,72
Impianti	25.241,48	0,00	19.247,31	5.994,17	-19.247,31	-76,25
Macchine e attrezzature non informatiche	34.862,20	57.303,40	19.421,12	72.744,48	37.882,28	108,66
Macchine e attrezzature informatiche	62.708,90	91.495,60	34.092,46	120.112,04	57.403,14	91,54
Arredi e mobili (soggetti a limite)	48.769,87	0,00	14.238,41	34.531,46	-14.238,41	-29,20
Biblioteca	69.689,61	506,12	0,00	70.195,73	506,12	0,73
Opere d'arte	1.291,14	0,00	0,00	1.291,14	0,00	0,00
TOTALE	33.613.376,74	274.508,56	1.120.327,45	32.767.557,85	-845.818,89	-2,52

Le **immobilizzazioni finanziarie** che ammontano a **17.861,9** migliaia di euro sono costituite per **17.066,3** migliaia di euro da partecipazioni, a sua volta distinte nei seguenti importi:

- **6.671,9** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in imprese controllate e collegate" che vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dell'impresa partecipata (anno 2019);
- **10.394,4** migliaia di euro quale valore delle immobilizzazioni consistenti in "Partecipazioni in altre imprese" (*) che vengono valutate al valore del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2008 ai sensi di quanto previsto dalla circolare del MiSE n. 3622/c del 5 febbraio 2009. Di seguito vengono riportati i valori per le singole partecipazioni.

Partecipazioni finanziarie	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	356.643,65	561.450,61	204.806,96	57,43
Uniontrasporti	49.806,67	165.079,30	115.272,63	231,44
Isnart	94.633,64	207.927,78	113.294,14	119,72
SiCamera	4.863.289,15	4.909.853,07	46.563,92	0,96
Promos Italia S.c.r.l.	739.144,00	350.923,94	-388.220,06	-52,52
Centro studi Tagliacarne	400.000,00	476.730,00	76.730,00	19,18
Tecnoservice Camere*	268.164,24	268.164,24	0,00	0,00
Infocamere*	2.051.146,10	2.051.146,10	0,00	0,00
Ecocerved*	232.544,80	232.544,80	0,00	0,00
Job Camere*	18.866,57	0,00	-18.866,57	-
Agroqualità*	250.767,97	250.767,97	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica*	79.378,25	79.378,25	0,00	0,00
Tecnoholding*	7.494.734,75	7.494.734,75	0,00	0,00
IC-Outsourcing*	18.166,98	17.667,00	-499,98	-2,75
TOTALE	16.917.286,77	17.066.367,81	149.081,04	0,88

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie l'importo di **119,0** migliaia di euro corrispondente al deposito cauzionale versato a favore dell'Inail per il contratto di affitto dell'immobile di Via Nerva e l'importo di **676,5** migliaia di euro corrispondente all'ammontare del credito residuo per i prestiti concessi al personale a seguito di una transazione stipulata nell'anno 1993.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE COMMERCIALI - L'importo di **87,7** migliaia di euro scaturisce dalla valutazione delle rimanenze di natura commerciale sulle giacenze in magazzino di carnet ATA, TIR e certificati d'origine alla data del 31.12.2020 valorizzate sulla base del criterio FIFO.

CREDITI DI FUNZIONAMENTO – I crediti di funzionamento alla data del 31 dicembre 2020 ammontano a **31.913,1** migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2019, del **21,45%**. L'analisi dei valori per le singole voci presenti all'interno della suddetta categoria viene riportata nelle tabelle sottostanti.

Crediti v/CCIAA	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Quote associative	1.385.327,12	1.225.964,23	-159.362,89	-11,50
Per aspettative sindacali	190.730,29	138.700,11	-52.030,18	-27,28
Per fondo perequativo	2.423.515,53	5.559.623,70	3.136.108,17	129,40
Ecomondo, Vigilanza, Crescere imprenditori, Steep	236.101,83	231.968,22	-4.133,61	-1,75
F.do svalutazione crediti v. CCIAA	0,00	-63.876,50	-63.876,50	0,00
TOTALE	4.235.674,77	7.092.379,76	2.856.704,99	67,44

Crediti verso organismi nazionali e comunitari	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso organismi nazionali e comunitari	15.378.979,11	19.089.841,40	3.710.862,29	24,13
TOTALE	15.378.979,11	19.089.841,40	3.710.862,29	24,13

Per tale voce, viene riportata l'ulteriore distinzione per tipologia di progetto, per annualità di competenza e per soggetto finanziatore.

Anno	Descrizione voci	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2020
2018-2020	Excelsior	Ministero lavoro	8.943.140,00
2018-2019-2020	SISPRINT	Agenzia Coesione	3.465.524,97
2017-2018	Mercati all'ingrosso	MIPAAF	101.202,60
2020	Latte triennale	MIPAAF	50.927,88
2020	Frutta e verdura triennale	MIPAAF	24.563,02
2019-2020	Innovazione ittico	MIPAAF	1.192.973,80
2020	Europas	Ministero lavoro	24.132,55
2020	Open data aziende confiscate	Ministero interno	113.557,53
2019-2020	Ultranet	MISE	366.954,44
2019-2020	Metrologia	MISE	401.442,14
2020	Educazione finanza	MISE	663.938,47
2020	Osservatorio migranti	Ministero lavoro	48.322,50
2019	Al Invest	Associazione per il Commercio Italo-Boliviano	18.400,00
2020	RUNTS	Ministero lavoro	359.697,12
2019-2020	Crescere in digitale assistenza tecnica	Ministero lavoro	505.975,59
2019-2020	Portale web ETS	Ministero ambiente	105.540,00
2019-2020	Discover Lazio	ARSIAL	47.338,64
2020	Vigilanza energia	MiSE	119.939,61
2019-2020	Sperimentali vigilanza	MiSE	953.884,12
2020	Trasparenza prezzi	MiSE	123.652,91
2020	Toop	UE	254.470,96
2020	Promozione società cooperative	Mise	400.000,00
2019	Turismo Abruzzo	Regione Abruzzo	
2019-2020	ISIN	ISIN	749.297,13
2019	NTGA	Federturismo	54.965,43
TOTALE			19.089.841,40

Crediti verso clienti servizi commerciali	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti verso clienti servizi commerciali	1.022.546,49	244.721,97	-777.824,52	-76,07
Fatture da emettere	1.071.757,00	1.292.677,19	220.920,19	20,61
TOTALE	2.094.303,49	1.537.399,16	-556.904,33	-26,59

L'importo delle fatture da emettere pari a **1.292,6** migliaia di euro si riferisce ai crediti vantati nei riguardi delle CCIAA per l'emissione delle carte tachigrafiche relative al secondo semestre 2020, al credito esistente nei confronti di alcuni organismi istituzionali (InfoCamere, Inail, Agenzia delle entrate, Almalaurea, Si.camera) e derivante

da convenzioni con gli stessi stipulate aventi ad oggetto il rimborso dei costi sia per lo scambio di informazioni e dati del registro imprese e sia per l'utilizzo delle sale di Via Nerva, nonché al saldo ancora dovuto dal MiSE per le attività di coordinamento svolte da Unioncamere nell'ambito dei progetti Marchi + e Disegni +2 e +3.

Crediti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti per diritti doganali	197.846,43	50.850,19	-146.996,24	-74,30
Crediti per servizi diritto annuale (F24)	1.868.549,29	1.605.734,86	-262.814,43	-14,07
Crediti per Albo smaltitori	899.877,56	899.877,56	0,00	0,00
Crediti per rimborsi e anticipazioni	348.902,71	146.154,82	-202.747,89	-58,11
TOTALE	3.315.175,99	2.702.617,43	-612.558,56	-18,48

Crediti diversi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Crediti v/banche	1.701,94	0,00	-1.701,94	-100,00
Crediti diversi	481.588,04	300.591,44	-180.996,60	-37,58
Note di credito da incassare	0,00	209.920,91	0,00	0,00
Crediti per emissioni note debito	0,00	334.406,64	0,00	0,00
Crediti v/organismi e società del sistema	204.541,90	250.973,20	46.431,30	22,70
Crediti per finanziamento OIC	232.310,55	0,00	-232.310,55	0,00
F.do svalutazione crediti diversi	0,00	-102.080,00	-102.080,00	0,00
TOTALE	920.142,43	993.812,19	73.669,76	8,01

Crediti verso erario	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Ires c/acconti	184.108,00	476.524,00	292.416,00	158,83
Inail c/acconti	48,18	48,18	0,00	0,00
Ires credito	133.223,51	0,00	-133.223,51	0,00
Crediti v/erario imposta sostitutiva	1.297,69	11.409,16	10.111,47	779,19
TOTALE	318.677,38	487.981,34	169.303,96	53,13

ANTICIPI AI FORNITORI - L'importo di **9,1** migliaia di euro fa riferimento all'anticipo alla Pitney Bowes Italia Srl a titolo di deposito cauzionale corrisposto per l'utilizzo della macchina affrancatrice.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - L'ammontare delle disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2020 è pari a **161.474,5** migliaia di euro. Di seguito vengono riportati i singoli conti con le rispettive giacenze.

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto n. 4211 (conto istituzionale)	BCC Roma	31.218.738,24	35.644.049,16	4.425.310,92	100,00
Conto n. 4212 (fondo perequativo)	BCC Roma	82.964.175,89	80.077.268,92	-2.886.906,97	-3,48
Conto n. 4214 (conto OIC)	BCC Roma	15.863,23	2.357.785,80	2.341.922,57	14.763,21
Conto n. 4213 (conto Abruzzo)	BCC Roma	2.021.141,96	2.021.291,52	149,56	0,01
Conto n. 4215 (MedDiet)	BCC Roma	136.647,63	0,00	-136.647,63	-100,00

Disponibilità liquide	Istituto Cassiere	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Conto 4220 (Bando marchi + 3)	BCC Roma	7.829.788,97	6.987.336,92	-842.452,05	0,00
Conto n.4216 (Bando disegni +2)	BCC Roma	4.948.565,38	49.694,47	-4.898.870,91	-99,00
C/contabilità speciale c/o Banca d'Italia	Banca d'Italia	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Conto 4217 (Bando disegni + 3)	BCC Roma	1.560.310,76	4.308.362,14	2.748.051,38	176,12
Conto 4218 (Bando marchi + 2)	BCC Roma	709.607,57	166.429,84	-543.177,73	-76,55
Conto 4221 (Disegni + 4)	BCC Roma	13.000.000,00	26.946.345,15	13.946.345,15	0,00
Conto 4222 (Marchi collettivi)	BCC Roma	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Cassa economale	BCC Roma	11.821,55	12.000,00	178,45	100,00
Carta prepagata	BCC Roma	11.070,49	11.070,49	0,00	0,00
TOTALE		146.320.597,65	161.474.500,39	15.153.902,74	10,36

Passivo

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto, pari ad **64.020,0** migliaia di euro risulta così costituito:

- Patrimonio netto esercizi precedenti: **51.484,9** migliaia di euro;
- Avanzo economico esercizio 2020: **3.903,2** migliaia di euro;
- Riserve da partecipazione: **8.631,8** migliaia di euro.

Riserve da partecipazioni	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Dintec	105.719,24	310.526,20	204.806,96	193,73
Si.Camera	884.565,45	931.129,37	46.563,92	5,26
Uniontrasporti scrl	0,00	115.272,63	115.272,63	0,00
Centro studi Tagliacarne	0,00	76.730,00	76.730,00	0,00
Isnart	0,00	113.294,14	113.294,14	0,00
Tecnoholding	5.768.672,53	5.768.672,53	0,00	0,00
TecnoService Camere	186.298,09	186.298,09	0,00	0,00
Infocamere	1.017.386,03	1.017.386,03	0,00	0,00
Ecocerved	83.858,27	83.858,27	0,00	0,00
Agroqualità	24.993,09	24.993,09	0,00	0,00
Borsa Merci Telematica	743,04	743,04	0,00	0,00
IC-Outsourcing	2.986,23	2.986,23	0,00	0,00
TOTALE	8.075.221,98	8.631.889,62	556.667,64	6,89

In merito a tale voce, si fa presente che con nota del 12 aprile 2013 l'Unioncamere ha richiesto al MiSE di individuare le modalità di utilizzo della quota di riserva relativa alle "Partecipazioni in altre imprese" non più alimentata a seguito delle novità, in materia di criteri di iscrizione, previste per tali partecipazioni dal nuovo regolamento patrimoniale e finanziario dell'Unioncamere, adottato in analogia a quanto disposto dal DPR 2 novembre 2005, n. 25; richiesta che, ad oggi, non ha ricevuto risposta.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto di **5.081,5** migliaia di euro risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2019	4.813.277,47
Quota accantonamento anno 2020	292.799,98
Imposta sostitutiva 17% anno 2020	-10.457,34
Liquidazioni erogate nell'anno 2020	-14.100,00
Fondo TFR al 31.12.2020	5.081.520,11

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a **89.866,3** migliaia di euro (9,64% rispetto al 2019) e risultano articolati nei conti che vengono di seguito riportati.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori	345.557,15	777.496,19	431.939,04	125,00
Debiti v/professionisti	0,00	8.807,88	8.807,88	0,00
Fatture da ricevere	9.646.755,89	10.355.516,59	708.760,70	7,35
Debiti per contributi concessi	11.562.615,22	9.258.434,83	-2.304.180,39	-19,93
TOTALE	21.554.928,26	20.400.255,49	-1.154.672,77	-5,36

L'importo iscritto nei conti "*Debiti per contributi concessi*" riguarda i contributi assegnati nel corso dell'anno 2020 a soggetti attuatori di progetti cofinanziati; tali contributi vengono considerati debiti in ottemperanza a quanto disposto dal MiSE con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009 (Disegni +3 e Marchi +2 e +3).

Il valore delle "*Fatture da ricevere*" fa riferimento alle prestazioni ricevute nel 2020 per le quali al 31 dicembre non risultano pervenuti i relativi documenti amministrativi e fiscali; prestazioni realizzate nell'ambito soprattutto della sezione dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

DEBITI V/SOCIETÀ DI SISTEMA

L'importo di euro **2.229,7** migliaia di euro fa riferimento ai rimborsi degli oneri sostenuti dall'ente per i distacchi di personale e ai costi per i servizi prestati dalle società del sistema per la realizzazione dei progetti e delle attività finanziate dall'Unioncamere. Di seguito la tabella con gli importi dei debiti per le singole società.

Debiti verso fornitori	Valori al 31.12.2020
Si.Camera s.c.r.l	282.454,30
Isnart	313.318,92
Infocamere	286.815,00
Ecocerved	483.557,07
Dintec	223.875,90
Centro studi Tagliacarne	244.111,90
Borsa merci telematica	229.226,96
Uniontrasporti	166.362,04
TOTALE	2.229.722,09



Debiti v/CCIAA	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per fondo solidarietà (zone terremotate)	2.021.141,96	2.043.947,01	22.805,05	1,13
TOTALE	2.021.141,96	2.043.947,01	22.805,05	1,13

Debiti verso dipendenti	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti verso dipendenti	23.144,78	10.665,97	-12.478,81	-53,92
TOTALE	23.144,78	10.665,97	-12.478,81	-53,92

Debiti diversi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/collaboratori e membri di commissioni e comitati	27.236,25	9.347,29	-17.888,96	-65,68
Debiti per finanziamento OIC	248.173,78	2.663.455,50	2.415.281,72	973,22
Debiti v/erario split payment	80.512,76	214.542,90	134.030,14	166,47
Debiti v/erario ritenute lavoratori autonomi	4.599,78	1.260,38	-3.339,40	0,00
Debiti v/erario c/irpef dipendenti	238.233,70	244.035,26	5.801,56	2,44
Debiti v/erario c/irpef collaboratori	22.589,51	25.873,79	3.284,28	14,54
Debiti v/erario ritenute su contributi	124,80	600,00	475,20	380,77
Debiti v/erario c/irap	72.512,94	75.725,85	3.212,91	4,43
Debiti per bollo virtuale	0,00	32,00	32,00	0,00
Altri debiti tributari	595.836,98	584.616,07	-11.220,91	-1,88
Debiti per ritenute previdenziali e assistenziali	84.507,02	83.540,60	-966,42	-1,14
Debiti per pignoramenti verso terzi	1.111,32	875,89	-235,43	-21,18
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	189.801,99	190.510,91	708,92	0,37
Debiti v/personale per ferie non godute	747.626,61	367.777,50	-379.849,11	-50,81
Debiti v/personale per banca ore disponibile	8.709,47	4.106,15	-4.603,32	-52,85
Debiti per ritenute ed oneri fondi Negri, Besusso, Pastore e Perseo	57.467,08	32.488,60	-24.978,48	-43,47
Trattene varie dipendenti	1.646,61	568,02	-1.078,59	-65,50
Debiti per imposta sostitutiva 17%	0,00	10.457,34	10.457,34	0,00
Debiti iva su vendite split payment	181.095,29	0,00	-181.095,29	0,00
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali collaboratori	15.574,30	12.934,13	-2.640,17	-16,95
Debiti diversi	613,55	26,13	-587,42	-95,74
TOTALE	2.577.973,74	4.522.774,31	1.944.800,57	75,44

Debiti verso fornitori attività commerciale	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti v/fornitori attività commerciale	3.125,00	0,00	-3.125,00	-100,00
Debiti v/fornitori fatture da ricevere attività commerciale	696.205,12	278.900,50	-417.304,62	-59,94
c	699.330,12	278.900,50	-420.429,62	-60,12

Debiti per servizi c/terzi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Debiti per diritti doganali	0,00	6.042,55	6.042,55	0,00
Debiti per albo smaltitori	9.869.829,37	9.864.719,46	-5.109,91	-0,05
Debiti per fondo perequativo Balcani	1.892.865,98	1.892.865,98	0,00	0,00
Debiti per servizio diritto annuale F24	1.743.577,82	751.084,91	-992.492,91	-56,92
Debiti per rimborsi ed anticipazioni	141.158,05	186.934,60	45.776,55	32,43
TOTALE	13.647.431,22	12.701.647,50	-945.783,72	-6,93

I "Clienti c/anticipi" ammontano a **39.045,7** migliaia di euro e vengono specificati nella tabella di seguito riportata:

Clienti c/anticipi	Soggetti finanziatori	Valori al 31.12.2020
Pesca e acquacoltura	MIPAAF	281.468,77
Consulenza ittico	MIPAAF	123.135,30
Runts	Ministero lavoro	1.690.462,15
Diritti Consumatori	MiSE	550.000,00
Consumatori 2020	MiSE	724.639,30
Vigilanza 2020	MiSE	225.677,90
Metrologia 2020/2021	MiSE	200.000,00
Sviluppo sistema cooperativo 2021	MiSE	400.000,00
Marchi storici+2 +3	MiSE	6.103.882,94
Disegni+3 +4	MiSE	24.527.683,64
Marchi collettivi	MiSE	1.000.000,00
Crescere in digitale	Anpal	1.201.976,22
Portale ETS dlgs 47	Ministero ambiente	146.199,00
TOOP	UE	228.035,61
Formazione digitale google	Tides Foundation	459.510,80
Dimicome	ISMU	1.346,19
Collaborazione ISIN	ISIN	1.181.770,92
TOTALE		39.045.788,74

Nell'ambito della presente posta vengono contabilizzati i contributi erogati dai diversi organismi nazionali e comunitari per i quali non sono state ancora avviate le attività connesse ai progetti finanziati.

DEBITI PER FONDO PEREQUATIVO

Debiti v/Camere per fondo perequativo	Valori al 31.12.2019	Importo al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Contributi per rigidità 2016	425.000,20	0,00	-425.000,20	-100,00
Contributi per rigidità 2017	746.570,49	0,00	-746.570,49	-100,00
Contributi per rigidità 2018	0,00	351.124,92	351.124,92	0,00
Progetti calamità naturali 2017	125.872,12	0,00	-125.872,12	-100,00
Progetti calamità naturali 2018	513.555,25	135.566,58	-377.988,67	-73,60
Contributi per programmi FP2015-2016	5.848.507,50	2.290.944,96	-3.557.562,54	-60,83
Programmi FP 2017- 2018	10.000.000,00	5.855.040,00	-4.144.960,00	-41,45
TOTALE DEBITI	17.659.505,56	8.632.676,46	-9.026.829,10	-51,12

ALTRI FONDI

Altri fondi	Valori al 31.12.2019	Valori al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future	866.552,39	955.233,10	88.680,71	10,23
Fondo spese future fondo intercamerale	153.270,49	153.270,49	0,00	0,00
Fondo spese future Albo smaltitori	11.408.412,41	12.160.119,61	751.707,20	0,00
Fondo spese future Marchi, disegni e modelli	586.080,13	0,00	-586.080,13	-100,00
Fondo ex articolo 113, comma 3 del D.Lgs n.50/2016 (80%)	13.218,30	31.652,44	18.434,14	139,46
Fondo ex articolo 113, comma 4, del D.Lgs n.50/2016 (20%)	0,00	7.913,11	7.913,11	0,00
TOTALE	13.027.533,72	13.308.188,75	280.655,03	2,15

All'interno della voce "Fondo spese future" l'importo di **955,2** migliaia di euro è costituito:

- per **482,6** migliaia di euro quale totale degli accantonamenti effettuati nel 2020 per: saldo gratifica dei dipendenti, saldo relativo alla retribuzione di risultato dei dirigenti (comprensivi degli oneri sociali), importo destinato ai sussidi e ai servizi aziendali da corrispondere in sede di contrattazione integrativa; importi per i quali occorre procedere all'imputazione nel fondo per assenza, al momento della redazione del bilancio, di determinazione dell'importo spettante al singolo beneficiario;
- per **417,8** migliaia di euro quale importo complessivo delle quote dei rinnovi del CCNL del personale dipendente Unioncamere accantonate per effetto della legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208) relativamente agli anni dal 2016 al 2020.
- per **54,7** migliaia di euro quale importo legato ad un contenzioso ancora aperto con lo studio legale Armao relativo ad attività svolte dallo stesso studio in esercizi pregressi per conto di Unioncamere e finalizzate al miglioramento del processo di gestione e riscossione del diritto annuale, importo accantonato nel 2016.

FONDI ONERI SPESE FUTURE FONDO PEREQUATIVO

Fondi spese future fondo perequativo	Importo al 01.01.2020	Importo al 31.12.2020	Variazioni assolute	Variazioni %
Fondo spese future IS 2019 e Programmi UC 2017-2018	3.846.299,21	633.133,23	-3.213.165,98	-83,54
Fondo spese future "Contributi accordi di programma MISE"	178.894,80	178.894,80	0,00	0,00
Fondo spese future AP Mise UC 2014	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future economie calamità FP2017	0,00	125.872,12	125.872,12	0,00
Fondo spese future programmi 2015-2016	0,00	213.922,36	213.922,36	0,00
Fondo spese future valutazione (FP2019)	165.140,46	165.140,46	0,00	0,00
Fondo spese future programmi e iniziative di sistema 2020	8.000.000,00	4.193.444,82	-3.806.555,18	-47,58
Fondo spese future Attività di valutazione 2016	203.036,22	203.036,22	0,00	0,00
Fondo spese future calamità naturali (FP 2019)	326.978,11	326.978,11	0,00	0,00
Fondo spese future programmi, progetti e iniziative di sistema (FP 2019)	7.847.474,54	7.847.474,54	0,00	0,00
Fondo spese future valutazione	189.165,92	189.165,92	0,00	0,00
Fondo spese future attività valutazione (FP2018)	162.421,64	162.421,64	0,00	0,00
Fondo spese future interessi	1.506,08	6.906,28	5.400,20	358,56
Fondo SF contributi rigidità bilancio (FP 2020)	0,00	16.395.718,39	16.395.718,39	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2017	5.369.747,95	5.369.747,95	0,00	0,00
Fondo spese future attività di valutazione 2017	168.006,43	168.006,43	0,00	0,00
Fondo spese future accordo di programma MISE-UC 2013	10.000.000,00	10.000.000,00	0,00	0,00
Fondo spese future iniziative di sistema 2018	2.097.563,88	2.097.563,88	0,00	0,00
Fondo spese future rigidità bilancio 2018	8.039.871,06	5.525.861,10	-2.514.009,96	-31,27
Fondo spese future rigidità bilancio 2019	8.174.452,64	8.174.452,64	0,00	0,00
TOTALE DEBITI	64.770.558,94	71.977.740,89	7.207.181,95	11,13

L'importo di **71.977,7** migliaia di euro costituisce l'ammontare complessivo del fondo perequativo per il quale, alla data del 31 dicembre 2020, si è proceduto unicamente all'assegnazione delle risorse per le diverse finalità previste dal regolamento senza che vi sia stata ancora individuazione, per le medesime finalità, del soggetto beneficiario.

Attestazione dei tempi di pagamento

L'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 prevede che *“A decorrere dall'esercizio 2014, alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2, del DLgs 30 marzo 2001, n.165, è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.”*

L'art. 9, comma 3, del DPCM 22 settembre 2014, stabilisce che *“L'indicatore di tempestività dei pagamenti [.....] è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*, fornendo, ai commi 4 e 5 i criteri per l'elaborazione del suddetto indicatore.

Il comma 6, del medesimo art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 dispone che tale indicatore *“è utilizzato anche ai fini della disposizione di cui all'art. 41, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66”*.

Con cadenza trimestrale, è stata predisposta la banca dati relativa ai documenti contabili dell'anno 2020 sulla quale si è proceduto preliminarmente ad individuare le transazioni commerciali di cui all'art. 41 del DL 24 aprile 2014, n. 66 e si è proceduto alla sua pubblicazione. L'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020, come pubblicato su amministrazione trasparente evidenzia la capacità dell'Ente di effettuare i pagamenti mediamente con un anticipo di 19 giorni rispetto ai 30 previsti per la scadenza.

Il conto economico riclassificato

La nota del MEF del 09 aprile 2015, stabilisce che l'Unioncamere è tenuta a redigere il conto consuntivo economico riclassificato che recepisce, come stabilito dal DM 27 marzo 2013 "criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica". L'obiettivo delle nuove disposizioni è quello di armonizzare i principi contabili dei documenti di bilancio di tutte le pubbliche amministrazioni presenti nell'elenco Istat per determinare il fabbisogno finanziario complessivo del settore pubblico allargato.

Il conto economico riclassificato 2020 evidenzia:

- un "valore della produzione" pari a **52.430,5** migliaia di euro che si contrappone a "costi della produzione" per **51.275,2** migliaia con un risultato differenziale di **1.155,2** migliaia di euro che corrisponde al "risultato della gestione ordinaria" del documento di conto economico dell'ente;
- un "risultato dei proventi ed oneri finanziari" pari a **2.356,5** migliaia di euro,
- un totale delle "rettifiche di valore" pari a **-41,6** migliaia di euro;
- un totale delle "partite straordinarie" pari a **432,9** migliaia di euro.

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	-	46.639.816,82	-	46.245.027,79
a) contributo ordinario dello stato	-	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-	-
<i>b1) con lo Stato</i>	-	-	-	-
<i>b2) con le Regioni</i>	-	-	-	-
<i>b3) con altri enti pubblici</i>	-	-	-	-
<i>b4) con l'Unione Europea</i>	-	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	46.639.816,82	-	46.245.027,79	-
<i>c1) contributi dallo Stato</i>	24.205.066,23	-	26.030.564,20	-
<i>c2) contributi da Regione</i>	-	-	-	-
<i>c3) contributi da altri enti pubblici</i>	22.180.279,63	-	19.919.622,88	-
<i>c4) contributi dall'Unione Europea</i>	254.470,96	-	294.840,71	-
d) contributi da privati	-	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	-	-	-	-
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	-	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso lavorazione, semilavorati e finiti	-	3.484,91	-	4.707,27
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	5.787.278,32	-	5.328.710,18
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	-	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	5.787.278,32	-	5.328.710,18	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	-	52.430.580,05	-	51.578.445,24
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-
7) per servizi	-	38.645.306,75	-	39.019.779,06
a) erogazione di servizi istituzionali	35.996.155,92	-	35.991.423,19	-
b) acquisizione di servizi	2.212.091,65	-	2.401.415,69	-
c) consulenze collaborazioni altre prestazioni lavoro	60.857,32	-	250.687,21	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	376.201,86	-	376.252,97	-
8) per godimento beni di terzi	-	609.355,72	-	527.954,29

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
9) per il personale	-	5.456.304,73	-	5.672.475,83
a) salari e stipendi	3.898.207,33	-	4.081.869,24	-
b) oneri sociali	1.203.615,28	-	1.221.272,96	-
c) trattamento fine rapporto	290.311,66	-	303.472,41	-
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
e) altri costi	64.170,46	-	65.861,22	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	1.183.714,03	-	1.206.422,36
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	63.386,58	-	74.092,11	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.120.327,45	-	1.132.330,25	-
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-	-	-	-
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-
12) accantonamento per rischi	-	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	787.252,74	-	624.226,37
14) oneri diversi di gestione	-	4.593.351,56	-	4.602.404,54
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.587.528,84	-	1.457.638,81	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.005.822,72	-	3.144.765,73	-
TOTALE COSTI (B)		51.275.285,53		51.653.262,45
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-	1.155.294,52	-	74.817,21
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate	-	2.356.623,70	-	1.717.531,78
16) altri proventi finanziari		2.096,76		1.701,94
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.096,76	-	1.701,94	-
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-	-	-	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	2.177,58	-	1.080,96
a) interessi passivi	-	-	-	-
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate	-	-	-	-
c) altri interessi ed oneri finanziari	2.177,58	-	1.080,96	-
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+17 bis)	-	2.356.542,88	-	1.718.152,76

IL CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2020		2019	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni	-	6.617,54	-	-
a) di partecipazioni	6.617,54	-	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
19) svalutazioni	-	48.220,06	-	127.002,47
a) di partecipazioni	48.220,06	-	127.002,47	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)	-	- 41.602,52	-	- 127.002,47
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	-	1.184.647,71	-	2.242.468,32
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-	751.681,66	-	2.129.215,76
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-	432.966,05	-	113.252,56
Risultato prima delle imposte	-	-	-	-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	-	-	-	-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-	3.903.200,93	-	1.629.585,64

Il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa

Il DM del MEF 27 marzo 2013 ha stabilito che per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica di cui all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui anche l'Unioncamere, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio, con riferimento alla gestione della liquidità, deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa predisposto ai sensi dell'art. 9, commi 1 e 2, DM 27 marzo 2013 e non essendo l'Unioncamere tra gli enti per i quali è prevista la rilevazione SIOPE secondo i modelli allegati allo stesso DM 27 marzo 2013.

RENDICONTO FINANZIARIO

Ai sensi dell'art. 6 del DM 27 marzo 2013 il rendiconto finanziario deve essere predisposto in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC). Sebbene il rendiconto finanziario non trovi una specifica disciplina nel codice civile, lo stesso diventa obbligatorio in ragione della necessità di fornire all'interno del processo di armonizzazione contabile lo strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle amministrazioni in contabilità finanziaria.

Il MiSE con la nota n. 50114 del 9 aprile 2015 ha stabilito che, per motivi di armonizzazione contabile con tutti gli altri enti del sistema camerale, l'Unioncamere deve redigere lo schema di rendiconto finanziario allegato alla medesima nota (Schema n.1 "Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto") ai sensi del principio contabile OIC n.10.

La tabella "*Il Rendiconto finanziario*" raffronta i valori del rendiconto dell'anno 2020 con quelli dell'anno 2019 come richiesto dalla medesima nota n.50114 del 9 aprile 2015.

Si fa altresì presente che a partire dall'annualità corrente la riconciliazione tra il reddito economico, calcolato sulla base del principio di competenza, e il flusso di cassa monetario, generato dalla gestione corrente, è stato determinato, sempre con il metodo indiretto, attraverso modalità tali da far apprezzare separatamente l'influsso esercitato sui risultati monetari dell'ente dalle tre grandezze principali quali l'autofinanziamento, le imposte e il capitale circolante netto. Al fine di coerenza il confronto con l'annualità precedente detta metodologia è stata estesa anche all'esercizio 2019.

Il documento evidenzia che nel corso del 2020 i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento hanno risentito dell'aumento delle disponibilità liquide (**15.153,9** migliaia di euro) in relazione all'andamento positivo delle attività finanziarie non immobilizzate (**18.436,3** migliaia di euro) per effetto della decelerazione dei pagamenti del fondo perequativo rinviati dall'esercizio 2019; l'insieme di tali componenti ha generato un cash flow positivo pari a **15.153,9** migliaia di euro portando il saldo di cassa al 31 dicembre 2020 a **161.474,5** migliaia di euro.



IL RENDICONTO FINANZIARIO		2020	2019
A	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALLA GESTIONE REDDITUALE		
	Utile (perdita) dell'esercizio	3.903.200,93	1.629.585,64
	Imposte	-	-
	Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-2.356.542,88	-1.718.152,76
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di Sopravvenienza attiva/passiva	-	-
1)	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito,	1.546.658,05	-88.567,12
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto		
	Accantonamenti ai fondi	1.077.564,40	927.698,78
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.183.714,03	1.206.422,36
	Svalutazioni attivo patrimoniale	41.602,52	127.002,47
	Rivalutazioni attivo patrimoniale	-	-
	Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2)	Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante	2.302.880,95	2.261.123,61
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-3.484,91	-4.707,27
	Decremento/(Incremento) dei crediti di funzionamento	-6.010.662,95	2.468.160,92
	Incremento/(Decremento) dei debiti di funzionamento e	-10.591.605,25	4.339.570,26
	Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-7.217,31	27.251,60
	Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	-	-31.454,20
	Altre variazioni del capitale circolante netto	471.168,62	2.689.998,85
3)	Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-16.141.801,80	9.488.820,16
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati	2.356.542,88	1.718.152,76
	Incasso sopravvenienza attiva (Pagamenti sopravvenienze passive)	-	-
	incasso plusvalenza (Interessi passivi pagati)	-	-
	(imposte pagate)	- 38.362,17	460.929,73
	Dividendi incassati (Utilizzo del fondo TFR)	-	-
	(Utilizzo del fondo rischi e oneri)	6.636.912,70	2.138.895,63
4)	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	8.955.093,41	4.317.978,12
	TOTALE A - FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE	-3.337.169,39	15.979.354,77
B	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
	Immobilizzazioni materiali	-274.508,56	-108.256,21
	(Investimenti)	-274.508,56	-108.256,21
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni immateriali	-78.324,99	-29.396,53
	(Investimenti)	-78.324,99	-29.396,53
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Immobilizzazioni finanziarie	- 149.081,05	- 768.581,09
	(Investimenti)	- 149.081,05	- 768.581,09
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
	Attività finanziarie non immobilizzate	18.436.319,08	-5.112.421,50
	(Investimenti)		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	18.436.319,08	- 5.112.421,50
	Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al	-	-
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	17.934.404,48	-6.018.655,33
C	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
	Mezzi di terzi		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	-	-
	Mezzi propri		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.629.585,64	1.413.137,88
	Accensione finanziamenti	-	-
	Rimborso finanziamenti	- 1.072.918,00	- 1.514.555,06
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	556.667,64	-101.417,18
	INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+/-B+)	15.153.902,73	9.859.282,26
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N+1	161.474.500,39	146.320.597,65
	DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 1° GENNAIO ANNO N	146.320.597,65	136.461.315,39

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa è coerente nelle risultanze con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del DM 27 marzo 2013.

L'Unioncamere ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa secondo i formati di cui all'allegato 2 e secondo le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del DM 27 marzo 2013; formati che hanno richiesto uno sforzo riclassificatorio dei documenti dell'ente tenuto conto delle differenze di struttura e di metodologia di rilevazione contabile privatistiche adottate dall'Unioncamere rispetto agli schemi ministeriali impostati secondo la contabilità finanziaria. Relativamente alla spesa, il prospetto è stato ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG secondo i criteri individuati dal DPCM 12 dicembre 2012 e successiva nota del MiSE n. 87080 del 9 giugno 2015.

Per quanto concerne le entrate, il dato finale di **93.530,2** migliaia di euro è in aumento con il dato presentato in allegato al preventivo 2020 (**70.312,1** migliaia di euro con un differenziale positivo di **23.218,1** migliaia di euro). Dall'analisi delle principali sezioni emerge che:

- la sezione "*Trasferimenti correnti*" registra maggiori risorse per **13.375,6** migliaia di euro circostanza dovuta soprattutto al versamento da parte del MISE del finanziamento relativo ai progetti Disegni +4 e Marchi+3;
- nell'ambito della sezione "*Entrate extratributarie*" la voce "*Vendita di servizi*" riscontra un differenziale negativo di **947,9** migliaia di euro dovuto ad una minore vendita dei servizi legati al rilascio delle carte tachigrafiche;
- la sezione "*Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi*" risente dei maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding;
- la sezione delle "*Partite di giro*", registra un incremento di **6.931,4** migliaia di euro dovuto ad un incremento degli incassi derivanti dal versamento da parte delle CCIAA delle quote dovute per il fondo perequazione.

Il prospetto delle entrate		
ENTRATA		
Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE 2020
I	Trasferimenti correnti	49.379.852,67
II	Trasferimenti correnti	49.379.852,67
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	49.062.903,51
III	Trasferimenti correnti da Imprese	-
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	316.949,16
I	Entrate extratributarie	8.343.446,94
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.744.791,09
III	Vendita di servizi	2.744.791,09
II	Interessi attivi	8.352,74
III	Altri interessi attivi	8.352,74
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	-
II	Altre entrate da redditi da capitale	2.356.623,70
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.356.623,70
II	Rimborsi e altre entrate correnti	3.233.679,41
III	Rimborsi in entrata	1.496.652,45
III	Altre entrate correnti n.a.c.	1.737.026,96
I	Entrate derivanti da alienazione di beni	-
II	Alienazione di immobilizzazioni materiali	-
III	Alienazione di fabbricati	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.484,11
II	Alienazione di attività finanziarie	25.484,11
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio - lungo termine	-
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	25.484,11
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	35.781.435,06
II	Entrate per partite di giro	35.781.435,06
III	Altre ritenute	-
III	Ritenute su redditi di lavoro dipendente	-
III	Ritenute su redditi di lavoro autonomo	-
III	Altre entrate per partite di giro	35.781.435,06
TOTALE GENERALE ENTRATE		93.530.218,78

Il dato complessivo delle uscite 2020 è pari a **78.376,3** migliaia di euro rispetto all'importo iscritto nel documento previsionale di **77.763,6** migliaia di euro per una differenza di **612,7** migliaia di euro dovuta, analizzando le principali sezioni per natura:

- ad un minor importo di uscita pari a **4.173,5** migliaia di euro nella sezione delle *"Spese correnti"*, effetto di una serie di componenti tra le quali il mancato versamento di contributi alle imprese per lo slittamento delle attività relative ai bandi Disegni +2 e Marchi+3;
- ad una maggiore uscita pari a **70,0** migliaia di euro nella sezione *"Spese in conto capitale"* per effetto di un maggior investimento in beni materiali ed immateriali;
- ad una maggiore uscita nella sezione delle *"Partite di giro"* per complessive **4.716,2** migliaia di euro che risente, soprattutto, dello slittamento nell'esercizio 2020 dei pagamenti legati soprattutto ai programmi del periodo 2015-2016 e del biennio 2017-2018 e alla rigidità concernenti la ripartizione dei Fondi perequativi degli anni 2016-2017.

Per quanto riguarda la distribuzione dei pagamenti per le singole missioni e programmi, il raffronto con il dato previsionale rileva le maggiori differenze nelle missioni 011 *"Competitività e sviluppo delle imprese"* (**-2.229,8** migliaia di euro) e 90 *"Servizi per conto terzi e partite di giro"* (**4.698,0** migliaia di euro).

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 1/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	011	012	016	032	032
		COMPETITIVITÀ E SVILUPPO DELLE IMPRESE	REGOLAZIONE DEI MERCATI	COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
		005	004	005	002	003
		Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Indirizzo politico	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
		4	4	4	1	1
		<i>Affari economici</i>	<i>Affari economici</i>	<i>Affari economici</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>
		1	1	1	1	3
		<i>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</i>	<i>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</i>	<i>Affari generali economici, commerciali e del lavoro</i>	<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>
I	Spese correnti	29.877.298,55	8.763.609,27	3.140.953,72	2.254.703,63	2.631.461,70
II	Redditi da lavoro dipendente	1.657.837,05	1.037.301,56	566.502,96	506.856,91	185.189,80
III	Retribuzioni lorde	1.105.326,77	691.598,24	377.703,52	337.935,81	123.471,27
III	Contributi sociali a carico dell'ente	552.510,28	345.703,32	188.799,44	168.921,10	61.718,53
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	1.605.871,74	1.004.787,08	548.745,79	490.969,35	179.384,98
II	Acquisto di beni e servizi	25.143.772,82	6.708.270,59	2.018.468,70	1.132.175,24	315.816,44
III	Acquisto di beni non sanitari	7.678,66	4.804,51	2.623,89	2.347,63	857,75
III	Acquisto di servizi non sanitari	25.136.094,16	6.703.466,08	2.015.844,81	1.129.827,62	314.958,69
II	Trasferimenti correnti	-	-	-	-	1.600.974,65
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	-	-	1.600.974,65
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	103.183,94	4.528,46	2.473,14	67.847,95	63.546,75
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,	103.183,94	4.528,46	2.473,14	67.847,95	63.546,75
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	1.366.633,01	8.721,58	4.763,13	56.854,18	286.549,08
III	Versamenti IVA a debito	7.877,78	4.929,09	2.691,93	2.408,50	879,99
III	Premi di assicurazione	5.438,08	3.402,59	1.858,26	1.662,61	607,46
III	Altre spese correnti n.a.c.	1.353.317,15	389,90	212,94	52.783,07	285.061,62
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	316.528,61
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	316.528,61
III	Beni materiali	-	-	-	-	268.250,13
III	Beni immateriali	-	-	-	-	48.278,48
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	-
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	-	-	-
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	-	-	-
TOTALE GENERALE USCITE		29.877.298,55	8.763.609,27	3.140.953,72	2.254.703,63	2.947.990,31

IL PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI 2/2						
LIVELLO	DESCRIZIONE LIVELLO	033	033	90	91	TOTALE SPESE
		FONDI DA RIPARTIRE	FONDI DA RIPARTIRE	SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	DEBITI DA FINANZIAMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE	
		001	002	001	001	
		Fondi da assegnare	Fondi di riserva e speciali	Servizi per conto terzi e partite di giro	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	
		1	1	1	1	
		<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	<i>Servizi generali delle pubbliche amministrazioni</i>	
		1	3	3	3	
		<i>Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	<i>Servizi generali</i>	
I	Spese correnti	-	-	537,08	-	46.668.563,96
II	Redditi da lavoro dipendente	-	-	-	-	3.953.688,28
III	Retribuzioni lorde	-	-	-	-	2.636.035,61
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	-	-	-	1.317.652,67
II	Imposte e tasse a carico dell'Ente	-	-	-	-	3.829.758,94
II	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	35.318.503,80
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	18.312,44
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	-	-	-	35.300.191,36
II	Trasferimenti correnti	-	-	537,08	-	1.601.511,73
III	Trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	-	537,08	-	1.601.511,73
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	241.580,24
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,)	-	-	-	-	241.580,24
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	-	-	-	-
II	Altre spese correnti	-	-	-	-	1.723.520,97
III	Versamenti IVA a debito	-	-	-	-	18.787,30
III	Premi di assicurazione	-	-	-	-	12.969,00
III	Altre spese correnti n.a.c.	-	-	-	-	1.691.764,67
I	Spese in conto capitale	-	-	-	-	316.528,61
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	316.528,61
III	Beni materiali	-	-	-	-	268.250,13
III	Beni immateriali	-	-	-	-	48.278,48
I	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-	-	-
II	Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
III	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	-	-	-	-	-
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	-	-	31.391.223,47	-	31.391.223,47
II	Uscite per partite di giro	-	-	1.937.509,24	-	1.937.509,24
III	Versamenti di altre ritenute	-	-	2.262,40	-	2.262,40
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro dipendente	-	-	1.704.929,93	-	1.704.929,93
III	Versamenti di ritenute su redditi da lavoro autonomo	-	-	230.316,91	-	230.316,91
III	Altre uscite per partite di giro	-	-	-	-	-
II	Uscite per conto terzi	-	-	29.453.714,23	-	29.453.714,23
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti per conto terzi a AP	-	-	28.422.366,85	-	28.422.366,85
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	-	-	1.031.347,38	-	1.031.347,38
TOTALE GENERALE USCITE		-	-	31.391.760,55	-	78.376.316,04

La giacenza di cassa al 31.12.2020 risulta come segue:

FONDO CASSA AL 01.01.2020	146.320.597,65
ENTRATE ANNO 2020	93.530.218,78
USCITE ANNO 2020	78.376.316,04
FONDO CASSA AL 31.12.2020	161.474.500,39

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI

Le missioni e i programmi di Unioncamere e i valori a consuntivo del PIRA

Competitività e sviluppo delle imprese

Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Diffusione del digitale, dell'innovazione e degli strumenti di semplificazione

Punto impresa digitale (PID)

Negli ultimi anni per rilanciare la competitività delle imprese italiane sono stati previsti numerosi interventi di politica industriale che, oltre a supportare attraverso misure fiscali gli investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo, hanno avuto l'obiettivo di promuovere una nuova cultura d'impresa focalizzata sulle tecnologie abilitanti, sulle competenze digitali e sui nuovi modelli di business, indispensabili a massimizzare i benefici della IV rivoluzione industriale. Per supportare le imprese nel raggiungimento delle finalità sopra esposte è stato altresì istituito il Network Impresa 4.0, costituito da numerosi punti di accesso distribuiti sul territorio nazionale che perseguono, in varie declinazioni, il comune obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale. In tale ottica, alle Camere di commercio, con la creazione dei Punti Impresa Digitale - PID, è stato assegnato un ruolo fondamentale nel favorire la trasformazione digitale delle imprese, soprattutto quelle di più piccole dimensioni che stentano a cogliere le opportunità offerte dalla IV rivoluzione industriale. Attivati nel 2017, i PID rappresentano oggi una vera e propria rete, composta da 88 sportelli, capace di offrire numerosi servizi, avvicinando le imprese ai processi di digitalizzazione in chiave e favorendo la diffusione della cultura e pratica del digitale. Obiettivo dell'iniziativa di sistema 2020 è stato quello di consolidare i risultati raggiunti nel primo triennio dai PID in relazione alle attività di informazione e sensibilizzazione del tessuto produttivo locale e, al contempo, di introdurre nuove ed ulteriori iniziative su temi a maggior potenziale in grado di migliorare e ampliare i servizi di accompagnamento e orientamento delle micro, piccole e medie imprese. A queste finalità, se ne è aggiunta una terza, ovvero quella di costruire "reti di competenza trasversali" capaci di coniugare la digitalizzazione con l'innovazione e la sostenibilità. Nel dettaglio, l'iniziativa di sistema ha garantito il raggiungimento dei suddetti obiettivi, attraverso le seguenti attività: prosecuzione delle azioni di formazione e di affiancamento dei Digital Promoter e Digital Coordinator, con particolare riferimento alle tecnologie emergenti, con l'obiettivo di illustrarne le funzionalità, le caratteristiche, le applicazioni nei diversi settori produttivi; potenziamento delle attività di assessment sia in modalità self, attraverso il tool SELFI 4.0, sia in modalità guidata, attraverso il tool ZOOM 4.0; aggiornamento e potenziamento del "Bando nazionale voucher digitali", rendendolo coerente con il periodo di particolare difficoltà e incertezza economica connesso all'emergenza pandemica; realizzazione, in collaborazione con il MiSE, della piattaforma "Atlante i4.0" per favorire il matching e l'orientamento delle imprese verso i Centri di competenza (CC, DIH, CTT, ecc.) sui temi della digitalizzazione; azioni di mentoring delle PMI per mezzo dei Mentor dei PID e degli Innovation Manager; progettazione e realizzazione di "Digital Skill Voyager", un sistema di analisi delle

competenze digitali di lavoratori e studenti; individuazione delle best practice in materia 4.0, nell'ambito dell'iniziativa "Top of the PID", al fine di mettere in luce tecnologie emergenti e progettualità con un elevato impatto di "innovazione sociale ed ambientale", oltre che dare maggiore visibilità a progetti e iniziative a supporto della ripartenza economica; partecipazione del network dei PID in modalità virtuale a manifestazioni nazionali sui temi del digitale (es. Internet Governance Forum, Maker Faire Rome 2020, Meeting Rimini, ecc.) oltre che a numerosi eventi territoriali organizzati dalle CCAA o da enti afferenti al mondo della ricerca (es. CNR). Nella realizzazione di tali attività è stato ritenuto fondamentale assicurare un'azione comune sull'intero territorio nazionale per garantire un livello minimo omogeneo nell'erogazione del servizio di orientamento e assistenza alla digitalizzazione delle imprese, nonché il coordinamento e la governance delle attività tra i diversi punti localizzati sul territorio. Tale approccio, conseguito attraverso l'iniziativa di sistema, ha garantito importanti economie di scala, favorendo anche lo scambio e il confronto all'interno della rete stessa di idee progettuali e best practices realizzate. La realizzazione di iniziative comuni ha infine garantito un maggior impatto alle attività, anche, attraverso la comunicazione nazionale finalizzata a conferire visibilità alla rete dei PID.

Ad oggi, a conclusione dell'iniziativa di sistema, i PID hanno raggiunto importanti risultati offrendo servizi a quasi 300.000 imprese. In particolare, i principali risultati raggiunti sono stati: oltre 150.000 imprese partecipanti agli eventi info-formativi in presenza e tramite webinar; realizzazione di oltre 26.000 self-assessment (attraverso il tool SELF I4.0 accessibile dal portale nazionale) e di oltre 3.500 assessment guidati della maturità digitale (attraverso il tool ZOOM 4.0); oltre 17.000 azioni di orientamento verso gli attori del Network 4.0; oltre 100.000 utenti che hanno usufruito del materiale predisposto dai PID (guide, video, pillole informative, ecc.) nel periodo emergenziale e post-emergenziale; ingaggio e formazione di circa 200 Digital Promoter che, insieme ai ca. 400 Digital Coordinator (personale camerale formato e coinvolto attivamente nelle attività dei PID), forniscono assistenza alle imprese.

Certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Impresa 4.0

I Decreti Direttoriali del MISE del 22 Dicembre 2017, del 11 gennaio 2019 e del 23 dicembre 2019 hanno affidato ad Unioncamere la realizzazione delle attività finalizzate al rilascio e mantenimento della certificazione dei Centri di Trasferimento Tecnologico Industria 4.0 (di seguito CTT). Nel perseguimento di quest'obiettivo, nel 2020 la documentazione tecnica/operativa di supporto per la certificazione dei CTT I.4.0 è stata revisionata al fine di renderla maggiormente funzionale al processo di certificazione e di aggiornarla alla luce delle modifiche normative (Decreto direttoriale 23 dicembre 2019). Dintec (società in house) ha fornito assistenza ad Unioncamere nell'iter di certificazione dei CTT svolgendo le attività di istruttoria tecnica /valutazione della presenza dei requisiti previsti dal DM del 22/12/2017 delle domande pervenute per il rilascio di prima certificazione e/o per il mantenimento annuale della stessa (attraverso verifiche documentali/ispettive). In relazione ai controlli ispettivi dei CTT I.4.0 già certificati, nel 2020 i due Centri campionati, a causa dell'emergenza sanitaria, sono stati auditati "da remoto". Nel 2020 la Commissione Tecnica di Valutazione si è riunita 11 volte deliberando: il rilascio della certificazione di 7 nuovi CTT (Fondazione LINKS, Warrant Innovation LAB srl, Social Things srl, ITS Apulia, Friuli Innovazione, Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico scarl, SEA Tuscia srl, Dyrecta LAB srl); l'estensione della certificazione alla sede di Catania del Consorzio per il Trasferimento Tecnologico C2T (già certificato nel 2019 per la sede di Monza-Brianza); il mantenimento della certificazione di 21 CTT certificati nel biennio precedente; la rinuncia alla certificazione di 1 CTT (Mangrovia Blockchain Solutions srl). Complessivamente al 31/12/2020 sono 28 i CTT I.4.0 certificati. La documentazione per il rilascio e il mantenimento della certificazione e l'elenco dei CTT certificati, pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente, sono costantemente aggiornati.

Elenco dei Manager dell'Innovazione

Il Decreto del 7 maggio 2019, che reca le *“disposizioni applicative del contributo a fondo perduto, in forma di voucher, a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l’acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale”*, alla lettera a) del comma 2 dell’art. 5 Decreto del 7 maggio 2019 affida ad Unioncamere la responsabilità dell’istituzione e, conseguentemente, della pubblicazione, dell’aggiornamento di un elenco dei manager qualificati abilitati allo svolgimento degli incarichi manageriali oggetto del decreto. Per l’istituzione, la gestione e il mantenimento di questo elenco, Unioncamere, coadiuvata da Dintec (società in house), ha definito la documentazione tecnica organizzativa per l’iscrizione all’elenco dei Manager dell’Innovazione. Seguendo le indicazioni di Unioncamere, Dintec ha supportato le attività di istruttoria delle domande pervenute di prima iscrizione e di mantenimento dell’iscrizione, le verifiche preliminari della documentazione, le eventuali richieste di integrazione della documentazione. Nel 2020 la Commissione Tecnica di Valutazione si è riunita 12 volte deliberando: l’iscrizione nell’Elenco di 47 nuovi manager dell’Innovazione; il mantenimento dell’iscrizione di 224 manager già iscritti nel 2019; la sospensione di 93 manager iscritti nel 2019. Al 31 Dicembre 2020 i professionisti regolarmente iscritti nell’elenco di Unioncamere sono stati 271. Inoltre nel 2020 Unioncamere ha provveduto ad organizzare un percorso di formazione sulle tematiche dell’innovazione tecnologica teso ad incrementare e consolidare le conoscenze e le competenze delle nuove figure professionali nel campo dell’innovazione e a promuovere la creazione di una Community 4.0 partecipata Manager dell’innovazione e dai Mentor che collaborano con i Punti Impresa Digitale (PID) delle Camere di commercio e a cui è affidato l’importante compito di affiancare le micro, piccole e medie imprese nel fondamentale processo di trasformazione digitale. La formazione, articolata in 8 moduli, è stata erogata in modalità on line e gratuitamente da professionisti ed esperti del settore. Al percorso ha aderito il 45% dei manager iscritti all’Elenco con una partecipazione media di circa n. 100 professionisti per ciascun incontro. La documentazione per l’iscrizione e l’Elenco dei Manager dell’Innovazione, pubblicati sul sito istituzionale dell’Ente, sono costantemente aggiornati.

Crescere in digitale – progetto finanziato

Crescere in digitale è un progetto attuato da Unioncamere, con la collaborazione delle Camere di Commercio, in partnership con Google a valere sulle risorse gestite da ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali all’interno del PON IOG – Garanzia Giovani. L’obiettivo del progetto, attivo da settembre 2015, è la promozione, attraverso l’acquisizione di digital skills, dell’occupabilità dei giovani NEET, investendo sulle loro competenze per accompagnare le imprese nel mondo di Internet, attraverso tre fasi di attività: un corso gratuito di oltre 50 ore, messo a disposizione da Google per ampliare e migliorare le competenze digitali; una formazione specialistica di gruppo e individuale in presenza/a distanza (anche detta “laboratori”) per approfondire la conoscenza di tematiche afferenti all’applicazione del digitale in azienda e conoscere le realtà imprenditoriali del territorio attraverso colloqui con le imprese; tirocini extracurricolari in azienda in ambito digitale, supportati e monitorati attraverso una community online, per avere la possibilità di maturare un’esperienza pratica sul campo. Il binomio formazione-colloqui/tirocinio, che avvicina imprese e NEET, rappresenta la forza del progetto e ha consentito di raggiungere nella prima edizione un livello di occupazione pari al 53%, rendendo Crescere in digitale una best practice anche a livello europeo e consentendo l’avvio della seconda edizione attualmente in corso. Crescere in digitale rappresenta uno dei pochi progetti che offre un insieme di diverse politiche attive nazionali legate a Garanzia Giovani e coinvolge tutto il sistema camerale, investendo i suoi soggetti con vari ruoli: le CCIAA nell’erogazione della formazione specialistica e nel tutoraggio dei tirocini, Unioncamere e le strutture di sistema nella definizione dei contenuti formativi, nel monitoraggio delle attività e nell’animazione della rete. Nello specifico, Unioncamere si fa

anche carico dell'erogazione dell'indennità di tirocinio rivolta ai giovani NEET ospiti per sei mesi presso le aziende. La formazione specialistica di gruppo e individuale ha l'obiettivo di far acquisire al giovane conoscenze, competenze e abilità necessarie a facilitare il suo accesso al mondo delle professioni digitali, sviluppando gli aspetti più operativi legati ai concetti teorici acquisiti durante il percorso on line, in relazione ai profili professionali richiesti dalla digital economy, inquadrandoli nel contesto del tessuto imprenditoriale locale in cui i giovani vivono, favorendone la conoscenza, attraverso approfondimenti su specializzazioni produttive, strategie digitali e fabbisogni delle imprese locali. Nel corso del 2020 il progetto ha raggiunto i seguenti risultati¹⁵: 24 sessioni di formazione specialistica di gruppo (laboratori) realizzate a cui sono seguite circa 1.000 ore di formazione specialistica, a fronte di un coinvolgimento di 540 NEET¹⁶; 68 tirocini attivati; 258 tirocini sospesi e successivamente ripresi a causa della pandemia in linea con le diverse normative nazionali e regionali.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 300.000,00

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
N. di NEET iscritti	Almeno 18.000	19.445
N. di aziende iscritte che offrono tirocini	Almeno 500	604

Formazione Google - Eccellenze in digitale – progetto finanziato

Unioncamere, in linea con i documenti programmatici europei e nazionali, ha da sempre sostenuto e promosso iniziative finalizzate al recupero del gap digitale tra le diverse aree del Paese ed a supportare il sistema imprenditoriale nell'adozione di innovazioni digitali, prevedendo azioni di accompagnamento finalizzate ad accrescere nelle imprese, le competenze digitali sia funzionali all'adozione di strategie concorrenziali innovative ed in linea con gli andamenti dei mercati, sia necessarie all'adozione di soluzioni tecnologiche in grado garantire il consolidamento competitivo del nostro sistema economico. In tale contesto già dal 2013 con "Distretti sul web" e poi con ben sei edizioni consecutive di "Eccellenze in Digitale" - dal 2014 al 2019 - Unioncamere ha promosso e realizzato, in collaborazione di Google, numerose attività di formazione ed assistenza alle MPMI finalizzate a favorire la digitalizzazione delle imprese d'eccellenza del made in Italy. Sulla base dei risultati fino ad ora conseguiti - e al fine anche di aiutare il tessuto imprenditoriale italiano fortemente provato dalla crisi legata al COVID-19 - a novembre 2020 Unioncamere e Google hanno lanciato, per il biennio 2020-2021, un nuova edizione di Eccellenze in digitale, al fine di rafforzare la diffusione di competenze e strategie digitali nel tessuto imprenditoriale italiano, attraverso un vasto programma di formazione teorico-pratica, rivolto a imprese, lavoratori e giovani, sui temi del digitale maggiormente legati alle necessità dell'attuale fase economica. Nello specifico, il progetto è finalizzato alla realizzazione di un piano di formazione formatori volto a incrementare le competenze delle risorse umane della rete PID in tema di strategie e strumenti digitali, quindi all'erogazione, per il tramite delle Camere di commercio, di 1.000 seminari per almeno 30.000 partecipanti. Al fine di sensibilizzare il tessuto produttivo sulle opportunità offerte dal digitale, presentando soluzioni e applicativi per accrescere le competenze in termini di utilizzo ed adozione del digitale in azienda. Da novembre a dicembre 2020 sono stati realizzati 5 moduli formativi del Piano formazione formatori erogati ad oltre 250 risorse camerali; e 44 seminari realizzati per complessivi 2.316 partecipanti.

¹⁵ I numeri di progetto sono stati fortemente ridotti a causa di una sospensione di circa 10 mesi delle attività di formazione specialistica (propedeutiche all'avvio dei tirocini) chiesta da Anpal con nota prot. n. 18 del 03.01.2020 a seguito di alcune raccomandazioni effettuate dall'Autorità di Audit.

¹⁶ Tutte le attività formative sono state realizzate a fine 2020 a seguito della ripresa delle stesse con nota Anpal prot. n. 9647 del 13.10.2020, nonché dopo la successiva approvazione delle modalità di realizzazione a distanza progettate e definite da Unioncamere.

Semplificazione e Agenda digitale, attività legate alla trasformazione digitale del sistema camerale

Nel 2020, anche attraverso uno specifico progetto di sistema del fondo perequativo, è stata svolta in continuità con gli anni precedenti l'attività a favore della semplificazione degli oneri burocratici a carico delle imprese che si è principalmente concretizzata con l'evoluzione dei servizi legati al portale "impresainungiorno" ed alla piattaforma digitale SUAP che il Sistema camerale mette a disposizione delle imprese e dei comuni. La semplificazione degli oneri burocratici è frutto di un processo circolare che parte dal monitoraggio delle performance delle piattaforme digitali di supporto basata sull'analisi dei dati di utilizzo dei servizi e arriva al miglioramento degli stessi (in termini di usabilità e completezza) attraverso l'individuazione e la messa in opera di puntuali azioni evolutive delle funzionalità deputate allo svolgimento dei procedimenti amministrativi. L'esito delle attività ha comportato una conferma di gradimento da parte dell'utenza che in estrema sintesi nel 2020 è riconducibile in due numeri: - 656.581 adempimenti gestiti dallo sportello SUAP digitale, in aumento di oltre il 5% rispetto al 2019 malgrado il calo intorno al mese di aprile dovuto allo shock per l'epidemia da Covid-19; - 5.176.296 visite nel 2020 al portale impresainungiorno, in crescita di un ulteriore 14% rispetto ai tassi già molto sostenuti degli anni precedenti. L'improvvisa ed inedita crisi (sanitaria ed economica) che ha colpito il Paese a causa dell'epidemia da Covid-19 ha comportato la rivisitazione dei programmi del 2020, introducendo azioni ad hoc inizialmente non previste. Tra queste ultime, nell'ambito della presente linea d'azione è stata realizzata (in tempi brevissimi) ad aprile, una piattaforma pubblica dedicata alle piccole e medie imprese contenente tutte le informazioni sulle misure ed i provvedimenti adottati in loro favore per gestire l'emergenza ed utilizzare ogni forma di assistenza approntata a livello centrale e locale. La piattaforma, denominata "RipartireIMPRESA", è stata ufficialmente esposta al pubblico il 13 di aprile e al termine dello stesso mese aveva già registrato oltre 9.700 visite di utenti che sono diventate 45.591 al termine dell'anno 2020. Il sito RipartireIMPRESA ha presentato la raccolta completa di tutti gli articoli di legge con misure di impatto per le imprese, ricorrendo ad oltre 350 schede descrittive (di cui 107 riferite ad iniziative delle Camere di commercio) redatte ad hoc con un formato omogeneo, pensato e realizzato a misura di impresa; inoltre, ha fornito evidenza delle notizie aggiornate relative alle categorie di imprese sottoposte a misure di sospensione e/o limitazione dell'attività. È comunque continuato l'impegno per promuovere e sviluppare tra le imprese l'utilizzo dei principali strumenti abilitanti previsti dall'Agenda Digitale Italiana agendo a fianco di InfoCamere per contribuire alla migliore integrazione del sistema pubblico di pagamento digitale e di quello di identità elettronica (nazionale e comunitaria) nei servizi erogati dalle Camere di commercio. È stato aggiornato il Point of Single Contact della Direttiva Servizi (2006/123/CE) incardinato nel portale impresainungiorno, proseguendo col servizio di assistenza diretta già attivo e completando la riconversione dei contenuti per l'esposizione referenziata nell'ambito del progetto Single Digitale Gateway (Regolamento UE 2018/1724) che è stato aperto al pubblico nel mese di dicembre. È stata assicurata inoltre assicurata la partecipazione del sistema camerale al quarto piano d'azione nazionale per l'open government 2019-2021 coordinato dalla Funzione Pubblica attraverso il presidio del gruppo di lavoro e la partecipazione ufficiale di Unioncamere per tre obiettivi che coinvolgono il sistema camerale (beneficiari effettivi, servizi digitali, competenze digitali). Infine, è proseguita l'azione di sviluppo delle competenze digitali del personale camerale assicurando la gestione e l'animazione di una piattaforma di partecipazione allo sviluppo progettuale dei servizi digitali denominata "Digital Player community". La piattaforma vede a fine 2020 già oltre 400 iscritti, il cui obiettivo è lo sviluppo e la condivisione delle competenze adeguate ai processi di innovazione e digitalizzazione del sistema camerale e delle imprese.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 1.000.000,00

Assistenza tecnica verso le Camere e le imprese nella gestione della cd. ripresa: azioni di assistenza verso micro, piccole e medie imprese per il ricorso al digitale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Webinar di assistenza	Uguale o maggiore di 5	5
Guide strutturate e video informativi	Uguale o maggiore di 3	4

Assistenza alle imprese su incentivi e finanziamenti nazionali e regionali legati all'emergenza

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Livelli di accessi primari complessivi sulla piattaforma dedicata	Uguale o maggiore di 20.000	45.591 accessi

Ultranet-banda ultra larga – progetto finanziato

Il progetto triennale "Ultranet. Banda ultralarga, Italia ultramoderna" – ha avuto inizio ad aprile 2017 e, a seguito della firma dell'Accordo di proroga del 30 marzo 2020, la sua conclusione è stata posticipata al 30 giugno 2021. La proroga ha portato alla riprogrammazione delle residue attività da realizzare per il 2020 e a seguire per il 2021, con l'obiettivo condiviso di supportare e promuovere la conoscenza della BUL e la nuova "Strategia Digitale, Laboratorio per il Futuro" del MISE e comunicare agli *stakeholder* territoriali il rinnovato vigore nella velocizzazione dei cantieri nelle aree bianche.

Con questa finalità, nella prima metà del 2020 è stata avviata una Cabina di regia con il MISE, in stretta collaborazione con la nuova Direzione DGSCERP e l'Ufficio Stampa- che con riunioni periodiche - concentrate principalmente tra gennaio e marzo, ha definito la nuova Strategia Digitale e progettato le nuove attività: l'avvio di una attività sinergica con il progetto "Crescita digitale in Comune" di Legautonomie/ALI (struttura affidataria di altro progetto finanziato dal MISE), la definizione di una nuova strategia comunicativa, a livello nazionale e territoriale (campagne social e una miniserie web "Connessi&Felici) e l'avvio di una maratona digitale "Banda larga e 5G. Attiviamo il futuro", insieme agli *stakeholder* istituzionali, quali Infratel Italia, Open Fiber ma anche la Fondazione Ugo Bordoni (5G), rappresentati dei Comuni e delle Regioni. I cinque nuovi eventi digitali territoriali sono stati realizzati nelle seguenti città: Matera (CCIAA della Basilicata, 30 ottobre 2020), Bari (5 novembre 2020), Ancona (CCIAA delle Marche, 18 novembre 2020), Catania (CCIAA del Sud-est Sicilia, 4 dicembre 2020) e Napoli (15 dicembre 2020) ed ha visto la partecipazione del Governo, di numerosi Sindaci, di rappresentanti istituzionali delle Regioni in tutti gli appuntamenti. Le Camere di commercio hanno avuto modo di rappresentare il loro impegno per la diffusione del digitale e posizionare le iniziative nella strategia di crescita dei territori.

Progetto TOOP – attività finanziata

Il progetto TOOP, guidato da un consorzio europeo che fa capo all'Università di Tallin, ha l'obiettivo di facilitare a livello europeo l'utilizzo del principio "Once Only": le imprese devono fornire i propri dati alla PA una sola volta ed è compito della PA far circolare i dati al proprio interno. L'area dei Registri delle Imprese è stata identificata come una delle più interessanti in questa ottica progettuale. Le attività in cui è coinvolta Unioncamere, con il supporto di InfoCamere e di Unioncamere Europa, riguardano un'azione pilota nell'ambito delle attività di notificazione delle modifiche che interessano le imprese. Alcuni registri, come quello italiano, già offrono questo servizio ai propri utenti. L'obiettivo dell'attività pilota è realizzare una sperimentazione a livello europeo, tra registri imprese di paesi diversi e le pubbliche amministrazioni. L'utilità del servizio è chiara, soprattutto in un momento in cui la circolazione delle informazioni di tipo economico a livello europeo ha assunto una centralità rilevante, si pensi ad esempio anche alla normativa sui titolari effettivi, per la quale il registro imprese è stato ugualmente coinvolto. Il sistema camerale e il registro delle imprese rafforzano quindi, il loro ruolo in ambito europeo in un'attività in cui si è già all'avanguardia, ma in cui si intende

proseguire nel miglioramento dei servizi offerti alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni anche attraverso il confronto con le migliori prassi degli altri partner di progetto e con l'esplorazione di sistemi tecnologici sempre più innovativi. L'anno 2020 ha visto le battute finali del progetto, più volte prorogato per il raggiungimento di sempre più ambiziosi obiettivi e che sarà definitivamente concluso a marzo 2021 con la garanzia del reimpiego delle esperienze progettuali in iniziative concrete basate sul principio "Once Only".

Convenzioni con PPAA scambio dati – attività finanziata

Unioncamere, al fine di garantire lo scambio dei dati tra il registro delle imprese e i principali soggetti pubblici detentori di dati di rilevanza fondamentale per il registro, ha in essere delle convenzioni con diversi soggetti istituzionali. Gli accordi realizzano la cooperazione tra pubbliche amministrazioni, con lo scopo di facilitare l'erogazione dei servizi offerti dai vari enti (Inail, Inps e Agenzia delle Entrate) e dalle Camere di commercio nell'ottica dell'efficienza e per perseguire il comune interesse pubblico di assicurare la rispondenza dei comportamenti delle imprese alle norme. Tale impianto ha dato prova che la collaborazione tra pubbliche amministrazioni nello scambio reciproco dei dati gestiti rappresenta un elemento strategico per la costruzione di una pubblica amministrazione più efficiente, a beneficio dei cittadini e delle imprese. Nella prospettiva del rinnovamento e sburocratizzazione della PA tali esperienze sono destinate a replicarsi con più soggetti, perseguendo obiettivi di interoperabilità che facilitino l'interazione fra i sistemi delle amministrazioni partner.

Proprietà industriale, ricerca e innovazione nelle PMI

La collaborazione tra la Direzione Generale per la Tutela della Proprietà Industriale – Ufficio Italiano brevetti e marchi (DGTPi–UIBM) del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e l'Unioncamere si è sviluppata, come previsto, su quattro obiettivi di fondo: 1. l'organizzazione insieme a diverse Camere di commercio (CCIAA) delle attività di informazione, formazione e assistenza tecnica su tutti i nuovi bandi MISE per valorizzare la proprietà industriale delle piccole e medie imprese, per sostenere il trasferimento dei risultati della ricerca pubblica e per sostenere le startup innovative, con una serie di eventi sul territorio a cui hanno partecipato anche il Ministro e il Vice Ministro per lo Sviluppo Economico; 2. l'allineamento della struttura e dei contenuti della modulistica cartacea per il deposito delle domande di brevetti, marchi e disegni presso le CCIAA con quelli della modulistica on line per il deposito telematico, al fine di semplificare questi adempimenti a carico delle imprese; 3. la stesura e il rinnovo delle convenzioni con le Camere di commercio per la gestione dei Centri di documentazione brevettuale (*Patent Library* – PATLIB) e dei Centri di informazione brevettuale (*Patent Information Point* – PIP) dell'EPO e dell'UIBM; 4. l'aggiornamento delle basi di dati (DB) sui brevetti europei, i marchi dell'Unione europea (UE) e i disegni comunitari, e la loro diffusione. In particolare, le attività per e con le CCIAA di formazione e assistenza sui bandi MISE per la proprietà industriale delle PMI e per la ricerca pubblica sono state realizzate nei primi mesi dell'anno, subito prima del lockdown di fine marzo 2020. I nuovi dati sui brevetti europei sono stati inviati alle CCIAA e alle Unioni Regionali agli inizi di novembre, con un anticipo di circa tre mesi rispetto agli anni precedenti, e diffusi alla stampa con grande successo; quelli sui marchi UE e i disegni comunitari sono stati inviati e diffusi entro la fine dell'anno. Su quest'ultimo, nella prima parte dell'anno, si è formalizzata ed è proseguita la collaborazione con il Servizio studi della Banca d'Italia. Ancorché nel bilancio dell'ente non fossero previste risorse dedicate per la ricerca e l'innovazione delle PMI, sulla base della Convenzione dell'ente con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per promuovere i brevetti e le tecnologie dell'Istituto più utili per le imprese industriali e le PMI, il CNR e l'Unioncamere avevano previsto nei primi giorni di marzo 2020 un *Webinar* su "Ricerca pubblica, imprese e finanza: quali formule per l'innovazione", evento organizzato e realizzato in economia il successivo 23 settembre (essendo impossibile svolgerlo nei tempi previsti a causa delle restrizioni dovute alla

pandemia). L'obiettivo dell'incontro, che ha registrato più di 450 partecipanti, era quello di fare il punto sul lavoro di tutti i Competence Center del Piano Impresa 4.0 e dei Punti impresa digitale (PID) delle Camere di commercio, presentare il nuovo progetto del CNR e dell'Unioncamere Promo-TT Instrument ed esporre i finanziamenti e gli incentivi per la competitività, la ricerca e l'innovazione del MISE, del Ministero dell'Università e della Ricerca, delle banche, della Cassa Depositi e Prestiti, e dell'Unione europea. Nel 2020, principalmente grazie all'impegno della Segreteria generale dell'ente e di Dintec, l'Unioncamere ha partecipato all'Advisory Board del Knowledge Exchange Program (KEP) dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), ha favorito la formazione del personale del Programma sulle nuove tecnologie digitali e ha proceduto alla condivisione e alla stesura di un importante protocollo d'intesa con l'ENEA, sottoscritto all'inizio di marzo scorso, anche per mettere a sistema le attività e i progetti realizzati negli anni scorsi sull'innovazione e sull'economia circolare.

Bando disegni +3 e + 4, Bando marchi e Bando marchi collettivi– progetti finanziati

Quanto ai bandi per valorizzare i disegni e i modelli industriali delle PMI italiane, l'Unioncamere ha realizzato le attività previste per concludere il bando Disegni+3 e avviare Disegni+4 dalla primavera del 2020. Su impulso della DGTP1–UIBM del MISE, il ritmo di assunzione degli impegni sul bando Disegni+4 è stato molto più rapido di quello che ha caratterizzato Disegni+3. L'estate scorsa è stata sottoscritta la convenzione sul bando per promuovere all'estero i marchi collettivi e di certificazione delle associazioni di categoria delle imprese italiane, con il primo ciclo di istruttoria e valutazione delle domande presentate che si è concluso proprio nei giorni scorsi.

Bando Marchi +3 e marchi storici – progetto finanziato

Quanto ai bandi per estendere a livello europeo e internazionale i marchi nazionali delle PMI italiane, l'Unioncamere ha realizzato nella primavera del 2020 le attività previste per avviare la nuova edizione del bando Marchi+3. Anche qui, su impulso della DGTP1–UIBM del MISE, il ritmo di assunzione dei nuovi impegni e dei pagamenti su questo bando è stato molto più rapido di quello che ha caratterizzato il 2019. Salvo la rendicontazione da elaborare e trasmettere al MISE, l'anno scorso si sono concluse le attività di gestione del bando per valorizzare i marchi storici delle PMI italiane.

Ricerche e analisi socio-economiche a favore dei sistemi produttivi

Osservatori economici centro studi

Ancor più in seguito alla crisi pandemica, Unioncamere ha voluto valorizzare appieno la funzione di osservatorio per l'analisi economica dell'intero Sistema camerale, sfruttando il patrimonio di big data attraverso strumenti di informazione e monitoraggio just in time e metodologie innovative di analisi a carattere previsivo, al fine di svolgere una funzione di informazione economica strategica per l'interesse generale del Paese.

Nel corso dell'anno, sono state realizzate specifiche azioni in collaborazione con il Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne", che hanno riguardato tra l'altro: la creazione e lo sviluppo di un laboratorio di simulazione e proiezione dati che ne modella le tendenze e produce scenari a breve e medio termine su diverse grandezze di interesse (imprese, valore aggiunto, fatturato, ecc.); iniziative di ricerca e definizione di misure di intervento a sostegno della ripresa post-Covid19, anche sulla base degli esiti di una indagine sulle imprese finalizzata a misurare come l'emergenza sanitaria abbia investito il nostro apparato produttivo; non da ultimo, lo sviluppo di strumenti per il monitoraggio e la valutazione, nonché di modelli previsionali attraverso la big data analysis.



Analisi socio economiche

Tra le iniziative di ricerca promosse da Unioncamere, particolare enfasi è stata data nel tempo a quelle finalizzate alla sensibilizzazione sullo sviluppo sostenibile e sull'innovazione sociale. Su questo aspetto, il sistema camerale ha infatti posto con sempre maggiore evidenza all'attenzione dei policy makers e della comunità scientifica la diffusione di un modello di sviluppo fondato su quel patrimonio di imprenditorialità diffusa e di cultura produttiva proprio del nostro Paese. Unioncamere anche nel 2020 ha effettuato ulteriori approfondimenti in quest'ambito, con particolare riferimento a: le esperienze aziendali di rivitalizzazione in chiave eco-sostenibile del made in Italy e dei percorsi di diffusione della green economy nel nostro Paese, valutandone anche l'impatto a livello occupazionale (green jobs); il ruolo e il peso che la produzione di cultura assume in tutte le dimensioni del nostro sistema economico, evidenziando la capacità delle "industrie culturali" di generare valore aggiunto e occupazione attraverso la valorizzazione del patrimonio di saperi e creatività propri di ciascun territorio; le nuove forme di economia responsabili verso il contesto ambientale e sociale, attraverso casi di aziende che colgono il forte nesso che c'è tra competitività e radicamento nella comunità territoriale, ovvero le esperienze in cui soggetti appartenenti alla stessa comunità – imprese, istituzioni, mondo del non profit – interagiscono tra loro tanto strettamente da costituire ciascuno una leva di crescita per l'altro. Per l'approfondimento di tali tematiche, è stata avviata con successo fin dal 2010 una partnership con la Fondazione Symbola, nata nel 2005 per promuovere la soft economy e della quale Unioncamere è tra i componenti sostenitori del forum degli associati. Nell'ambito di tale collaborazione, lo scorso anno Unioncamere ha tra l'altro partecipato alla realizzazione di tre specifici rapporti di ricerca aventi come temi: - sistemi produttivi culturali;- green economy; - fattori competitivi dell'Italia i cui esiti sono stati oggetto di attività di disseminazione e sensibilizzazione ad hoc sul territorio e hanno contribuito ad alimentare il dibattito nel mondo accademico e politico sui temi legati allo sviluppo sostenibile e alla coesione. Tali dinamiche competitive sono state nel tempo anche declinate con riferimento all'insieme delle medie imprese industriali italiane, sulle quali Unioncamere, in collaborazione con l'Ufficio Studi di Mediobanca, produce da oltre 15 anni uno specifico Rapporto annuale. L'analisi, derivante dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci relativi alle "potenziali medie imprese", ha innanzitutto lo scopo di evidenziare le medie imprese industriali "effettive" e approfondirne, quindi, le performance e le dinamiche strutturali nel tempo. I risultati dell'indagine - raccolti nel volume "Le medie imprese industriali italiane", dove sono riportate le statistiche economico-finanziarie derivate dalla rielaborazione di dati desunti dai bilanci del periodo di riferimento - sono poi presentati in occasione di un evento di comunicazione solo in modalità virtuale. Per l'attività di estrazione dagli archivi camerale e la relativa fornitura, Unioncamere si è avvalsa della collaborazione di Infocamere. Infine, anche per il 2020 l'Unioncamere ha realizzato le stime del valore aggiunto da utilizzare (insieme ad altri parametri) per la suddivisione dei seggi dei consigli camerale fra i vari settori di attività economica.

Sviluppo delle competenze a servizio delle imprese

Excelsior 2020 - supporto all'incontro domanda offerta di lavoro – progetto finanziato

In un anno difficile anche per quanto concerne il mercato del lavoro e le sue possibili evoluzioni, il sistema informativo Excelsior e le attività ad esso collegate hanno contribuito a mettere a disposizione dati ed informazioni utili per analizzare le dinamiche occupazionali dei diversi territori e settori economici, anche tenendo conto dei diversi provvedimenti legislativi emanati nel corso dell'anno per contrastare l'emergenza epidemiologica. In particolare è stato realizzato uno specifico dossier per analizzare gli effetti sul tessuto produttivo della pandemia



da COVID19 e le prospettive a livello occupazionale e produttivo, dal titolo "Impatti dell'emergenza COVID19 sulle imprese e prospettive di ripresa rilevati attraverso il Sistema Informativo Excelsior" che è stato messo a disposizione di tutte le CCIAA per una valorizzazione e divulgazione a livello territoriale. E' stato, altresì, predisposto un aggiornamento del modello previsionale a medio termine sui fabbisogni occupazionali e professionali in Italia, finalizzato a delineare le possibili traiettorie di sviluppo del mercato del lavoro dall'attuale contesto pandemico 2020 fino al 2024, incorporandovi uno "shock" costruito sulla base di ipotesi di impatto specifico della crisi sui diversi settori economici. Tali ipotesi sono state formulate sulla base "dei sensori" di cui il sistema camerale dispone e di indicazioni tratte da altre previsioni disponibili fino a inizio giugno 2020. I dati sono stati messi a disposizione di tutte le CCIAA per una valorizzazione e divulgazione a livello territoriale. Con il supporto di Infocamere è stata realizzata una *dashboard* per analizzare in maniera tempestiva le movimentazioni anagrafiche delle imprese (iscrizioni, cessazioni e, a breve, anche le trasformazioni) come desunte dal Registro imprese. Tali informazioni, con un dettaglio settimanale, sono ad uso interno del sistema camerale e possono essere uno strumento utile a cogliere le dinamiche del tessuto produttivo nelle diverse economie locali, per consentire una migliore lettura anche degli andamenti del mercato del lavoro. Nel 2020 si è provveduto a valorizzare le informazioni Excelsior attraverso i consueti canali di diffusione potenziando la diffusione tramite i mass media e canali social e la partecipazione a *webinar* ed eventi nazionali dedicati all'orientamento e alla transizione scuola-lavoro. Tra le campagne di informazione e animazione si segnalano n. 6 comunicati stampa e sono stati inoltre realizzati 6 webinar: Attualmente sono oltre 2.000 gli operatori che si sono accreditati alla banca dati Excelsior di Unioncamere; quelli attivati nel 2020 ammontano a circa 1.200, soprattutto utenti ANPAL e dei Centri per l'impiego (84%), Uffici scolastici e Università (5%), Enti e Istituti formativi (3%) Agenzie per il lavoro e Società di somministrazione (4%), Regioni e Comuni (2%), CCIAA (2%) e liberi professionisti (1%). Importante anche la presenza sulla stampa, con oltre 700 gli articoli di stampa pubblicati sulle testate giornalistiche a livello nazionale e locale; più di 1.000 gli articoli pubblicati sulle testate "on-line"; circa 20 i servizi televisivi (TG, interviste, servizi giornalistici) andati in onda e i servizi radiofonici (giornale radio, trasmissioni specialistiche). La diffusione dei dati delle indagini nel 2020 ha registrato un ulteriore incremento nell'utilizzo da parte degli *stakeholder* interessati alle diverse tematiche indagate e valorizzate da Excelsior (andamento mercato del lavoro, ricerca economica, programmazione e formazione per i lavoratori, all'orientamento ecc..), essendosi rilevata la presenza di Excelsior in 61 documentazioni/pubblicazioni realizzate dagli enti pubblici nazionali, dagli organismi regionali e delle parti sociali. Il riconoscimento del ruolo di Unioncamere e delle CCIAA nelle attività e funzioni sull'orientamento al lavoro, anche tramite Excelsior, è stato confermato dalla sottoscrizione tra da Unioncamere ed l'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL) di accordo ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 per disciplinare la collaborazione istituzionale finalizzata all'attuazione del progetto "Excelsior Sistema informativo per l'occupazione e per la programmazione della formazione" per l'intero biennio 2021-2022.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 3.600.000,00

Assistenza tecnica verso le Camere e le imprese nella gestione della c.d. ripresa: diffusione e promozione per l'utilizzo di indagini/analisi su trend imprese, lavoro ed occupazione nei prossimi mesi a livello nazionale e territoriale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Iniziative/campagne di informazione e animazione territoriale realizzate	>=5	1 report previsionale, 6 campagne comunicazionali, 1 portale/dashboard, 6 webinar

Giovani, orientamento e transizione scuola – lavoro/università-lavoro

Nel quadro generale dei provvedimenti normativi che negli ultimi anni hanno riconosciuto alle CCIAA specifiche e rafforzate competenze e funzioni sui temi dell'orientamento e PCTO, dell'incontro domanda-offerta di formazione e lavoro e di individuazione validazione e certificazione delle competenze, nel giugno 2019 aveva preso avvio operativo la linea di Fondo Perequativo 'Orientamento, domanda-offerta di lavoro (FdP 2017-18). Come è noto questa annualità, la cui conclusione inizialmente era stata prevista per il luglio 2020, a causa dei noti e gravi eventi pandemici è stata prorogata fino al 31 dicembre 2020. Il Covid ha fatto da spartiacque tra un prima e un dopo, ha modificato ma anche accelerato i processi e radicalizzato i fabbisogni. Per questo è stato necessario ripensare contenuti, modalità di erogazione e di organizzazione, perché i programmi, gli interventi e le azioni fossero adeguatamente efficaci in un contesto bruscamente mutato. Come accade in tutti i periodi di grandi cambiamenti, abbiamo avuto di fronte opportunità e sfide. Con la 'scoperta' e l'uso intensivo del digitale, i confini e le barriere fisiche si sono alleggerite, i limiti di tempo e fruizione sono diventati più flessibili, la possibilità di fare confronti, esperienze, riflessioni senz'altro notevolmente accresciuta, l'utilizzo di più linguaggi comunicativi ampliato. In parallelo, tuttavia, sono aumentate anche le sfide: è stato necessario mettere a fuoco una più intensa capacità di creare valore, una maggiore visibilità on line, una proposta orientativa innovativa e sistemica, più educazione digitale e più attitudine al networking. Ecco, *i mesi del 2020 sono stati proprio questo: una sfida continua di resilienza, una palestra di affinamento di competenze per rispondere alle esigenze dei territori.* A dicembre 2020 hanno concluso e rendicontato le attività 35 soggetti camerali sui 39 soggetti camerali inizialmente aderenti. Sebbene una parte importante delle realizzazioni progettuali sia ricaduta nel 2020, possiamo affermare che con l'attuale edizione del progetto di Fondo Perequativo siano state consolidate tutte le principali linee di sviluppo del modello camerale di Orientamento al lavoro e alle professioni, nelle aree dell'Orientamento e PCTO, Supporto all'incontro D/O di lavoro-Placement, certificazione delle competenze non formali e informali e dei Sistemi informativi anche a carattere previsionale su lavoro e professioni con riscontri molto positivi in termini di realizzazioni e numeri di partecipanti. A livello nazionale e sui territori il format di servizio camerale per l'orientamento al lavoro e alle professioni CameraORIENTA è stato lo strumento per diffondere informazione e conoscenza dei fabbisogni professionali, formativi e di competenze espressi dal sistema produttivo dei territori (*dati Sistema Informativo Excelsior*) attraverso un mix di incontri e materiali informativi destinati prioritariamente ai giovani nelle fasi di transizione scuola-università-lavoro sia dipendente che indipendente. 130 gli eventi direttamente intestati a 'CameraORIENTA' e quasi 300 le iniziative collegate. Sono stati sperimentati sui territori e modellizzati a livello centrale PCTO in forma prevalentemente 'virtuale' capaci di soddisfare le esigenze *della scuola* (Licei, Tecnici e Professionali), con particolare attenzione alle competenze tecniche e trasversali generate, *del tessuto economico-produttivo* (in termini di competenze concretamente impiegabili nelle attività aziendali) e *del tessuto socio-culturale*, in termini di valore e competenze civiche e per il "bene comune" funzionali alla innovazione sociale. L'esperienza dei 'Virtual JobDay' del Veneto ha raggiunto oltre 8.000 studenti e giovani. Per quanto concerne le attività finalizzate allo sviluppo della cultura di impresa, l'educazione all'imprenditorialità, nel 2020, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, Unioncamere insieme con Junior Achievement ha presentato e promosso l'utilizzo dei percorsi di definizione dell'idea imprenditoriale, 'idea in azione', insieme con i più consolidati modelli della mini-impresa formativa di studenti, 'impresa in azione'. Si è trattato di un'azione molto diffusa che ha coinvolto su 34 territori camerali, con circa 190 classi partecipanti, delle quali circa il 60% ha concluso i progetti on line causa pandemia. In generale tali azioni sono state introdotte da attività camerali di presentazione dei servizi camerali per la creazione di impresa (come seminari e incontri di



informazione/aggiornamento su incentivi e finanziamenti, brevetti e marchi, nuove tecnologie e strumenti di comunicazione, informazioni economiche e fonti statistiche). Nel mese di dicembre 2020 l'Accordo di collaborazione Unioncamere-Junior Achievement Italia è stato rinnovato per ulteriori tre anni, per consentire ad entrambi gli enti di estendere gli ambiti di collaborazione e intensificare la valorizzazione delle azioni comuni. La formazione dei docenti, intesa un vero e proprio upskilling formativo, ha interessato settorialmente i docenti/tutor scolastici e aziendali dei percorsi per l'autoimprenditorialità di 'Impresa in azione/idee in azione', dei nuovi modelli di certificazione delle competenze delle prime sperimentazioni di redazione CV e inserimento in DB. La formazione formatori camerali è stata progettata da Unioncamere per innovare e accrescere le competenze specifiche e settoriali di coloro che sono in front desk sui territori nelle iniziative di placement e certificazione delle competenze (percorsi formativi su nuovo modello di certificazione delle competenze camerale modello Unioncamere nazionale e DB Unioncamere). Sono stati progettati e sperimentati, anche a livello nazionale, 12 percorsi formativi per docenti e tutor scolastici di approfondimento sulle tematiche in occasione di Didacta 2019 e di Job&Orienta 2019 e 20. Sono state progettate e distribuite a tutte le Camere e Unioni regionali aderenti al progetto le schede (210) finalizzate alla redazione dei monitoraggi intermedi di progetto, i cui risultati sono stati restituiti in presentazioni illustrate nei webinar di assistenza e condivisione attività (4 incontri). È stata assistita tramite webinar regionali dedicati l'implementazione e l'animazione dei TAVOLI DIGITALI TERRITORIALI tematici (diffusione dati Sistema Informativo Excelsior) per coinvolgere istituzioni scolastiche, associazioni imprenditoriali, centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, settore non profit, enti locali e altri soggetti attivi sul territorio nei servizi di orientamento al lavoro e alle professioni. Complessivamente sul tavolo digitale nazionale sono stati pubblicati 560 post. Nella attuale sperimentazione 'PLACEMENT', sono attive come soggetti a regime speciale ex art. 6 del DLgs 276/2003 **22** Camere di commercio. Sono stati realizzate la nuova banca dati CV di Unioncamere, che ad oggi raccoglie oltre 5.000 CV. In corso in Emilia-Romagna la prima sperimentazione Placement per la creazione della banca dati dei CV dei diplomati dell'Emilia – Romagna. Nella attuale sperimentazione 'COMPETENZE' sono coinvolti 43 soggetti camerali, che hanno tutti frequentato il percorso formativo dedicato (3 sessioni per complessive 6h), **18** camere attive nella realizzazione di focus group territoriali per la sensibilizzazione di imprese e scuole alla sperimentazione del modello di certificazione delle competenze adesso in fase di attivazione su mecatronica, digitale e turismo; 3 sperimentazioni regionali sulla certificazione in corso: Lombardia sulle competenze trasversali (69 imprese e 89 docenti coinvolti) e Emilia Romagna (sperimentazione del modello di certificazione di competenze digitali per gli studenti delle scuole secondarie superiori della regione) e Veneto (Cdc VR) sulle competenze dell'esperto di buste paga. In sintesi, queste azioni si sono tradotte in: oltre 2.700 soggetti del sistema scolastico e formativo e 6.450 imprese mappati; 276 accordi quadro/convenzioni operative stipulati; circa 400 incontri operativi realizzati; 500 PCTO completati; 1.200 scuole o enti formativi coinvolti; 36.000 giovani e studenti raggiunti (in parte intercettati e 'attratti' anche in occasione di manifestazioni/fiere/eventi collettivi di orientamento), fruitori di interventi di orientamento, formativi e 'on the job' tramite piattaforme on line; meno di 500 imprese e/o operatori aziendali impegnati in una o più attività di tutoraggio e/o affiancamento/assistenza/ guida, co-progettazione e "committenza"/service learning; enti ospitanti iscritti al RASL nel 2019, 11.730; nel 2020, 915 (Fonte Dati: RASL - Infocamere); 5 tavoli digitali nazionali (TDN) aperti, 560 post pubblicati; 40 tavoli digitali territoriali (TDT) in fase di prima implementazione, 5 TDT aperti; 22 Camere di commercio iscritte all'Albo delle Agenzie per il lavoro 'quali soggetti a regime speciale ex art. 6 del Decreto Legislativo 276/2003; 1 nuovo servizio nazionale 'Banca dati dei CV di Unioncamere' progettato e avviato; 1 sperimentazione regionale 'Banca dati dei CV dei diplomati dell'Emilia-Romagna' in partnership tra USR e sistema camerale regionale e UC, in fase di implementazione; 43 Camere di commercio partecipanti al I percorso formativo nazionale sul modello camerale di

certificazione delle competenze non formali e informali; 14 strutture camerali impegnate a diffondere la conoscenza del modello di certificazione (competenze meccatroniche, digitali e del turismo); 3 sperimentazioni regionali in corso: 8 Camere lombarde; 8 Camere dell'Emilia-Romagna; Veneto, Camera di Verona. Tra le attività che coinvolgono i giovani e che qualificano il ruolo del sistema camerale a supporto delle Istituzioni scolastiche e formative nelle attività di orientamento, il Premio "Storie di alternanza" ha rappresentato un'iniziativa che ha ricevuto grande attenzione anche in un periodo di particolare incertezza sociale ed economica legata alle conseguenze dell'epidemia procurata dal Covid-19. Nonostante la momentanea sospensione delle attività scolastiche e dei percorsi di alternanza (nel periodo del cosiddetto "lockdown"), si è poi ripreso con una necessaria evoluzione organizzativa in chiave digitale e con la ridefinizione delle modalità dell'esperienza formativa, fermo restando l'obiettivo principale e cioè di sostenere nei giovani l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze trasversali da spendere poi anche nel mondo del lavoro. In questo scenario la III Edizione del Premio "Storie di alternanza" è stata portata a conclusione nella seconda metà del 2020, organizzando la cerimonia di premiazione in modalità virtuale nel corso di Job&Orienta 2020 - Digital edition (26 novembre 2020), uno dei *main event* della manifestazione. 56 le Camere di commercio aderenti all'iniziativa, quasi 3mila gli studenti coinvolti, 201 le scuole partecipanti, 231 i progetti inviati: questi i numeri finali dell'edizione che ha visto la partecipazione con un videomessaggio del Ministro della Pubblica Istruzione on. L. Azzolina. Anche i territori più colpiti dalle conseguenze della pandemia hanno ampiamente contribuito, candidando un numero elevato di progetti (il 42% del totale sono arrivati da Istituti di Lombardia, Emilia Romagna e Piemonte): una testimonianza del valore educativo e di collante tra docenti, studenti e realtà sociali e produttive dei territori che le attività di alternanza possono rivestire anche in questa prolungata difficile fase.

Informazione e formazione per job placement e incontro domanda/offerta di lavoro

Nel 2020 Unioncamere, Infocamere, Unioncamere Veneto, Veneto Lavoro e Regione Veneto hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per l'avvio e lo svolgimento di attività di interesse comune nell'ambito delle politiche attive sul mercato del lavoro con particolare riguardo alle funzioni operative e di monitoraggio del mercato del lavoro, da parte dell'ente regionale Veneto Lavoro, e alle funzioni di analisi dei fabbisogni di professionalità delle imprese, nonché per il supporto alla transizione fra mondo della formazione e mondo del lavoro, da parte del sistema camerale. Sono attualmente in corso di finalizzazione gli accordi attuativi per avviare la sperimentazione di un modello di servizio integrato dell'intermediazione pubblica tra domanda e offerta di lavoro a livello locale. Sempre nell'ottica della valorizzazione delle attività legate al placement nel 2020 Unioncamere ha stipulato una convenzione con il Ministero della Difesa allo scopo di scambiare e incrociare informazioni per sostenere e favorire la ricollocazione professionale dei giovani volontari congedati. Unioncamere si è impegnata a sensibilizzare le Camere di Commercio e le strutture formative del Sistema camerale per individuare eventuali percorsi formativi utili alla qualificazione e riqualificazione professionale dei militari volontari, finalizzati all'inserimento nel mondo lavorativo.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 300.000,00

Relazioni/animazioni tavoli istituzionali per esame/soluzione questioni di interesse sistema camerale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Numero iniziative (relazioni/tavoli) intraprese e/o concluse per la definizione delle questioni aperte	>=90%	5 convenzioni, protocolli intesa istituzionali 100%

Convenzione Unioncamere AlmaLaurea – progetto finanziato

Unioncamere ha stipulato nel 2019 con AlmaLaurea un Protocollo di intesa biennale con relativa Convenzione attuativa che disciplina lo scambio reciproco di dati, per collaborare

insieme sui temi della transizione dalla formazione al mondo del lavoro e dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Gli strumenti e i servizi sviluppati dalla collaborazione tra Unioncamere e Almalaurea hanno consentito nel 2020 la sperimentazione dell'attivazione del servizio Placement presso le Camere di commercio che in tal modo si candidano ad assumere la funzione di facilitatori e animatori della transizione Scuola/Università e Lavoro anche alla luce dell'evoluzione del quadro legislativo (DM 277/2019, D.lvo 219/2016 che ha modificato la L. 580/93) che ha assegnato alle Camere un'importante e istituzionale ruolo su tali temi. Sono state promosse iniziative condivise con le Camere di commercio sia per rafforzare e migliorare le azioni di orientamento universitario e post-universitario sia per favorire la collaborazione tra imprese e università in ottica di placement. Nel mese di dicembre 2020 l'Accordo di collaborazione Unioncamere-Almalaurea è stato rinnovato per ulteriori tre anni, anche per consentire ad entrambi gli enti la valorizzazione di una serie di servizi (accesso ai cv AlmaLaurea e abbonamenti alle banche dati del sistema camerale) non ancora completamente utilizzati.

Certificazione delle competenze

Nel corso del 2020 l'attività Unioncamere sulla certificazione delle competenze ha avuto una decisa accelerazione. Per blocchi si evidenziamo i punti principali. **Meccatronica.** Nella prima parte dell'anno è stata completata la mappatura delle competenze di interesse, distinte in livello EQF 4 e in livello EQF 5. In relazione al primo gruppo sono state individuate 4 aree tematiche (Gestione e tecnologie di produzione, Manutenzione e installazione di apparecchiature meccaniche o elettriche, Informatica e gestione dati, Progettazione ed innovazione di tecnologie e modelli) per un totale di 15 competenze. A queste di aggiungono 6 competenze individuate grazie alla collaborazione con la rete degli Istituti tecnici superiori (ITS). Nella seconda parte del 2020 sono state definite le prove tecniche per la valutazione dei candidati. Sono stati individuati e incaricati 7 esperti provenienti dal mondo della scuola e delle imprese che hanno predisposto i singoli test per misurare le abilità, le conoscenze e il livello delle competenze trasversali di ciascuna competenze. Tre competenze (e relative prove di verifica) sono già inserite in piattaforma online per poter svolgere test di funzionamento. **Turismo.** Per il settore del turismo è stato avviato il tavolo tecnico composto da esponenti del mondo della scuola, da ITS e da una Regione. Il gruppo di lavoro ha individuato, al momento, 3 figure professionali di interesse (operatore di sala, cuoco, receptionist). Per la figura professionale di operatore di sala sono state individuate 6 competenze critiche (per livelli EQF 3 e 4) per cui sono state descritte le conoscenze, le abilità e le competenze trasversali. **Digitale.** A partire dalle risultanze del Sistema informativo Excelsior, combinate con Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini europei (DigComp 2.1) e le indicazioni delle Linee guida per l'Educazione alla cittadinanza digitale del Ministero dell'Istruzione, sono state individuate dieci competenze digitali suddivise in 5 aree tematiche (Alfabetizzazione su informazioni e dati, Comunicazione e collaborazione, Creazione di contenuti digitali, Sicurezza, Risolvere i problemi). Per ciascuna competenza è stata costruita la norma tecnica (che descrive le conoscenze, abilità e competenze trasversali di riferimento) e le prove di verifica. Tre competenze (e relative prove di verifica) sono già inserite in piattaforma online per poter svolgere test di funzionamento. **Sperimentazioni territoriali.** Nel corso del 2020 è emersa una sperimentazione territoriale promossa dalla Camera di commercio di Verona. Nello specifico sono state individuate competenze riferite a due figure professionali: "Addetto buste paga" ed "Esperto per l'export". Unioncamere ha fornito assistenza per la definizione del modello, la costruzione delle norme tecniche e delle prove di verifica. L'attività sta completando la parte di formazione con il coinvolgimento di due scuole che hanno sviluppato e approvato specifici PCTO. Seguirà la parte di certificazione. **Promozione.** Il modello di sperimentazione di Unioncamere è stato presentato nel corso di eventi dedicati a: Cagliari, Udine-Pordenone, Bari, Basilicata, Chieti-Pescara, Latina-Frosinone, Pisa, Pistoia, Massa Carrara, Reggio Emilia,

Vicenza. Agli incontri hanno presenziato docenti e dirigenti scolastici, imprese, Regioni, Anpal servizi, orientatori. **Piattaforma.** E' proseguito lo sviluppo del portale del Sistema camerale per le competenze. Definita la grafica e le diverse sezioni, il portale è online in versione beta. Anche la parte per gestire le candidature e le prove di verifica è stata implementata. Sono stati prodotti anche due video tutorial che spiegano le finalità del portale e il funzionamento del processo di certificazione delle competenze. È in fase di conclusione la parte relativa alla privacy e alla gestione dei dati personali. Completata questa fase si potrà andare online per ulteriori test.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 100.000,00

Diffusione territoriale del modello di certificazione delle competenze

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Realizzazione, anche da remoto, di incontri/focus/eventi formativi, anche su base territoriale, per la presentazione delle attività	>=5	100%

Fiera Didacta

Anche nel 2020 Unioncamere ha partecipato all'annuale edizione di Fiera DIDACTA, nata con l'obiettivo di favorire il dibattito sul mondo dell'istruzione tra enti, associazioni e imprenditori, per rappresentare un luogo di incontro tra le scuole e le aziende del settore. Quest'anno a causa dell'emergenza legata al Covid 19 è stato impossibile realizzare eventi in presenza e, pertanto, Unioncamere e ITKAM come membri del Comitato Organizzatore di DIDACTA ITALIA hanno realizzato un video sulla Didattica digitale nel periodo Covid 19, in collaborazione anche con Assocamerestero e tre ulteriori CCIE.

Registro unico nazionale terzo settore – progetto finanziato

La riforma del terzo settore e l'istituzione del *Registro unico nazionale del terzo settore* (RUNTS) sono percepiti dai soggetti appartenenti a quel mondo come una svolta epocale che attraverso la realizzazione di uno strumento quale il RUNTS, essenziale per dare ordine e certezza al settore e alle istituzioni che lo devono accompagnare, garantisce gli obiettivi di trasparenza, controllo e rendicontabilità, assicurando come contropartita un trattamento fiscale più favorevole e l'accesso a fondi destinati a favorire nuovi progetti. Se la riforma e il Registro sono avvertiti come un'occasione di cambiamento e crescita per dare maggiore impulso e un nuovo profilo al terzo settore, emerge chiaramente che il compito assunto dal sistema camerale di portare a compimento l'infrastruttura tecnologica necessaria e le conseguenti azioni di accompagnamento alle istituzioni coinvolte, assume un ruolo chiave nell'attuazione della riforma stessa e richiede una particolare attenzione anche nel rispetto dei tempi di realizzazione concordati con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali responsabile dell'attuazione della riforma e della gestione del Registro. L'Accordo di programma, siglato a fine 2018 tra il Ministero e l'Unioncamere e finalizzato alla realizzazione e alla messa in opera del RUNTS, in attuazione della legge 6 giugno 2016 n. 106 e del d.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i (Codice del Terzo settore), prevedeva la realizzazione del Registro in un periodo fissato in 20 mesi dall'avvio del progetto. Tale realizzazione era, però, subordinata al completato del quadro regolatorio attraverso l'emanazione di un decreto ministeriale (Regolamento) attuativo, contenete tra l'altro, anche il piano tecnico di realizzazione dell'infrastruttura tecnologica del RUNTS. Non si può negare che anche in questo contesto la congiuntura negativa determinata dall'emergenza sanitaria si è fatta sentire, con un impatto non irrilevante sull'iter di finalizzazione del decreto ministeriale, il quale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale soltanto nel mese di ottobre 2020, in prossimità della scadenza stessa dell'Accordo di programma. Conseguentemente con i partner di progetto InfoCamere e Dintec, nel corso del 2020, si è potuto assicurare il completamento delle sole azioni preparatorie non

strettamente vincolate alle disposizioni tecnico amministrative oggetto del Regolamento. L'attività ha comportato una intensa azione di raccordo con il Ministero con specifiche occasioni di incontro finalizzate a condividere lo stato dei lavori, le attività portate a compimento e le ipotesi di ripianificazione conseguenti ai tempi di emanazione delle norme attuative. Solo con la pubblicazione del decreto ministeriale, che ha scandito nuovi tempi e dato il via libera alla proroga del progetto da parte del Ministero, si è potuto lavorare ad una complessiva riprogrammazione delle fasi di lavoro, fissando un nuovo cronoprogramma piuttosto serrato e individuando il periodo di possibile lancio del portale pubblico nel mese di aprile 2021 e il nuovo termine per la realizzazione complessiva del RUNTS al 31 luglio 2021, termine condiviso dal Ministero che ha approvato il nuovo piano di attività. I primi sei mesi del 2021 vedranno, quindi, ancora un impegno consistente di Unioncamere e dei partner coinvolti nella realizzazione del progetto tecnico e nell'assistenza e formazione capillare a tutti i soggetti coinvolti che saranno chiamati a misurarsi con l'innovazione tecnologica del Registro.

Sviluppo, potenziamento e rinnovamento del capitale umano camerale

Per mantenere allineato lo sviluppo professionale delle risorse camerali con i processi di cambiamento e di trasformazione del settore pubblico, è stato rafforzato, nell'ambito delle Iniziative di sistema 2019, prorogata fino al 31/12/2020, e 2020, il presidio delle azioni di affiancamento e assistenza alle strutture camerali nei processi di rinnovamento e riadattamento delle risorse umane, sulla base di un modello d'intervento integrato, improntato sulle "competenze professionali" (anche in linea con i nuovi indirizzi delineati nel quadro delle iniziative per il rilancio "Italia 2020-2022" e dei collegati provvedimenti normativi). È stato, quindi, progettato ed attuato un Piano formativo per il personale camerale volto a consolidare e sviluppare il corpus di conoscenze, tecniche e competenze trasferito con oltre 30 linee formative erogate nel precedente triennio, rifocalizzando ed affinando i saperi e le professionalità camerali su ambiti specifici, anche in linea con i nuovi profili di competenza richiesti, secondo le seguenti direttrici strategiche: potenziamento dell'investimento in una chiave sempre più applicativa e operativa; diversificazione dell'offerta in termini di ampliamento delle famiglie professionali e degli ambiti di attività coinvolti; aggiornamento e rafforzamento di competenze tecniche funzionali al presidio delle varie funzioni e aree di servizio camerali, come rivisitate in linea con la Riforma, oltre che su tematiche attinenti all'attività di back office, rivolgendo l'attenzione soprattutto a quelle aree non toccate o per le quali vi era l'esigenza di approfondire i contenuti già erogati; focalizzazioni più specifiche sulle competenze trasversali ("soft skills") e su quelle innovative di specializzazione ("project management"); declinazione delle opportunità di formazione e aggiornamento su tutti i dipendenti e livelli funzionali (dal "top and middle management" ai profili impiegatizi più tecnici ed operativi); incremento del numero di risorse umane partecipanti alle azioni formative e dell'indice di copertura sul totale del personale camerale. Va segnalato che il manifestarsi e poi l'espandersi della pandemia da Covid - 19 che ha colpito il nostro Paese hanno determinato, a seguito del "lockdown" e delle limitazioni delle attività in presenza, confermate anche dopo la fine della prima fase di confinamento, l'esigenza per Unioncamere di reingegnerizzare interamente la propria offerta formativa, prevedendo lo svolgimento di tutte le sessioni online (con un mix di lezioni sincrone ed asincrone). Ciò ha dato modo di puntare, nell'immediato, a tenere il personale proficuamente impegnato in aggiornamenti ed approfondimenti sui temi di interesse per il sistema, alcuni dei quali legati anche alla contingenza del momento che l'Italia ha vissuto (quali ad es. la Privacy, la sicurezza in rete e il digitale, centrali, la gestione del personale massicciamente impegnato nel *remote working*), altri rivolti al "Middle management" (segmento che ricopre un ruolo fondamentale nell'attuale fase di implementazione della Riforma) ed al "Project management". Oltre alle suddette Linee formative, sono stati realizzati Focus tematici di aggiornamento e approfondimento su altri argomenti specifici riguardanti aree di competenza "tradizionali"



Complessivamente, sono state programmate nell'anno 143,5 ore, di cui 123,5 effettivamente erogate al 31/12/2020 con un totale di 53 sessioni in webinar, e sono state coinvolte nelle attività formative ben 6.021 risorse umane del sistema camerale (4.628 al netto dei partecipanti a più corsi), facendo registrare valori quasi triplicati rispetto al 2019 (2.100 e 1.654 al netto dei partecipanti a più corsi). Estremamente positivi sono anche i risultati qualitativi; in particolare, la "customer satisfaction" (rilevata attraverso appositi questionari) ha evidenziato un elevato livello di soddisfazione dei partecipanti, sia per l'interesse suscitato dai contenuti affrontati (valore medio 99%), che per la loro applicabilità ai rispettivi contesti lavorativi (97,9% medio) e rispondenza alle aspettative dei discenti (98,5%), nonché per la qualità dei docenti (ritenuti chiari dal 95,1% - di cui 83% totalmente e 12,1% molto -, disponibili dal 93,6% e capaci di coinvolgere dal 94,3%). All'interno dell'offerta formativa generale, particolare attenzione è stata dedicata all'edizione 2019/2020 della Linea Manageriale di aggiornamento permanente per i Segretari Generali delle Camere di commercio, la cui formazione obbligatoria è affidata dal D.M. 230/2012 ad Unioncamere. Il relativo Piano è stato ripensato e qualificato per allinearli all'evoluzione che sta interessando la figura, curando alcune delle competenze fondamentali del "top management" sulle quali, nel tempo, si è ravvisata in modo più significativo l'esigenza di intervenire mediante innesti formativi. È proseguito poi nell'anno anche l'impegno sulla Linea Aspiranti Segretari generali, rivolta ai soggetti interessati a concorrere per la designazione e la nomina a Segretari generali delle Camere di commercio, avviando una revisione dei contenuti formativi sulla base della nuova mappa dei servizi camerali. Altro filone d'azione ha interessato il nuovo sistema di profilazione delle figure professionali, attraverso lo sviluppo ed il completamento del "modello di gestione del personale per competenze" e dei "profili di competenza", il modello complessivo e le singole schede dei profili, unitamente all'apposita significativa documentazione propedeutica a carattere illustrativo ed esplicativo predisposta, sono stati oggetto di presentazione, discussione e condivisione in occasione di eventi formativi in materia di gestione delle risorse umane e in seno ad un gruppo pilota di 5 Segretari generali o Responsabili della funzione Risorse Umane di Camere di commercio, prima di promuoverne l'adozione presso la generalità degli Enti del sistema camerale. A fianco di tale attività, è stato messo a punto il sistema di "assessment on line" per la valutazione delle "soft skills", progettato e sviluppato negli ultimi due anni; in tale ambito, è stata avviata una fase di test della strumentazione sull'apposita piattaforma dedicata, cui ha aderito un gruppo pilota di Enti del sistema camerale calabrese. E' stata, inoltre, avviata una fase di studio, analisi e progettazione finalizzata a perfezionare nuovi modelli di riorganizzazione del lavoro idonei per affrontare lo scenario c.d. "next normal", che si approssima per il Paese e soprattutto per la P.A e destinato a proseguire anche dopo la prima fase critica dell'emergenza, con focus particolari dedicati alla definizione ed implementazione nel breve o medio periodo di una serie di iniziative per l'attuazione ottimale di un modello ibrido di smart working a regime (lavoro agile o flessibile) per il sistema camerale. Anche a seguito dell'emergenza sanitaria da covid - 19 e della collegata crescente diffusione dello smart working, ha proseguito, anche nel 2020, il lavoro di assistenza informativa tecnico-giuridica al sistema camerale su tematiche di natura contrattuale e giuslavoristica con la produzione di 4 report quadrimestrali, che danno conto dell'attività svolta, pari a un totale di 305 quesiti e relative risposte e 14 documenti di approfondimento.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 1.100.000,00

Note, commenti, schemi-tipo per i diversi atti aventi impatto sulle scelte organizzative e di gestione del lavoro

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Grado di copertura dei provvedimenti emanati	100%	100%
Governo dei tempi (entro max 3 giorni) degli output per le Camere		

Ottimizzazione organizzativa e gestionale per affrontare il cambiamento

Nel 2020, l'alimentazione del patrimonio informativo sulla gestione degli enti camerali (rilevazioni di sistema "Osservatorio camerale", "Osservatorio Bilanci" e "Kronos") è avvenuta alla luce della situazione emergenziale e dei necessari aggiustamenti organizzativi. È stata, dunque, garantita adeguata interfaccia le campagne di rilevazione inerenti alle risultanze consuntive dell'esercizio 2019, al fine di acquisire informazioni riguardanti i principali fenomeni gestionali di Camere di commercio, Aziende speciali e Unioni regionali (personale, bilanci, strutture, costi dei processi, output servizi). Una volta acquisite e processate le informazioni, si è provveduto alla loro elaborazione e alla stesura di una serie di output: l'alimentazione degli indicatori di benchmarking del sistema "Pareto", con i quali gli enti camerali possono valutare il proprio posizionamento rispetto a cluster geografici e dimensionali; l'alimentazione del Cruscotto direzionale, che fornisce una fotografia dei macro-fenomeni gestionali, evidenziandone punti di forza e debolezza; la redazione dell'annuale Rapporto sul Sistema camerale, che ne sintetizza le principali risultanze in termini di strutture e servizi; la quantificazione dei costi di processo (e relativi costi standard) secondo una comune Mappa dei processi e la conseguente trasmissione di un Report per ogni Camera di commercio da inserire nella sezione «Amministrazione trasparente», consentendo di assolvere all'adempimento di pubblicazione dei «Costi contabilizzati» nel menu relativo ai «Servizi erogati». In parallelo a queste attività "consolidate" di rilevazione ed elaborazione reportistica, sono state sviluppate e costruite ex novo alcune metodologie. Occorre citare in particolare: le Linee guida inerenti alla Relazione sulla performance, con le quali è stato chiuso il cerchio rispetto a un percorso intrapreso a fine 2018 – con le Linee guida sul Sistema di misurazione e valutazione – e proseguito nel 2019 con le Linee guida sul Piano della performance; il Tool di auto-valutazione del Ciclo della performance realizzato in collaborazione con un gruppo selezionato di OIV e rivolto in primis proprio a questa categoria, con l'obiettivo di fornire loro uno strumento per l'audit sia a livello di processo che di coerenza dei documenti/adempimenti; una Metodologia integrata di performance management, che raccoglie e sistematizza il complesso di metodiche messe a punto negli ultimi anni e che Unioncamere ha provveduto a depositare presso la SIAE, unitamente al software del Sistema informativo integrato; la messa a punto della metodologia di definizione degli standard di servizio. Nella parte finale dell'anno, è proseguito il lavoro di confronto con gli OIV camerali e, allo stesso tempo, sono stati avviati due nuovi Laboratori nell'ambito della collaborazione con il Dipartimento della Funzione pubblica in materia di valutazione partecipativa della performance; creazione del "valore pubblico".

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 550.000,00

Dossier metodologici per la definizione dei processi organizzativi e delle modalità di lavoro nel contesto next normal, in tempo utile per far avviare innovazioni ad inizio anno

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Predisposizione dossier efficace e completo	Entro metà dicembre 2020	100%

Osservatorio sull'imprenditoria migrante e l'inclusione finanziaria e per l'ampliamento/miglioramento dell'offerta di servizi erogati dalla rete camerale a cittadini migranti e con background migratori – progetto finanziato

Il Progetto Futurae è disciplinato da un Accordo di Programma tra Unioncamere e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del dicembre 2018. Il 22 gennaio si è svolto l'incontro della Cabina di Regia del Progetto aperto anche ai rappresentanti di Infocamere e CESPI. Con le 14 Camere di commercio aderenti al progetto si sono svolti due incontri plenari l'8 giugno e il 29 ottobre. Con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali si sono svolti diversi incontri e scambi di note per la rimodulazione del progetto in termini di azioni e modalità di esecuzione a

seguito della emergenza Covid 19. Secondo quanto disposto nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, sono state avviate anche le deleghe riguardanti parte delle attività che alcune Camere di commercio (vedi Camera di commercio di Torino) ed Unioncamere (vedi CESPI) intendono realizzare attraverso l'affidamento a soggetti terzi. Le Camere di commercio hanno proceduto alla realizzazione delle attività, da remoto, di informazione e orientamento agli aspiranti imprenditori migranti previste dal Progetto. Infocamere ha proceduto alla definizione del dashboard di Osservatorio socio economico sulle imprese migranti; il 15 ottobre CESPI, quale soggetto aggiudicatario di gara, ha avviato l'attività sulla parte della inclusione finanziaria dell'Osservatorio.

Promozione e sviluppo sostenibile del territorio e delle filiere produttive

Infrastrutture e reti

Nel 2020 sono state gettate le basi per continuare ad offrire - da parte del sistema camerale - un contributo per la nuova strategia nazionale, volto allo sviluppo di infrastrutture moderne e sicure e per una logistica maggiormente efficiente e competitiva, promuovendo le idee, le azioni ed i progetti delle Camere di commercio territoriali. Solo a titolo di esempio, si ricorda che nel primo semestre - ampiamente caratterizzato dalla crisi pandemica - è stato attivato un servizio di monitoraggio sulle restrizioni adottate ai valichi di confine in 32 Paesi Ue ed extra Ue per poter fornire le informazioni raccolte al sistema economico nazionale, in primis agli autotrasportatori, che in quei giorni difficili garantivano i necessari approvvigionamenti. Nel 2020 è poi proseguita l'azione del sistema camerale sulle limitazioni di traffico imposte unilateralmente dalla Regione austriaca del Tirolo lungo l'asse del Brennero. Analisi dei nuovi divieti, incontri con la DG Move, europarlamentari, associazioni, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, invio di sollecitazioni ai Commissari europei. Periodicamente si è riunito il Gruppo di lavoro camerale per il Brennero composto dalle Camere di commercio del Nord Est e da Unioncamere, con il coordinamento di Uniontrasporti. A fine 2020, il sistema camerale - in piena sintonia con le principali rappresentanze di impresa nazionali - ha espresso in maniera formale il proprio disappunto per le misure unilaterali tirolesi che appaiono in palese conflitto con il diritto europeo. Nel secondo semestre 2020, l'attività del sistema camerale sui temi infrastrutturali si è sviluppata nell'ambito dell'iniziativa di sistema "Sviluppo infrastrutturale e mobilità sostenibile per la ripartenza del Paese dopo l'emergenza Covid". Partendo dall'analisi delle opere programmate su scala nazionale, regionale e territoriale, è stato costruito un quadro aggiornato sullo stato di avanzamento delle suddette opere, sul relativo costo, sulla quota di finanziamento e quindi sul fabbisogno finanziario residuo, nonché sulla durata dei lavori. L'analisi di questo quadro ha permesso la valutazione dell'impatto socioeconomico ed ambientale che gli investimenti infrastrutturali (ne sono stati selezionati 20, tra quelli prioritari) potranno avere sull'economia del nostro Paese, contestualizzandoli anche rispetto all'attuale situazione d'emergenza. La situazione infrastrutturale è stata poi sintetizzata mediante indicatori di performance relativi alla connettività e al livello di accessibilità dei vari territori, rendendo più dinamici i tradizionali indicatori legati soprattutto alla dotazione infrastrutturale. Una fase di indagine su scala nazionale ha invece permesso di definire i principali fabbisogni di natura infrastrutturale e in termini di servizi di trasporto e logistica. In merito alle accresciute esigenze in termini di connettività digitale evidenziate dalla pandemia, è stato realizzato anche un quadro sull'attuazione della strategia nazionale per la Banda Ultralarga, una mappa su scala provinciale con la presenza di hot-spot Wi-Fi Italia e una mappa dei comuni in cui Open Fiber ha avviato la commercializzazione dei propri servizi agli Operatori. Infine, ci si è concentrati sulla valutazione dell'impatto che il Covid-19 ha avuto su due settori particolarmente partecipati dal sistema camerale: le fiere e gli aeroporti. A completamento di queste attività, è stato quantificato anche l'impatto sociale, economico e

ambientale di alcune norme di semplificazione del Codice dei Contratti Pubblici, principi che mettono in serie difficoltà sia il sistema delle stazioni appaltanti, sia le stesse imprese partecipanti a gare e bandi. Tra i principali parametri considerati per la valutazione dell'impatto rientrano i tempi per comprendere ed applicare le nuove norme, le relative consulenze, gli eventuali ricorsi ed i contenziosi derivanti dalle nuove norme, ecc. Alla fine dell'analisi di impatto, è stato redatto una sorta di decalogo migliorativo sulle varie misure.

Turismo e cultura

Il 2020 ha rappresentato l'anno in cui le linee di lavoro definite per consolidare il ruolo del Sistema camerale nelle attività di analisi dell'economia del turismo e di qualificazione della filiera sono state riorientate per assistere le imprese nella gestione della crisi pandemica e della ripartenza. Le attività di specializzazione dell'osservazione economica e di investimento nell'identità dei territori sono state svolte cercando di ipotizzare le "nuove" necessità del comparto fortemente impattato dalla pandemia e dalle restrizioni imposte per contenerne gli effetti. L'emergenza ha evidenziato l'importanza di una corretta comunicazione articolata su azioni in grado di gestire i danni economici, di immagine e di attrattività delle destinazioni turistiche. Il prezioso lavoro svolto dalle Camere sui territori, ha permesso di censire oltre 180 destinazioni nelle diverse regioni italiane per le quali è stata realizzata un'approfondita analisi sugli oltre 1.000 attrattori che le caratterizzano anche al fine di individuare gli elementi da valorizzare per favorire quel turismo di "prossimità" che individua borghi, cammini, itinerari, ciclovie, quali strategie di risposta alla crisi scatenata dal Coronavirus. Parallelamente, per il rilancio delle attività turistiche sono stati messi a punto tre importanti strumenti che agiscono sulla leva della qualificazione: i percorsi di crescita per le imprese, i cruscotti di analisi dei prodotti turistici e l'evoluzione della distinzione "Ospitalità Italiana". Per tener conto della situazione emergenziale, i percorsi di crescita sono divenuti una serie di incontri sul web per dare alle imprese strumenti da utilizzare, già da subito, per ottimizzare il tempo disponibile, per avere lucidità sulla visione del "turismo che verrà" e per ritarare la macchina organizzativa e non disperdere le proprie performance di mercato. Grazie al lavoro realizzato nella specializzazione dell'osservazione economica e nell'identità dei territori, è stato possibile strutturare dei cruscotti di analisi a beneficio di tutte le Camere di commercio e dei tanti territori di cui sono presidio, per l'individuazione della vocazione di prodotto di un'area, passaggio indispensabile per la gestione turistica del territorio in quanto consente di attuare politiche mirate verso specifici target di consumatori nonché orientare gli investimenti delle imprese. Un grande sforzo è stato compiuto per far evolvere la distinzione "Ospitalità Italiana" verso un sistema di rating pensato e sviluppato quale elemento critico capace di contribuire alla crescita delle imprese. Il 2020 è stato, infine, l'anno di avvio del secondo triennio delle progettualità che le Camere realizzano attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale. Un triennio di lavoro importante, che è stato riprogrammato per rispondere alle necessità delle imprese, con soluzioni innovative e efficaci già a breve termine. Sono state così definite 4 azioni progettuali che consentissero, da un lato, di rispondere alle esigenze contingenti e, dall'altro lato, di dare maggiore uniformità e riconoscibilità alle azioni svolte dalle Camere di commercio a favore delle imprese. Azioni per mettere in sicurezza le strutture turistiche e formare il personale addetto ai servizi turistici, gestire nuove strategie di comunicazione e commercializzazione e incentivare l'undertourism.

Discover Lazio – progetto finanziato

La valorizzazione del Made in Italy all'estero riveste da sempre un ruolo centrale nelle politiche del Sistema camerale. In tale ambito, in collaborazione istituzionale con la Regione Lazio (tramite l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio - ARSIAL) è stato portato avanti il progetto denominato "Discover Lazio", avente ad oggetto la realizzazione di una serie di iniziative di promozione all'estero dei prodotti enogastronomici

regionali delle filiere dell'agroalimentare, del turismo e dell'artigianato. Le iniziative di valorizzazione programmate in 6 città europee - Copenaghen, Monaco di Baviera, Nizza, Praga, Stoccolma e Varsavia - importanti mercati di sbocco per i prodotti regionali, sono state realizzate solo in parte a causa dell'emergenza sanitaria in corso. Le attività all'estero sono state realizzate con il supporto delle Camere di commercio italiane all'estero che - per la realizzazione degli eventi promozionali - hanno attivato la rete dei ristoranti italiani certificati, nei rispettivi Paesi, attraverso il marchio "Ospitalità Italiana". Si tratta di una modalità, quella del coinvolgimento delle Camere di commercio italiane all'estero e della rete dei ristoranti italiani nel mondo, che le Regioni stanno riscoprendo per l'attuazione di politiche di valorizzazione e promozione del Made in Italy di qualità, oltre che di contrasto al fenomeno dell'Italian sounding.

Politiche ambientali economia circolare

Si tratta delle attività svolte da Unioncamere a supporto in qualità di soggetto partner/promotore della XIV edizione del Forum Compraverde – Buygreen, tenutasi l'8 e il 9 ottobre 2020 e rappresenta un evento qualificato dedicato a politiche, progetti, beni e servizi di Green Procurement pubblico quale volano di un mercato pubblico volto a favorire un sistema economico sostenibile. Il forum è stato organizzato con la Fondazione Ecosistemi e si è sviluppato in due giornate di Stati Generali degli Acquisti Verdi per discutere le novità legislative, le best practices nazionali e internazionali, le opportunità in materia di acquisti verdi con convegni, workshop, sessioni formative, scambi one to one e altre iniziative partecipate enti, istituzioni e imprese. Unioncamere ha partecipato attivamente con uno spazio espositivo per promuovere l'attività camerale e di Unioncamere e la partecipazione ai convegni sui temi dell'economia circolare con enti e istituzioni che si sono svolti in presenza e in modalità webinar a causa dell'emergenza sanitaria Covid19. Unioncamere ha proseguito la partecipazione quale soggetto fondatore di ICESP ai lavori dei gruppi sulle best practices delle imprese e sulle norme da adottare; come gruppo dei coordinatori si è proceduto alla stesura del documento sulle priorità per l'economia circolare, sul quale hanno convenuto istituzioni, imprese, associazioni di categoria, organizzazioni della società civile come ASVIS e Fondazione per lo sviluppo sostenibile.

Portale web ETS plus – progetto finanziato

Ci si riferisce alle attività previste dall'atto integrativo e di proroga del 16 ottobre 2018 "Per la realizzazione, gestione e manutenzione evolutiva del sistema informativo per le attività, i procedimenti e gli adempimenti del Comitato nazionale ETS ai sensi del Decreto legislativo n. 30 del 2013", sottoscritto il 7 novembre 2016 tra la ex DG Clima e Energia del Ministero dell'Ambiente e Unioncamere. L'integrazione all'Accordo prevede la realizzazione di attività che dovranno essere svolte per il triennio 2019-2021 come da Piano Operativo di Dettaglio. Le attività integrative prevedono il completamento della realizzazione, gestione, e manutenzione del sistema informativo telematico del portale web ETS. Unioncamere con il supporto della società in house Ecocerved ha avviato lo sviluppo di nuove funzionalità ed ha assicurato la gestione e la manutenzione del portale. Unioncamere ha, altresì, stipulato in data con il Ministero dell'Ambiente in data 24 novembre 2021 un nuovo accordo di collaborazione in virtù per l'adeguamento del Portale ETS alle nuove disposizioni europee introdotte dal Decreto legislativo n. 47 del 9 giugno 2020.

Gestione e tecnologie ISIN – progetto finanziato

Il 20 dicembre 2018 UC ha sottoscritto con l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) l'Accordo di collaborazione art. 6 commi 13, ultimo periodo, e 20 bis del Decreto Legislativo n. 45 del 2013 e s.m.i. che prevede il supporto di Unioncamere per la realizzazione di una soluzione informatica integrata per la gestione delle procedure

amministrative e delle banche dati ambientali, delle soluzioni tecniche-operative per la imposizione e la riscossione delle entrate connesse alle procedure amministrative e per la interoperabilità tra le banche nonché per la realizzazione della infrastruttura informatica di gestione delle procedure amministrative e di gestione dell'ISIN. In tale ambito, con il supporto della società InfoCamere, proseguono le attività necessarie per l'organizzazione e il supporto tecnologico dell'ente. Inoltre con il supporto della società in house Ecocerved, sono state completate le attività per la realizzazione di un applicativo per il monitoraggio della radiattività (SINRAD). Sempre nell'ambito della collaborazione con ISIN, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione del 25 luglio 2017 per attività di Assistenza per l'implementazione del sistema di gestione per la qualità per l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) con il supporto di Dintec, Unioncamere ha proseguito il proprio supporto sui temi alla certificazione della struttura. A tal fine per esigenze manifestate da ISIN l'Accordo di collaborazione è stato prorogato al 30 giugno 2021.

ISIN Banche dati ambientali – progetto finanziato

ISIN ed Unioncamere hanno definito, con l'Atto integrativo del 30 dicembre 2019, stipulato in base a quanto previsto dall'art. 2 lettera b) dell'accordo del 21.12.2008, gli ambiti di collaborazione tra le parti ai fini dell'individuazione e realizzazione, attraverso la valorizzazione della rete telematica delle camere di commercio, di una soluzione informatica integrata per la raccolta delle informazioni ambientali e per la gestione semplificata delle procedure amministrative dei soggetti e degli enti autorizzati alla detenzione, alla movimentazione di sorgenti di radiazioni ionizzanti, di rifiuti radioattivi e materiali nucleari vari, nonché per disporre di dati aggiornati sui soggetti coinvolti nella filiera.

Tale sistema, al quale ISIN ha attribuito l'acronimo di STRIMS - Sistema tracciabilità rifiuti materiali e sorgenti, consentirà di disporre di dati aggiornati su tutti i soggetti coinvolti nella filiera ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n.101 del 31 luglio 2020.

Unioncamere, con il supporto della società in house Ecocerved, sulla base di quanto previsto dal Piano di Lavoro di dettaglio integrato anche da specifiche esigenze dell'Ente, nel corso del 2020 ha provveduto a realizzare la prima fase del piano di lavoro che si è conclusa a dicembre 2020. Essa ha avuto l'obiettivo di consentire agli enti ed alle imprese obbligati di registrarsi a STRIMS nei tempi previsti dalla norma. Questo primo stralcio di attività è stato anche comprensivo della realizzazione, all'interno del sistema informativo per la radioattività, dell'applicazione per la trasmissione, da parte dei laboratori, dei dati Radon.

Albo gestori ambientali – attività finanziata

Si tratta degli adempimenti per la gestione della Convenzione tra UC e Ministero dell'Ambiente per l'organizzazione e il funzionamento della Segreteria del Comitato nazionale Albo gestori ambientali ai sensi dell'art.3 comma 7 del DM. 120 del 3 giugno 2014 a valere sul fondo di compensazione Albo nazionale gestori ambientali. Tale attività ha previsto la realizzazione di servizi organizzativi e strumentazione tecnologica attraverso contratti di servizio stipulati con le società in house Ecocerved Scarl e Si.Camera. L'Albo gestori ambientali è considerato, nel panorama della Pubblica amministrazione, una best practice innovativa grazie al supporto tecnologico e di competenze del sistema camerale che ha favorito un recente accrescimento delle competenze con la conseguente richiesta di nuovi servizi. UC con il supporto della società Ecocerved ha proseguito nella gestione per il Comitato nazionale di un sistema per il monitoraggio dei piani regionali dei rifiuti di recente competenza dell'Albo, denominato MonitorPiani con l'implementazione della piattaforma delle nuove funzionalità del Registro RECER registro nazionale per la raccolta delle autorizzazioni rilasciate e delle procedure semplificate concluse ai sensi dell'art. 184 ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Tra le attività svolte quelle volte ad assicurare la partecipazione del Comitato nazionale Albo gestori ambientali alla manifestazione internazionale dedicata alla filiera del rifiuto Ecomondo

2020 d'intesa con Unioncamere che quest'anno a seguito dell'emergenza sanitaria ha visto la realizzazione di un'edizione digitale. Secondo le indicazioni del Comitato le sezioni regionali dell'Albo hanno partecipato alla manifestazione attraverso la realizzazione di azioni di formazione alle imprese in modalità webinar. Unioncamere ha svolto tali attività per il tramite della società in house Sicamera. Prosegue anche per il 2020 l'assistenza, nell'ambito di un apposito accordo di collaborazione con l'Università Roma 3 - Centro di Eccellenza in diritto europeo "Giovanni Pugliese", la realizzazione dei test per l'abilitazione dei responsabili tecnici previsti dal Regolamento 120 dell'Albo e il supporto per la partecipazione alle manifestazioni Ecomondo.

MUD 2020

Come previsto dalla legge 25 gennaio 1994, n. 70 istitutiva del Mud che attribuisce specifiche competenze alle Camere di commercio e a Unioncamere, con la società in house Ecocerved si è realizzata un'azione di supporto e di assistenza tecnica al sistema camerale per rispondere agli adempimenti ambientali previsti per le imprese con particolare riguardo alla presentazione delle dichiarazioni MUD 2020, che da quest'anno riportano anche le autorizzazioni regionali agli impianti. In particolare si è provveduto all'adeguamento dei software e dei portali per la presentazione del MUD e all'implementazione dell'apposita banca dati nazionale.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 150.000,00

Assistenza tecnica verso le Camere e le imprese nell'applicazione dei provvedimenti legislativi e governativi sull'emergenza: contributo settoriale a note, commenti, schemi-tipo per i diversi atti riferiti alle attività camerale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Grado di copertura dei provvedimenti emanati	100%	100%
Governo dei tempi (entro max 7 giorni) degli output per le Camere		

Relazioni/animazioni tavoli istituzionali per esame/soluzione questioni di interesse sistema camerale

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Numero iniziative (relazioni/tavoli) intraprese e/o concluse per la definizione delle questioni aperte	>=90%	>=90%

Azioni comuni per la qualificazione dei prodotti della acquacoltura e della pesca sostenibile, per favorire la loro commercializzazione e trasformazione – progetto finanziato

Nonostante le difficoltà che anche la filiera ittica ha vissuto, al pari degli altri comparti economici, nel corso dell'anno si è riusciti a dare continuità alle attività previste dalla collaborazione istituzionale tra Unioncamere e la Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (PEMAC IV) del Mipaaf. In particolare, ad eccezione delle azioni inizialmente programmate per coinvolgere, attraverso le scuole, le nuove generazioni di consumatori, si è dato seguito all'azione di promozione dei prodotti di acquacoltura e di piccola pesca sostenibile sia verso i consumatori, con specifiche campagne sui media nazionali, sia verso gli operatori della commercializzazione, coinvolgendo 8 mercati all'ingrosso e 221 operatori della ristorazione e della vendita al dettaglio. Inoltre, parallelamente alla prosecuzione dell'applicazione sperimentale del Disciplinare di produzione "Acquacoltura sostenibile" (riconosciuto a livello europeo all'interno del Regime di qualità nazionale zootecnia) nel comparto acqua salata/salmastra (dopo aver concluso quella per l'acqua dolce e i molluschi), è stata avviata l'azione di promozione del Disciplinare stesso, rivolta alle imprese del comparto acquacoltura, attraverso le Camere di commercio dei territori dove sono maggiormente concentrate le produzioni (Chieti-Pescara, Pordenone-Udine, Venezia Giulia, Latina-Frosinone, Riviera di Liguria, Marche, Sud Est Sicilia, Maremma e Tirreno, Treviso-Belluno, Venezia-Rovigo). In ultimo, è stato definito e condiviso con il Ministero, il "Decalogo di sostenibilità

della piccola pesca artigianale costiera”, con l'intento di diffonderlo tra le imprese del settore, affinché aderiscano su base volontaria, con lo scopo di qualificare gli operatori stessi, valorizzando il loro impegno quotidiano verso il rispetto dell'ambiente e favorendo la commercializzazione dei prodotti che sono frutto di processi di pesca orientati alla sostenibilità.

Azioni comuni per lo sviluppo di sistemi innovativi di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico – progetto finanziato

Nonostante le difficoltà determinate dall'emergenza sanitaria, le attività progettuali per lo sviluppo di soluzioni innovative di gestione delle informazioni di commercializzazione nel settore ittico sono state attuate nel pieno rispetto della programmazione concordata con il Mipaaf. I principali mercati ittici alla distribuzione di livello nazionale, allineandosi alle finalità e alla proposta progettuale, hanno adottato un comune catalogo dei prodotti, fondato su una univoca definizione delle declaratorie dei prodotti ittici della pesca e dell'acquacoltura e su comuni e trasparenti procedure operative. Si tratta di una significativa innovazione di processo, che porta i mercati ittici nazionali ad avere un approccio integrato, funzionale alla rilevazione di prezzi e informazioni di mercato omogenee e pienamente confrontabili. A valle di questa significativa innovazione, si è conclusa con successo la realizzazione di una infrastruttura tecnologica condivisa tra tutti i mercati, in grado di assicurare un salto tecnologico per la rilevazione in tempo reale di prezzi e informazioni di mercato. Per favorire una più pervasiva ed efficace diffusione dei prezzi, è stata inoltre implementata una app per supporti mobile, che consente di rendere immediatamente consultabili i prezzi rilevati. Sul fronte della ristorazione, nonostante le difficoltà congiunturali, sono proseguite le rilevazioni delle informazioni di mercato presso un panel di imprese ristorative certificate "Ospitalità Italiana". Nei mesi di chiusura dei ristoranti, data l'impossibilità di acquisire con costanza le informazioni sui prezzi di approvvigionamento dei prodotti ittici, si è convenuto di affinare l'analisi della filiera ittica orientando le rilevazioni anche su informazioni di carattere qualitativo, incentrate prevalentemente sulle dinamiche di filiera e sulle possibili opportunità di rilancio per il settore ristorativo. Con riferimento alla diffusione di soluzioni tecnologiche innovative a beneficio degli operatori economici della piccola pesca e dell'acquacoltura, sono state condotte ulteriori attività di scouting tecnologico nel settore ittico finalizzate a rilevare le possibili opportunità derivanti dai cambiamenti tecnologici ed a individuare le organizzazioni (es. Università, Centri di ricerca, FabLab, Pmi innovative, inventori, ecc.) detentrici di tecnologie innovative a cui gli operatori si possano rivolgere per acquisire maggiori informazioni e/o per applicare le innovazioni. Per favorire la diffusione dei risultati ottenuti attraverso lo scouting tecnologico, è stata completata la piattaforma on-line (Sisi) dedicata alla promozione dei brevetti, delle pubblicazioni scientifiche e delle ricerche scientifiche maggiormente rilevanti per i comparti produttivi della piccola pesca e dell'acquacoltura. Il portale telematico è stato concepito per essere massimamente fruibile ed ergonomico rispetto ai livelli di conoscenza digitale degli utenti di riferimento ed è volto ad orientare l'individuazione delle innovazioni sulla base di una dettagliata categorizzazione e classificazione dei contenuti più rilevanti.

Azioni comuni di consulenza e assistenza per la crescita competitiva delle imprese della piccola pesca artigianale – progetto finanziato

Questa collaborazione istituzionale tra Unioncamere e Mipaaf ha l'obiettivo di migliorare il rendimento economico degli operatori della piccola pesca artigianale in chiave competitiva e sostenibile, attraverso l'erogazione sul territorio di servizi di assistenza tecnico/specialistica incentrati principalmente sulla diversificazione e la razionalizzazione dei processi produttivi, organizzativi e di commercializzazione dei prodotti ittici. Nel corso del 2020, si prevedeva di dare avvio alle attività per la selezione e l'ingaggio di n.5 Camere di commercio funzionali

all'implementazione di una rete di "acceleratori d'impresa" in grado di erogare i suddetti servizi alle imprese della piccola pesca. Sulla base di una approfondita analisi del comparto produttivo e delle specificità in termini di fabbisogni e criticità dei molteplici contesti territoriali, in accordo con il Mipaaf, sono stati definiti degli indicatori da utilizzare per la selezione dei territori. In ragione degli indicatori, nonché delle risultanze analitiche riferite al comparto produttivo, sono state selezionate le seguenti Camere di commercio: Cagliari-Oristano, Trapani, Lecce, Maremma e Tirreno e Venezia Giulia. Le Camere di commercio individuate hanno risposto favorevolmente all'iniziativa progettuale, aderendo e dando immediato avvio alle attività organizzative. I lavori progettuali sono dunque proseguiti nell'ottica di definire il dettaglio degli ambiti di applicazione e ripartizione dei servizi consulenziali, in linea con le richieste della misura Feamp. Si è così pervenuti ad una puntuale definizione dei servizi consulenziali che saranno oggetto di progettazione ed erogazione a partire dal 2021.

Latte nelle scuole – progetto finanziato

L'eccezionalità e l'imprevedibilità della situazione di contesto che si è vissuta proprio nel pieno della implementazione del Programma, in cooperazione istituzionale con il Mipaaf, ha comportato la necessità di ridefinire alcune attività, che dovevano essere svolte anche dalle Camere di commercio con la partecipazione attiva delle scuole (le visite didattiche presso le imprese della filiera). Tuttavia, è stato possibile realizzare un'importante azione di promozione del consumo di prodotti lattiero-caseari, che stanno vivendo un periodo di forte contrazione della domanda, oltre che cogliere l'occasione di introdurre forti elementi di innovazione nella modalità di raccordo tra mondo dell'istruzione e mondo produttivo. Ci si riferisce alla progettazione di un innovativo strumento didattico informatizzato, denominato "visite didattiche simulate nella filiera lattiero-casearia" che, attraverso le più innovative tecnologie di ricostruzione delle situazioni reali, come ad esempio quelle della realtà virtuale, consentirà agli alunni della scuola primaria, ai loro insegnanti e genitori, di conoscere l'origine dei prodotti, come sono realizzati e il percorso che fanno fino alle loro case.

Frutta e verdura nelle scuole – progetto finanziato

Anche per questo Programma, come per il gemello "latte nelle scuole", d'intesa con il Ministero, si è reso necessario rimodulare le attività, non essendo stato possibile organizzare le visite didattiche degli alunni e loro insegnanti presso le aziende della filiera orto-frutticola e presso i mercati all'ingrosso, che costituiva il core della collaborazione istituzionale. Tuttavia, anche per questo Programma, le attività sono state rimodulate a favore della progettazione di un innovativo strumento didattico informatizzato, denominato "visite didattiche simulate nella filiera orto-frutticola" che, attraverso le più innovative tecnologie di ricostruzione delle situazioni reali, come ad esempio quelle della realtà virtuale, consentirà agli alunni della scuola primaria, ai loro insegnanti e genitori, di conoscere l'origine dei prodotti, come sono realizzati e il percorso che fanno fino alle loro case.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 27.544.189,07euro (di questi 1.161.868,10 euro dedicati alle attività commerciali; 20.452.311,55 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 4.963.371,91 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Regolazione dei mercati

Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Sostegno alle crisi di impresa e al funzionamento dei mercati

Crisi di impresa e finanza

Le attività nel primo trimestre 2020 (sino all'emergenza Covid-19) sono state principalmente rivolte a supportare le CCIAA nell'implementazione del servizio di allerta e composizione della crisi attraverso la prevista costituzione degli OCRI presso le proprie sedi. Sono stati attivati: servizi centralizzati formativi e di assistenza tecnica; un regolamento "tipo" per uniformare l'operatività sui territori; una piattaforma informatica gestionale di supporto all'azione dei nuovi organismi presso ogni CCIAA; specifici tavoli di lavoro con i vari stakeholders. L'avvento della gravissima crisi economica e finanziaria scatenata dalla pandemia da Covid-19 ha radicalmente mutato le priorità delle attività da perseguire. In tale nuovo contesto, è stata fornita adeguata assistenza alle CCIAA ed alle imprese, coordinando e supportando le azioni della Task Force Covid-19 composta dei Presidenti delle CCIAA. Tra gli interventi più urgenti pianificati e poi realizzati per fronteggiare l'emergenza - dal primo decreto Cura Italia, fino ai recentissimi provvedimenti del Governo Draghi - ci si è focalizzati sul sostegno alla liquidità, scegliendo come prioritario, ma non unico spazio di intervento, la forma dei contributi a fondo perduto a copertura degli interessi delle imprese sui finanziamenti bancari, senza però tralasciare gli interventi di sostegno ai sistemi pubblici e privati di garanzia. In tale contesto è stato elaborato e trasmesso a tutte le CCIAA un apposito Bando "Tipo" per la concessione dei suddetti contributi a fondo perduto. La priorità è stata assegnata a tale tipologia di intervento dopo un'accurata analisi dei provvedimenti governativi volti a sostenere l'accesso al credito delle piccole e medie imprese, a partire come già detto dal decreto "Cura Italia" che ha definito, tra l'altro, la possibilità e l'opportunità per il sistema camerale di fare la propria parte nel sostenere il difficile tema della liquidità. In tale scenario sono state prodotte e condivise con le CCIAA, note, analisi, commenti e proposte per realizzare un'efficace azione del sistema camerale di supporto al tessuto produttivo del Paese. Per quanto invece riguarda le attività di prevenzione e gestione delle crisi di impresa, sono state parzialmente sospese le azioni volte alla costituzione degli OCRI presso le CCIAA: e questo poiché il decreto "liquidità" ha rinviato l'avvio dei nuovi Organismi introdotti dal Codice della crisi e dell'insolvenza dal 15 agosto 2020 al 1 settembre 2021; si è però rafforzata l'attività finalizzata a fornire alle PMI strumenti e conoscenze necessarie a monitorare e consolidare il proprio equilibrio economico-finanziario e organizzativo, nonché a favorirne i rapporti con istituti di credito ed operatori di finanza complementare.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 400.000,00

Assistenza tecnica verso le Camere e le imprese nell'applicazione dei provvedimenti legislativi e governativi sull'emergenza: contributo settoriale a note, commenti, schemi-tipo per i diversi atti riferiti alle attività camerali

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Grado di copertura dei provvedimenti emanati	100%	100%
Governo dei tempi (entro max 7 giorni) degli output per le Camere		

Note, commenti, schemi-tipo per i diversi a beneficio delle Camere per l'erogazione dei finanziamenti a sostegno del credito alle imprese

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Rilascio del kit, comprensivo degli aspetti contabili, in tempi congrui per favorire decisioni tempestive alle camere	Entro marzo 2020	Nel mese di marzo è stato trasmesso alle Camere il Bando "tipo" per il sostegno alla liquidità

Programmi per la legalità nell'economia

Nel 2020 sono stati sviluppati i programmi per la legalità nell'economia con le istituzioni pubbliche e con le organizzazioni della società civile. Programmi che sono oggetto delle Convenzioni e Protocolli sottoscritti negli anni precedenti. Nell'ambito della convenzione sottoscritta con il Ministero dell'Interno, ed in particolare con l'Agenzia Nazionale dei Beni sequestrati e confiscati (ANBSC), sono stati sviluppati i programmi volti alla valorizzazione e la reintroduzione nel mercato delle aziende confiscate alla criminalità attraverso il consolidamento del Registro Imprese quale punto unico di accesso alle informazioni riguardanti le imprese. Al riguardo sono iniziate le azioni con il Ministero della Giustizia volte a dare operatività a quanto previsto dall'articolo 51 bis del Codice Antimafia, introdotto dalla Legge 1° dicembre 2018, n. 132, che attribuisce al Registro Imprese la funzione di punto di raccolta dei provvedimenti di sequestro e confisca relativi alle aziende. Sempre nell'ambito del protocollo sottoscritto con l'Agenzia dei beni confiscati sono state attuate ulteriori iniziative tra le quali la partecipazione ai finanziamenti del PON legalità volti a sviluppare sistemi di intelligence a supporto dell'attività dell'Agenzia e la messa a disposizione della collettività dei dati, ampliati grazie al Registro Imprese, sulle imprese confiscate. Il portale sviluppato è stato presentato da alcune CCIAA nella loro partecipazione ai nuclei di supporto delle Prefetture, la struttura prefettizia volta al monitoraggio e alla valorizzazione dei beni e delle aziende confiscate; attività particolarmente apprezzata dalle Prefetture che sono state chiamate a svolgere una più attenta attività di conoscenza delle dinamiche aziendali che sono particolarmente esposte alle ingerenze criminali in questo periodo di crisi derivante dall'emergenza Covid-19. E' sempre per venire incontro alle esigenze delle aziende è stata avviata con l'Agenzia l'iniziativa "Spazi per ricominciare" volta a mettere a disposizione delle aziende in crisi derivante dal Covid-19 i beni immobili confiscati in comodato d'uso gratuito e temporaneo. Una modalità per consentire alle imprese di continuare ad operare laddove le restrizioni, dovute principalmente alle esigenze di distanziamento, impediscono il normale funzionamento dell'attività aziendale. Nel 2020 già diverse CCIAA hanno aderito all'iniziativa e si sono registrate alcune manifestazioni di interesse da parte delle imprese. Nell'ambito dei programmi previsti nel protocollo con Transparency sono state sviluppate le azioni volte alla legalità nell'economia ed in particolare: le iniziative per la sensibilizzazione nelle CCIAA dei sistemi di whistleblowing; le iniziative per la diffusione presso le imprese dei sistemi per la prevenzione della illegalità (in particolare la partecipazione al business forum organizzato con Transparency e rivolto alle imprese e alle istituzioni BIFLAB ottobre 2020). Infine è proseguita la collaborazione di Unioncamere con la struttura della Farnesina che si occupa di coordinare e rappresentare verso le istituzioni europee e organismi internazionali (quali il G8 e del G20, le Nazioni Unite, Greco, UNCAC, OECD, FATF e OLAF) il livello raggiunto dall'Italia in materia di prevenzione della corruzione e più in generale delle politiche e relative strumenti per la trasparenza e la legalità nell'economia. Particolare interesse e valorizzazione è stato manifestato nei confronti delle attività per la trasparenza del mercato del sistema camerale tra i quali il prossimo sviluppo della sezione all'interno del Registro Imprese sui titolari effettivi d'impresa. Attività delle CCIAA che sono state oggetto di analisi e quindi diffusione all'interno dei documenti di monitoraggio delle politiche europee in materia di sicurezza.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 50.000,00

Partecipazione programmi europei per la diffusione delle attività nelle CCIAA

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Incontri/iniziative di diffusione entro novembre	Pari o superiore a 3	5

Sviluppo programmi per la legalità nell'economia nell'ambito del Protocollo con Trasparency International

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Programmi avviati entro ottobre 2020	Pari o superiore a 2	2

Interscambio dati sulle imprese con Agenzia Nazionale Aziende Confiscate – progetto finanziato

Nel corso del 2020 si è completato il progetto “open data aziende confiscate” finanziato dal Ministero dell’Interno all’interno del PON legalità 2014-2020. I risultati sono stati presentati alla presenza del Ministro dell’Interno in un incontro che ha visto la partecipazione delle massime cariche istituzionali del mondo prefettizio e delle altre istituzioni deputate al contrasto della criminalità organizzata e al ripristino delle condizioni della legalità. In particolare, grazie all’incrocio dei dati in un ambiente web specializzato e dedicato derivanti dal Registro Imprese è stata fornita all’Agenzia dei beni sequestrati e confiscati nella gestione dei processi di gestione dei patrimoni aziendali e delle aziende confiscate un sistema digitale di analisi e monitoraggio delle aziende confiscate. Sistema che è risultato di particolare utilità per l’attività dell’Agenzia alla luce della necessità di un maggiore monitoraggio sul tessuto imprenditoriale minacciato dalle criminalità organizzata soprattutto in conseguenza della crisi generata dal COVID-19; elemento sottolineato dall’intervento del Ministro dell’Interno. È stata inoltre realizzata una piattaforma, sempre accessibile digitalmente, attraverso la quale la collettività può accedere ad alcuni dati aggiornati settimanalmente sulle aziende confiscate sia attraverso semplici e intuitivi sistemi di filtro che consentono l’elaborazione di statistiche sia attraverso la messa a disposizione di open data. Una finalità particolarmente apprezzata dal mondo delle organizzazioni sociali, delle associazioni di categoria e dalle Istituzioni, che fino ad ora non avevano avuto la possibilità di accedere a dati aggiornati sulle aziende confiscate e sulla loro natura, per completare l’azione pregevole della magistratura con il riutilizzo del bene ai fini sociali, occupazionali, di sviluppo economico dei territori. I risultati raggiunti e la positiva valutazione dei risultati raggiunti, ha fatto sì che il Ministero dell’Interno richiedesse all’Unioncamere di realizzare, sempre con il finanziamento del PON legalità 2014-2020, un’attività di animazione e formazione volta a sensibilizzare e a far conoscere sul territorio il portale “Open data aziende confiscate”. Un progetto che vedrà quindi la sua attuazione nel 2021 attraverso il coinvolgimento delle CCIAA delle cinque regioni obiettivo delle aree di finanziamento.

Diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale

Nell’ambito dell’Accordo quadro di collaborazione con l’Ente Nazionale di Normazione (UNI), l’anno scorso si sono implementati i sei Cantieri in cui si articolava il progetto di lavoro. In particolare, per quanto riguarda la diffusione della normazione volontaria e delle norme tecniche, e lo sviluppo delle competenze del personale camerale (Cantiere 1), si è realizzato un percorso di formazione ad hoc articolato in sei moduli, grazie alla disponibilità dei relatori del Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), di UNI, Unioncamere, Unioncamere Lombardia, Università Cattolica, Dintec, Accredia e CNA di Padova. Tutti i moduli sono stati registrati e resi disponibili (con il relativo materiale) nella piattaforma dedicata all’Accordo (<http://accordo-uni.unioncamere.it/>), sì da favorire anche i funzionari camerale che non sono riusciti a seguirli in diretta. Quanto alla diffusione della cultura della normazione tecnica sul territorio nazionale nei confronti delle PMI (2), in collaborazione con UNI e con Accredia, il 14 luglio 2020 si è organizzato un Webinar rivolto alle imprese sull’Audit in remoto; la sua diffusione è stata



realizzata a livello centrale da UNI e Unioncamere, e a livello locale da parte di tutte le Camere di commercio; è stata anche effettuata una survey sull'iniziativa, che ha mostrato il notevole interesse delle imprese partecipanti. Si è inoltre supportata la Camera di commercio della Basilicata nella realizzazione di un Webinar per le imprese sulla Sicurezza dei prodotti e la marcatura CE. Sulla partecipazione attiva dei rappresentanti del sistema camerale agli organi tecnici di normazione, per lo sviluppo di nuove norme tecniche e di prassi di riferimento (3), a livello nazionale (UNI), europeo (CEN) e internazionale (ISO), l'Unioncamere ha designato 18 referenti i 10 Commissioni tecniche dell'UNI, raggiungendo di fatto il limite delle disponibilità per i soci ordinari. Per accrescere la consapevolezza dell'importanza della normazione tecnica nelle PMI del territorio (4), si sono supportate alcune Camere di commercio nell'attivazione di punti di diffusione e di informazione (UNICAdesk), presso i quali queste imprese potranno consultare oltre 20 mila norme disponibili nel catalogo UNI, ad oggi sono 10 gli sportelli UNICAdesk attivati presso le Camere e le loro Aziende speciali. Quanto alla comunicazione, alla promozione e allo spazio di lavoro condiviso (5), la piattaforma dedicata è stata strutturata in modo tale da fornire tutte le informazioni ed i materiali sui 4 Cantieri principali dell'Accordo. Sono state definite due modalità per accedervi: un accesso "pubblico", in cui tutte le strutture del sistema camerale possono visualizzare e scaricare i contenuti; un accesso "riservato", in cui le strutture del sistema che già aderiscono all'Accordo e i loro rappresentanti, attraverso credenziali dedicate, possono accedere all'area riservata e caricare i principali documenti di riflessione e di lavoro. Per quanto concerne il coordinandosi (6), Unioncamere e Dintec hanno fornito il supporto necessario per attivare le convezioni per la consultazione on line delle norme tecniche. Con l'adesione di quattro nuove strutture camerali (le CCIAA di Torino e di Messina, l'Agenzia di sviluppo della CCIAA di Chieti-Pescare e l'unione Regionale della Calabria), quelle che hanno aderito al programma UNI-Unioncamere sono in tutto 35: 26 CCIAA, 3 Unioni e 6 Aziende speciali. Nel 2020 l'Unioncamere ha partecipato anche al Gruppo di lavoro dell'UNI sul Sistema Qualità Italia e sull'Infrastruttura dedicata (IQul). Oltre che dai rappresentanti dell'UNI e dell'Unioncamere, il Gruppo di lavoro era composto da quelli del Ministero, del Comitato Elettrotecnico Italiano (CEI), dell'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRIM), dell'Ente Italiano di Accreditamento (ACCREDIA), della Confederazione Nazionale dell'Artigianato (CNA) e di alcuni organismi di certificazione accreditati: cioè, dagli esponenti di tutti i soggetti interessati: Esso include cioè tutte le fasi processo: la normazione, la metrologia legale, la valutazione della conformità e l'accreditamento. Il Gruppo aveva un duplice obiettivo: lo sviluppo degli obiettivi condivisi dai principali attori di questo Sistema; l'elaborazione di un programma Qualità Italia guidato dalle autorità istituzionali competenti, in particolare il MISE. Nei mesi di settembre e ottobre i soggetti citati hanno approvato la proposta di un modello di governance più incisivo per proseguire il lavoro dell'IQul e le risorse per poter rafforzare la Segreteria tecnica e la comunicazione verso il mondo delle imprese, con l'istituzione di un Comitato paritetico di coordinamento per dare una configurazione più stabile al Sistema.

Qualificazione delle filiere

Anche per il 2020 è stato assicurato il supporto alle CCIAA impegnate nell'erogazione alle imprese dei servizi di certificazione dei prodotti a denominazione di origine e in materia di etichettatura dei prodotti agroalimentari. Parallelamente, sono proseguite le attività per la qualificazione delle filiere del Made in Italy attraverso gli schemi del Sistema camerale e le attività per la qualificazione dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso attraverso il marchio "Qualità e Sicurezza". In tale ambito, anche l'Ercole Olivario visto come strumento di miglioramento della produzione nazionale, ha rappresentato uno strumento per la qualificazione della filiera olivicola e dei suoi prodotti di eccellenza. Sempre con riferimento alla qualificazione delle filiere, anche in considerazione dell'accelerazione della rivoluzione green come conseguenza degli effetti connessi al Coronavirus, nell'annualità 2020 è stata

avviata la progettazione di un pacchetto di interventi volti a favorire la transizione verso modelli sostenibili di produzione e di consumo, con particolare riferimento alle priorità strategiche fissate dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Sono state, inoltre, garantite le consuete attività di assistenza alle CCIAA che gestiscono laboratori chimico-merceologici (oro, agroalimentare) anche per favorirne il processo di integrazione e l'istituzione degli Uffici del saggio del Sistema camerale operativi ai fini della Convenzione di Vienna sui metalli preziosi. Infine, è stata data prosecuzione alla collaborazione con la Maggioli per produrre l'importante rivista "Disciplina del commercio e dei servizi" apprezzata dagli operatori e da tutte le Amministrazioni locali (Regioni e Comuni in particolare).

Piattaforma IC Deis – progetto finanziato

Anche per il 2020 sono state realizzate le attività di coordinamento dell'utilizzo della piattaforma IC Deis, con la finalità di aumentare il livello di informazioni necessarie alle attività certificative delle imprese e dei prodotti della filiera agroalimentare e che contribuisce, allo stesso tempo, ad implementare i sistemi informativi camerale, attraverso lo scambio di informazioni tra InfoCamere e Agroqualità.

Valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe

Anche per il 2020 è stato fornito il supporto tecnico ai lavori del gruppo intercamerale attivato in seno a Unioncamere per la valorizzazione della competenza camerale in materia di prezzi e tariffe, garantendo le funzioni di segreteria tecnica nonché il coinvolgimento delle CCIAA rispetto alla rilevazione delle tariffe, a partire dall'esperienza del Tavolo Tecnico sull'energia e il gas che Unioncamere e CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi hanno avviato nell'anno 2019. Nell'ambito del supporto alle attività delle Commissioni prezzi è stato predisposto un documento utile alla strutturazione di un Osservatorio nazionale sulle tariffe. Il documento contenente un'analisi dei possibili sviluppi del ruolo delle CCIAA sulla competenza in materia di rilevazione delle tariffe, è stato presentato nella riunione del Gruppo di lavoro intercamerale sui prezzi e le tariffe, anche con la finalità di raccogliere indicazioni e spunti dalle CCIAA per la costituzione dell'Osservatorio nazionale sulle tariffe. È proseguita la produzione - dopo l'introduzione nel 2019 - del report contenente dati e informazioni sulle variabili correlate alle dinamiche dei prezzi di prodotti del settore lattiero-caseario, in via sperimentale garantito come strumento di supporto alle attività dell'apposita Commissione attiva presso la CCIAA di Milano Monza Brianza e Lodi. Nel corso dell'anno tali analisi sono state estese anche ad uso di altre CCIAA in cui è svolta l'attività di rilevazione dei prezzi dei prodotti lattiero-caseari e, sempre nel corso del 2020, si è dato il via alla realizzazione di un prototipo di report di analisi a beneficio dei lavori delle Commissioni anche per il comparto cerealicolo. È proseguito l'impegno nel presidio delle attività istituzionali, tra cui la partecipazione alle indagini promosse nell'ambito dei circoli di qualità del SISTAN e la collaborazione ai lavori della Commissione Consultiva Centrale per il rilevamento del costo dei materiali da costruzione istituita presso il MIT. Nell'ambito di tale ultima attività, è stato realizzato un documento di analisi dei prezzi dei materiali da costruzione a livello mondiale e nazionale basato sulle principali fonti ufficiali o di settore, a supporto del lavoro di rilevazione delle singole CCIAA. Con riferimento al presidio dei servizi formativi, si è proceduto con l'elaborazione e diffusione degli indicatori sintetici sui prezzi all'ingrosso dei prodotti agroalimentari rilevati dalle CCIAA, con l'aggiunta del comparto Ortofrutta ai consueti comparti presidiati; con la raccolta ed elaborazione dei prezzi dei prodotti alimentari presso le centrali d'acquisto della GDO; con l'elaborazione di schede informative sui prezzi all'ingrosso dei prodotti DOP e IGP per il settore dell'olio EVO e dei prezzi delle uve da vino rilevati dalle CCIAA. Sono state sviluppate le attività di monitoraggio delle tariffe e dei prezzi dei servizi pubblici locali (per rifiuti solidi urbani, ciclo idrico, prezzi dell'energia elettrica e del gas naturale) il che ha permesso di elaborare le analisi dei costi delle imprese riguardanti l'energia elettrica e il gas. Riguardo all'ambito tariffario,

sono proseguite le attività progettuali in collaborazione con la Camera di Milano Monza Brianza e Lodi per l'istituzione di un Tavolo nazionale per il monitoraggio dei prezzi all'ingrosso praticati dai fornitori di energia elettrica e gas naturale alle imprese che si approvvigionano sul mercato libero. Il supporto di Unioncamere, realizzato per il tramite di BMTI, si è tradotto nella gestione della rete dei fornitori partecipanti alla rilevazione trimestrale, nell'analisi dei dati, nel coordinamento scientifico e partecipazione ai lavori del Tavolo e nella redazione di tre rapporti sull'energia elettrica e sul gas naturale relativi ai primi tre trimestri del 2020 e un rapporto di analisi sui prezzi e i costi dell'energia per le PMI.

Progetti sulla vigilanza – progetti finanziati

Progetti sperimentali vigilanza. Con il piano esecutivo del 2020 di attuazione della convenzione del 2016, il Mise e l'Unioncamere hanno concordato la realizzazione di due programmi settoriale di vigilanza del mercato, l'uno sui prodotti elettrici e l'altro giocattoli. In considerazione del protrarsi dell'emergenza sanitaria, da cui è derivato, tra l'altro, anche il rallentamento delle attività ispettive, l'Unioncamere ed il Mise hanno pattuito la proroga dell'iniziativa per un ulteriore anno e sino al 31 dicembre 2021. Di seguito si riportano, quindi, le azioni svolte nel 2020 per singola linea progettuale. Con riguardo al programma settoriale di vigilanza sui prodotti elettrici (apparecchi di illuminazione e ghirlande luminose), nel 2020 sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 7 CCIAA e 3 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (5 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento di 2 modelli (apparecchi di illuminazione e ghirlande luminose) e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2020 e da completare nel 2021 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 33 ispezioni e n. 132 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione. In relazione al programma settoriale di vigilanza sui giocattoli nel 2020 sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto in favore delle CCIAA e del Mise, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 8 CCIAA con un Laboratorio per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (9 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento di 11 prodotti e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2020 e da completare nel 2021 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 31 ispezioni e n. 124 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione. **Vigilanza energia.** Nell'ambito della convenzione del 2015, per il 2020 il Mise e l'Unioncamere hanno concordato la realizzazione di un progetto pilota per il rafforzamento del sistema di monitoraggio europeo ICSMS. Le attività sono state integralmente realizzate, con pieno apprezzamento da parte del Ministero, e si sono concretizzate nell'esame di 192 fascicoli camerali recanti prodotti controllati e dichiarati non conformi, nonché nel relativo caricamento della suddetta documentazione nella banca dati ICSMS. Il progetto è stato ulteriormente arricchito anche con l'erogazione di supporto tecnico giuridico in favore del Ministero sulle principali tematiche in materia di vigilanza del mercato. **Vigilanza 2020.** Il 20 dicembre 2019 l'Unioncamere ed il Mise hanno sottoscritto una nuova convenzione per la realizzazione di iniziative per il rafforzamento della vigilanza del mercato tutela dei consumatori. Con il piano esecutivo del 4 agosto 2020 sono state poi declinate le specifiche iniziative progettuali, da attuare nel biennio 2020-2021, utilizzando a tale scopo un importo complessivo di euro 4 milioni. Di seguito si riportano, quindi, le iniziative avviate nel 2020. In relazione al programma settoriale di vigilanza sui prodotti elettrici (prodotti per la cura della persona, per l'uso in cucina e caricatori/alimentatori), nel 2020 sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale;

predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 17 CCIAA e 3 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (9 ore) e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2020 e da completare nel 2021 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 52 ispezioni e n. 208 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale, controllo documentale e analisi di campione. Con riguardo al programma settoriale di vigilanza sui prodotti del comparto moda (tessili, calzature, cuoio, pelle, pelliccia), nel 2020 sono state integralmente realizzate tutte le attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 13 CCIAA e 4 Laboratori per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (6 ore); stesura di una procedura operativa; e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2020 e da completare nel 2021 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 34 ispezioni e n. 136 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale e analisi di campione. Per il programma settoriale di vigilanza sui DPI e mascherine filtranti generiche, nel 2020 sono state realizzate la maggior parte delle attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 15 CCIAA e 2 Organismi notificati per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (3 ore); stesura di una procedura operativa; e supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo sono: n. 123 ispezioni e n. 495 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale e analisi di campione. Rispetto al programma settoriale di vigilanza su prodotti di puericoltura e prima infanzia, nel 2020 sono state realizzate la maggior parte delle attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e locale; predisposizione e sottoscrizione di convenzioni con 9 CCIAA un Laboratorio per garantire alle CCIAA tariffe agevolate nello svolgimento delle attività ispettive; erogazione di percorsi formativi (7 ore); supporto tecnico giuridico per le CCIAA aderenti all'iniziativa; campionamento dei modelli e degli operatori economici da sottoporre a controllo. Le attività di controllo, avviate nel 2020 e da completare nel 2021 a cura della CCIAA aderenti sono: n. 33 ispezioni e n. 132 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale e analisi di campione. In relazione al programma settoriale di vigilanza su prodotti connessi all'energia (lavatrice, asciugatrice, lavasciuga combinato, forno, frigorifero), nel 2020 sono state realizzate alcune delle attività di supporto, e cioè: predisposizione della pianificazione ispettiva nazionale e campionamento dei modelli da sottoporre a controllo. Le restanti attività, comprese quelle di controllo (n. 18 ispezioni e n. 72 prodotti da sottoporre a controllo visivo-formale e analisi di campione) saranno realizzate nel 2021.

Consumatori – progetti finanziati

Nell'ambito delle convenzioni del 28 novembre 2016 e del 6 marzo 2018, per il 2020 il Ministero dello sviluppo economico e l'Unioncamere hanno concordato ed attuato una serie di iniziative di promozione dei diritti e delle opportunità per i consumatori concesse dalla legislazione nazionale e comunitaria. In particolare, sono state predisposte le progettazioni esecutive delle seguenti attività, da attuare integralmente nel 2021. Programma di comunicazione, informazione ed educazione tendenti ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori nell'ambito degli acquisti dei beni di consumo, con particolare riguardo alla materia della garanzia post vendita dei beni di consumo. In particolare la progettazione esecutiva prevede la realizzazione delle seguenti attività: analisi della normativa dei diritti e degli strumenti di tutela garantiti dal codice del consumo nella fase successiva all'acquisto del prodotto (e cioè il diritto di recesso, il diritto al risarcimento del danno in caso



di prodotto pericoloso o difettoso; gli strumenti di tutela stragiudiziale (conciliazione e mediazione); progettazione e produzione strumenti info-formativi e di una campagna informativa. Programmi di comunicazione, informazione ed educazione tendenti ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei viaggiatori, anche alla luce delle nuove esigenze informative emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID - 19. In particolare la progettazione esecutiva prevede la realizzazione delle seguenti attività: aggiornamento ed ampliamento dei contenuti del sito internet www.dirittidelvegiaggiatore.it e realizzazione di una campagna informativa e di comunicazione destinata a consumatori e operatori economici. Programmi di comunicazione, informazione ed educazione tendenti ad incrementare il livello di conoscenza dei diritti dei consumatori nell'ambito degli acquisti dei beni di consumo attraverso la predisposizione e divulgazione di contratti tipo, in nuovi settori di particolare rilievo (ad esempio contratti on line, acquisto di servizi educativi, ludici, sportivi) anche alla luce delle nuove esigenze informative emerse a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID -19. In continuità con quanto realizzato nel 2019, l'Unioncamere ha affidato a Si.Camera l'incarico, in attuazione di quanto previsto dalla Convenzione tra UC e MISE siglata nel 2016, e al successivo piano esecutivo che ha previsto al realizzazione, tra l'altro, di attività di promozione e di redazione o di aggiornamento di contratti tipo tra consumatori e professionisti. Nel 2020 sono stati redatti – con il supporto di un team di esperti - le prime bozze dei seguenti contratti tipo: contratto tipo pacchetti turistici; contratto tipo vendita on-line di prodotti di abbigliamento; contratto tipo ludoteche; contratto tipo servizi educativi per l'infanzia; contratto tipo centri estivi; contratto tipo centri benessere; contratto tipo palestre; contratto tipo case di riposo. Le bozze dei contratti saranno oggetto di approvazione nel corso del 2021 da parte della Commissione Nazionale per la validazione dei contratti tipo. Le attività di validazione dei contratti e quelle di comunicazione, per motivazioni collegate alla perdurante situazione di emergenza sanitaria, sono state oggetto di una richiesta di proroga al Ministero che se accordata saranno realizzate nel 2021. "Programma di formazione, aggiornamento e informazione, rivolti ai conciliatori degli organismi ADR di cui all'art.141-ter del Codice del Consumo nonché di quelli istituiti dalle CCIAA, limitatamente alle controversie tra consumatori e professionisti, anche al fine di incrementare le iscrizioni di siffatti organismi ADR presso il relativo elenco del MISE e potenziare gli strumenti di soluzione alternativa delle controversie". L'attività non è stata realizzata in quanto sono stati necessari ulteriori approfondimenti legati al raccordo con le associazioni dei consumatori sui temi della formazione in materia di giustizia alternativa. Si attendono delle indicazioni dal Ministero circa la possibilità di realizzare tali attività nel 2021. Con specifico riferimento alla convenzione del 6 marzo 2018, le attività svolte nel 2020 riguardano: l'erogazione, a titolo di acconto, di risorse economiche alle associazioni di consumatori aderenti ai "Progetti consumatori 2018", dietro specifica richiesta del Ministero; il supporto al Ministero in relazione a due specifici filoni di attività, e cioè: "realizzazione di iniziative mirate all'assistenza, all'informazione, alla formazione, all'educazione dei consumatori, in particolare per la gestione del bando di cui al D.D. 1° ottobre 2018 e s.m.i." e "attuazione della legislazione europea e nazionale a tutela dei consumatori utenti"; "Programma di formazione e informazione per garantire il supporto al consumatore in stato di sovraindebitamento e favorire l'accesso alle procedure di composizione delle crisi". Sul fronte delle iniziative di promozione e di sostegno dei servizi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, in continuità con le azioni intraprese nel 2019, nell'ambito della Convenzione tra UC e MISE rivolta a sostenere iniziative a vantaggio dei consumatori, siglata nel 2018, ha inteso: - potenziare le competenze delle risorse umane impegnate negli OCC camerali al fine di supportare l'operatività degli OCC stessi; - traferire alle Associazioni ed Organismi impegnati nelle attività di tutela del consumatore informazioni utili ad indirizzare gli utenti al servizio degli OCC ed a fornire loro una prima assistenza; - rinnovare l'azione di aggiornamento rivolta ai Gestori degli OCC camerali; - sensibilizzare e informare attraverso una campagna di promozione e comunicazione rivolta ai Consumatori. Per realizzare tali attività è

stato affidato a Si.Camera un incarico per la realizzazione di iniziative informative e formative e di promozione degli strumenti di composizione delle crisi da sovraindebitamento delle CCIAA. Sono stati, pertanto, realizzati: tre webinar informativi (5, 6 e 9 ottobre 2020) rivolti alle Camere di Commercio e alle Associazioni dei consumatori coinvolte a livello territoriale, tali iniziative hanno visto anche il coinvolgimento del CNCU; tre incontri (12, 13 e 16 ottobre 2020) di approfondimento di alcune tematiche rivolti ai gestori delle crisi; un corso di aggiornamento professionale di 40 ore per gestori delle crisi, organizzato, con il coinvolgimento di una Università, sulla base delle indicazioni stabilite nel d.m. 202 del 2014, del Ministero della Giustizia. Nell'ambito delle attività promozionali è stato realizzato un video informativo sulle condizioni e le modalità per l'accesso agli strumenti, disponibile sul sito della regolazione del mercato di Unioncamere, sono stati realizzati due webinar informativi con il coinvolgimento delle CCIAA (21 e 22 dicembre 2021). Per le attività di promozione degli strumenti è stato necessario, per motivi collegati alla situazione di pandemia, prorogare la realizzazione di una parte delle attività al 2021.

Risoluzione alternativa delle controversie e tutela dei consumatori

Nel corso del 2020 è stato affidato l'incarico al Centro Studi delle CCIAA Guglielmo Tagliacarne per la realizzazione del Rapporto ADR sulla diffusione della giustizia alternativa e la realizzazione dell'attività di monitoraggio e analisi dei dati. L'istituto Tagliacarne ha avviato nel corso del 2020 una parte delle attività, ma ha ritenuto necessario effettuare una richiesta di proroga, necessaria per i rallentamenti delle attività connesse alla pandemia in corso che hanno rallentato la realizzazione di alcuni degli approfondimenti e delle indagini, per la consegna e la presentazione del lavoro realizzato. Nel corso del 2020 è stata data continuità all'attività di monitoraggio dei dati delle mediazioni civili e commerciali (stabilito dalla normativa) garantendo il trasferimento delle informazioni al Ministero della Giustizia che ha consentito la realizzazione di report trimestrali sull'attività di mediazione e di conciliazione delle CCIAA. E' stato inoltre dato seguito alle attività di revisione del monitoraggio, che lo stesso Ministero ha realizzato e suggerito in seguito alle modifiche normative intervenute. Per quanto riguarda l'attuazione della riforma dell'ADR rivolta a centralizzare e specializzare i servizi, anche per il 2020 si è dato seguito all'attuazione del Rapporto finale della Commissione Vietti consegnato all'Unioncamere il 4 luglio 2018, in particolare l'ufficio ha lavorato alla realizzazione di un intervento normativo, che ha consentito la presentazione di modifiche alla legge sulla mediazione rivolte ad ampliare l'obbligatorietà ed a favorire l'utilizzo della mediazione on-line. E' stato costante il contatto con le CCIAA e le UR al fine di consentire la realizzazione dei servizi di mediazione e di arbitrato anche nel periodo di emergenza sanitaria. In particolare è stato fornito un costante e continuativo supporto alle CCIAA attraverso pareri e approfondimenti sui temi della mediazione e conciliazione, garantendo il collegamento con i Ministeri interessati e con gli esperti del settore. Analoga attività è stata svolta sul versante delle CCIAA che hanno istituito gli Organismi di composizione delle crisi da sovraindebitamento, dando supporto anche nei casi di accorpamento. Sono proseguite le riunioni di confronto del gruppo di lavoro degli OCC camerali. E' stata portata avanti l'attività della Commissione di predisposizione dei contratti tipo con l'ausilio della Commissione Nazionale di validazione dei contratti tipo tra imprese, con la predisposizione di nuovi contratti tipo da condividere nell'ambito della Commissione Nazionale.

Educazione alla finanza – progetto finanziato

Il progetto Io Penso Positivo – Educare alla Finanza, giunto alla seconda annualità si rivolge ai giovani consumatori di età compresa tra i 15 e i 18 anni e si pone l'obiettivo di formarli su temi di educazione finanziaria: dalla presa di coscienza dell'importanza della pianificazione a nozioni di base sui temi del sovraindebitamento. I principali stakeholder del progetto sono gli Istituti

Scolastici di II grado presenti su tutto il territorio nazionale e per poterli raggiungere, è stata attivata la rete capillare delle Camere di commercio in grado di entrare in contatto diretto con professori e Dirigenti Scolastici. Sono stati organizzati dieci eventi in formato digitale, finalizzati alla diffusione del progetto tra gli studenti che hanno potuto assistere a brevi pillole video e si sono sfidati a in un quiz finale per verificare le competenze apprese durante l'incontro. Parallelamente alle attività di presentazione del progetto, è stato revisionato e implementato il percorso didattico presente sulla piattaforma www.iopensopositivo.eu. Ad integrazione del progetto, sono stati introdotti 4 nuovi moduli, composti, coerentemente con i 6 moduli esistenti, da un video in graphic animation, un approfondimento ed un set di domande a risposta multipla. Il percorso formativo ha permesso agli studenti di ottenere due tipi di attestato di competenza: uno di entry level per coloro che hanno completato i primi sei moduli ed uno di advanced level per chi ha completato tutti e dieci i moduli. È stato inoltre elaborato un questionario per testare le competenze acquisite dagli studenti durante l'intero percorso formativo e che permetterà di definire nuovi obiettivi di valutazione delle competenze per le future annualità del progetto. Per massimizzare la diffusione del progetto, sono state portate avanti azioni di comunicazione sui principali canali social, su pagine verticali e ampie azioni di web marketing. Il progetto ha raggiunto oltre 5.600 studenti registrati alla piattaforma www.iopensopositivo.eu distribuiti sulle 20 regioni italiane. Per il completamento del percorso di primo livello sono stati rilasciati 1.510 attestati *entry level*. Gli studenti che hanno completato tutti e dieci i moduli, ricevendo l'*advanced level*, sono stati 1.257.

Attività per il rafforzamento delle funzioni metriche e gestione SCIA – attività finanziata

Sotto il profilo delle funzioni assegnate ad Unioncamere dal DM 21 aprile 2017 n. 93, il Regolamento ministeriale che ha ridefinito il quadro normativo dei controlli sugli strumenti di misura, l'impegno si è concretizzato nella valutazione e gestione dei seguiti amministrativi di 78 nuove SCIA trasmesse dagli Organismi accreditati per lo svolgimento delle attività di verifica periodica e nella presa in carico – in termini di monitoraggio – di 10 verbali di vigilanza sulle attività degli Organismi trasmessi dalle Camere ai sensi dell'art. 14 dello stesso DM 93. Dal punto di vista attuativo, è stato garantito il supporto e assistenza alla rete camerale e alle istituzioni di riferimento per la corretta interpretazione delle previsioni del DM 93/2017, circostanza che ha richiesto il costante raccordo con la competente Divisione del Ministero allo scopo di definire gli ambiti che necessitano di chiarimento, fornire supporto per la risoluzione dei quesiti pervenuti dagli operatori nonché gestire il termine e la revisione del periodo transitorio, inizialmente previsto per marzo 2019 e successivamente – ai sensi dell'art. 42 del D-legge 34/2019 – successivamente prorogato al giugno 2020 e infine oggetto di ulteriore proroga in ragione del perdurante stato di emergenza sanitaria. Tale ultimo intervento legislativo, ha reso necessario il rafforzamento dell'interlocuzione con l'Ente di accreditamento e un'attività di continua riconfigurazione e aggiornamento degli elenchi web che fornisce adeguata evidenza all'operato sia degli Organismi accreditati, sia ai numerosi Laboratori operanti a valere sulla proroga dei rispettivi riconoscimenti. Nel corso del 2020 Unioncamere è stata chiamata a partecipare attivamente ai tavoli di lavoro costituiti dal Ministero dello Sviluppo Economico per la definizione dei criteri per la verifica periodica e il controllo casuale di taluni strumenti allo scopo di integrare le schede già presenti nel DM 93/2017. Tale attività, realizzata anche in stretto raccordo con le Camere di commercio, ha consentito di definire le schede di tre tipologie di strumenti che in ragione della loro diffusione sono stati considerati prioritari, in particolare distributori di GPL, distributori di metano e selezionatrici ponderali. È stato infine attivato un proficuo coordinamento con Dintec e InfoCamere e raffronto con il Ministero finalizzato a definire un sistema organico per il finanziamento delle attività di vigilanza delle Camere che, hanno portato a definire un possibile dimensionamento

delle attività e del correlato fabbisogno finanziario, nonché di un quadro delle attività e dei servizi telematici da rendere agli operatori – tra cui anche il Libretto metrologico telematico previsto all'art. 4, co. 12 del DM 93 – a fronte della previsione di un sistema di diritti/tariffe orientate alla copertura dei costi della funzione metrica camerale. Nel corso del 2020, infine, è stata predisposta una revisione integrale del regolamento che definisce le modalità di presentazione delle SCIA all'Unioncamere che tiene conto delle novità normative, delle diverse fattispecie che nel corso degli anni sono state gestite, della fine del periodo transitorio disposto dal DM 93/2017. È stata inoltre realizzata una integrale rivisitazione del sito internet di Unioncamere dedicato alla metrologia.

Programma settoriale di vigilanza in materia di metrologia legale – progetto finanziato

Nel 2019 Unioncamere e il MiSE hanno sottoscritto un Piano esecutivo per la realizzazione di un programma di controllo sugli strumenti di misura, che prevede lo svolgimento di attività generali ed ispettive, rispettivamente in capo all'Unione e alle Camere aderenti, per un importo complessivamente pari a 900.000 euro a valere sulle risorse di cui alla Convenzione del 6 marzo 2018. Il 26 ottobre 2020 il Ministero e l'Unioncamere hanno siglato un nuovo Piano esecutivo, che si pone in continuità con il Piano del 2019 e che prevede attività da realizzare nel 2020 destinate a finanziare un ampliamento delle attività di controllo delle CCIAA, una maggiorazione delle risorse destinate alla implementazione delle dotazioni strumentali delle CCIAA e un'azione di bonifica della banca dati sulla metrologia legale propedeutica ad una sua riprogettazione. Con riferimento allo stato di avanzamento delle attività concordate nel Piano esecutivo, è comunque emersa la necessità di prevedere una proroga della Convenzione, in ragione dei rallentamenti nelle attività di controllo dovuti all'emergenza da COVID-19, proroga che è stata richiesta da Unioncamere e che ha ricevuto il parere favorevole del Comitato tecnico, del Ministero e successivamente della Corte dei conti. La campagna avviata dall'Unione ha raccolto l'adesione di 57 Camere di commercio distribuite su tutto il territorio nazionale, cui sono stati forniti gli elenchi di operatori economici e le indicazioni operative necessarie per effettuare le estrazioni dei soggetti da sottoporre a vigilanza del mercato e controllo casuale nonché – in raccordo con InfoCamere – perfezionate le funzionalità esistenti in Eureka per l'estrazione automatica dell'elenco degli strumenti in scadenza di legalizzazione, per meglio orientare le attività ispettive. Nel corso del 2020 tale programma è entrato nel vivo della sua realizzazione. In particolare sono state realizzate le seguenti attività generali a supporto delle attività operative delle Camere di commercio: sono state stipulate le convenzioni quadro con 6 Laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 quali centri di taratura per garantire alle Camere tariffe agevolate per l'affidamento delle analisi concordate da attivare nel 2020; sono state realizzate 4 sessioni formative, rispettivamente il 6-12-21-28 maggio, riguardanti gli ambiti dei controlli della vigilanza del mercato sugli utility meters, per complessive 16 ore di formazione in favore in media di centoventi utenti per sessione; si è inoltre proceduto alla implementazione di un sistema di monitoraggio on-line delle attività ispettive svolte dalle Camere, ottimizzato e funzionale alla gestione contestuale da parte di più utenti, nonché alla realizzazione di un censimento dell'effettiva dotazione di strumenti di lavoro delle singole realtà camerali che ha consentito di procedere, in accordo con il Ministero, ad una assegnazione delle risorse per Camera tale da garantire una dotazione minima uniforme e adeguata allo svolgimento dei controlli previsti. A fine 2020 si è inoltre conclusa la fase di progettazione per il programma settoriale di vigilanza in tema di metrologia legale derivante dalla convenzione MiSE Unioncamere del 2019 ed è stata avviata la relativa campagna di adesione delle CCIAA.

Tachigrafi – attività finanziata

Il passaggio tra la prima e la seconda generazione di tachigrafi digitali e l'implementazione del cosiddetto "tachigrafo intelligente" ha continuato ad impegnare le Camere di commercio in

una serie di iniziative di supporto a imprese e operatori del settore per alcune nuove procedure connesse agli strumenti di seconda generazione, che hanno visto l'Ente impegnato nella diffusione di specifiche informative e circolari a supporto delle Camere. Con il determinarsi dell'emergenza sanitaria, inoltre, l'Ente ha dovuto assicurare un costante coordinamento con le istituzioni coinvolte nel sistema tachigrafo (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dello Sviluppo Economico e dell'Interno) per poter favorire l'adozione di misure temporanee connesse con l'impossibilità di adempiere ad alcune formalità (rinnovo delle patenti e delle carte tachigrafiche, verifiche periodiche dei mezzi di trasporto) da parte degli operatori del settore, misure che hanno successivamente trovato conferma in parte nella normativa nazionale, ma anche in uno specifico regolamento dell'UE. Anche nel contesto dei Centri tecnici addetti ai controlli sui tachigrafi molte sono state le criticità da affrontare in relazione agli impedimenti che le misure anti COVID-19 hanno determinato per la categoria. Inoltre, gli eventi legati all'emergenza sanitaria hanno completamente rallentato il processo di produzione della disciplina nazionale che avrebbe dovuto riordinare requisiti e compiti di Officine e Centri tecnici, nonché il ruolo delle Camere nell'attività di vigilanza su tali soggetti. L'Ente, seppure in questo difficile contesto, ha predisposto e presentato al Ministero competente un documento/proposta per la costruzione della nuova disciplina nazionale. Inoltre, l'Unioncamere ha proseguito, in qualità di punto unico di contatto nazionale, gli scambi informativi e i controlli sulle carte circolanti, in coordinamento con le "Card issuing Authorities" degli altri Paesi e le Forze dell'ordine, nonché la gestione dell'Elenco dei Centri tecnici autorizzati e del sito informativo di sistema dedicato al Tachigrafo con la pubblicazione in tempo reale di tutte le notizie relative alle misure specifiche del settore connesse con l'emergenza sanitaria.

Codice LEI – progetto finanziato

L'Unioncamere è parte attiva nella relazione con la Banca d'Italia e la Consob nell'ambito del coordinamento internazionale con il GLEIF (Global Legal Entity Identifier Foundation), organismo internazionale con sede a Basilea, sorto con il compito di monitorare il sistema finanziario mondiale su mandato delle Banche Centrali dei Paesi del G20, al fine di migliorarne le componenti e ridurre il rischio di crisi finanziarie per mezzo della condivisione di informazioni. A tale scopo è nato il Legal Entity Identifier (LEI), codice univoco attribuito per identificare le parti di operazioni finanziarie di tutto il mondo in tutti i mercati e sistemi giuridici. Il sistema camerale per la sua esperienza nell'ambito della gestione delle informazioni legali è stato individuato come primo soggetto autorizzato ufficialmente in Italia ad emettere i codici LEI. Il servizio di rilascio e gestione informatica dei codici viene realizzato attraverso la Società tecnologica di sistema. La normativa di settore dal 2018 ha ampliato il numero di soggetti obbligati a comunicare alla propria banca il codice LEI ed il numero di codici gestiti dal sistema camerale ammonta a oltre 125.000. In prospettiva sono al vaglio diverse proposte a livello europeo che prevedono un sempre maggiore coinvolgimento dei Registri delle imprese nel rilascio dei codici LEI, esperienza che in Italia è stata avviata fin dalla prima introduzione del codice.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 5.611.087,55 euro (di questi 2.499,96 euro dedicati alle attività commerciali; 4.756.451,40 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 255.329,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto alle imprese per operare nei contesti internazionali

Servizi agli operatori con l'estero e convenzioni internazionali – attività finanziata

Il processo di rilascio di certificati e documenti per il commercio estero, che supporta le imprese nelle operazioni doganali e commerciali finalizzate all'immissione dei prodotti del made in Italy sui mercati esteri, era già avviato verso un percorso di digitalizzazione e semplificazione di strumenti e procedure con l'obiettivo di ridurre gli oneri a carico degli operatori. Con l'insorgere degli impedimenti determinati dalle misure per il contenimento del COVID-19 questo percorso ha subito una importante accelerazione e insieme alle Camere e alla Società tecnologica di sistema sono stati realizzati, ancor prima del previsto, strumenti nazionali condivisi, funzionali ad una futura totale dematerializzazione di alcuni documenti. Proprio per gli eventi determinati dalla pandemia di diffusione globale, la produzione di documenti in forma non convenzionale (privi di firme autografe) ha trovato minori ostacoli anche presso le istituzioni estere solitamente più reticenti verso i documenti digitali. In relazione al sostegno alle Camere e alle imprese in materia di documenti per il commercio estero nel periodo emergenziale sono in particolare due gli interventi assicurati come risposta immediata alle nuove esigenze organizzative imposte dal lockdown: l'attuazione a tappeto del rilascio dei documenti per l'estero con "stampa in azienda" per sopperire alla riduzione del servizio allo sportello e la produzione di uno schema per l'attestazione delle "cause di forza maggiore", a beneficio delle imprese impossibilitate a onorare commesse estere a causa delle limitazioni alle attività produttive. Nel mese di marzo è stata diffusa una capillare informativa alle Istituzioni, alle Ambasciate e ai Consolati esteri dell'erogazione dei documenti presso le aziende, secondo il modello di *stampa in azienda*, mentre entro il mese di aprile è stata lanciata la *banca dati nazionale dei certificati di origine* che consente la verifica in tempo reale dei documenti emessi dalle Camere, obiettivo operativo originariamente programmato per la fine dell'anno. Inoltre, entro il mese di marzo è stata condivisa con il Ministero dello Sviluppo Economico una circolare che ha autorizzato le Camere al rilascio delle cosiddette "Attestazioni di causa di forza maggiore" con lo schema di un testo predisposto dagli uffici di Unioncamere anche in coordinamento con quanto realizzato dalle altre realtà camerali europee. Entro il mese di aprile 2020 le Camere avevano già rilasciato 1.319 attestazioni a 1.078 imprese richiedenti ed a fine dicembre il rilascio complessivo è stato di 1.900 attestazioni, richieste da 1.695 imprese. Con riferimento all'attività informativa per le Camere in materia di commercio internazionale, particolarmente significativo nel 2020 è stato il focus sul dossier Brexit, sul quale l'Ente ha garantito agli uffici delle Camere aggiornamenti ricorrenti fino alla definizione dell'Accordo sugli scambi e la cooperazione tra l'UE e il Regno Unito. Inoltre, tra gli impegni di carattere istituzionale dell'Unioncamere il ruolo di ente garante in Italia per i Carnet ATA e TIR e le funzioni che da esso derivano generano numeri significativi in termini di documenti gestiti, procedimenti amministrativi connessi alle operazioni doganali e attività di raccordo con gli

organismi internazionali coinvolti. I principali tavoli "virtuali" che hanno impegnato l'Ente sulle tematiche del settore hanno coinvolto il Ministero per lo Sviluppo Economico, sia in tema di documenti per l'estero che per la gestione del sistema tachigrafo e diversi tavoli internazionali per il coordinamento sull'impatto del COVID-19 in materia di trasporto internazionale e rilascio dei documenti per il commercio estero. Sono stati 12 i principali tavoli e iniziative di confronto partecipati con contributi dell'Ente, di cui 8 internazionali. In merito all'assistenza alle Camere sui documenti per il commercio estero e sui temi connessi alla gestione del tachigrafo sono oltre 400 i quesiti ricevuti ed elaborati nel corso dell'anno. Considerata la necessità di corrispondere alle richieste delle Camere in tempi rapidi, in quanto quesiti connessi all'attività di rilascio di documenti e carte tachigrafiche, il 90% dei quesiti sono stati risolti in un tempo medio di 5 giorni. Il 10% dei quesiti ha riguardato nell'anno le nuove "attestazioni di causa di forza maggiore". L'apprezzamento delle Camere e delle imprese sulla capacità e i tempi di risposta sono stati generalmente di soddisfazione, con una percentuale di valutazione positiva pari al 98%. Entrambi gli indicatori sull'assistenza tecnica alle Camere, misurabili con i tempi di risposta (max 10 giorni) e i giudizi positivi da parte degli uffici camerale (>=95%) hanno raggiunto il target previsto.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
euro 500.000,00

Assistenza tecnica sui temi legali, fiscali, contabili, amministrativi, organizzativi conseguenti all'emergenza

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Numero richieste evase entro 10 giorni dalla ricezione/N° totale richieste pervenute	>=90%	>=90%
Valutazione dell'Assistenza tecnica prestata		
Numero giudizi positivi su supporto/N° totale giudizi pervenuti	>=95%	>=95%

Progetto Chamber mentoring for international growth

Questa linea di attività, sviluppata nell'ambito del Fondo Intercamerale di Intervento, ha previsto innanzitutto un intervento di supporto da parte degli Uffici di Unioncamere alla Progettazione delle Linee di intervento 2020, nonché la tenuta della Segreteria Tecnica del progetto (anche attraverso un apposito account di posta elettronica) e della apposita Commissione tecnica. A seguito dell'evento pandemico si è contribuito, nello specifico, alla ridefinizione dei contenuti progettuali per adattarli al nuovo scenario, sulla scorta delle decisioni del Comitato Esecutivo e secondo l'indirizzo del Quadro di riferimento. Da tale ridefinizione è scaturito il progetto "Stay Export", il cui obiettivo è quello di rafforzare e/o aumentare la presenza di imprese italiane all'estero e che ha coinvolto 66 CCIE di tutte le aree del mondo e 66 CCIAA con oltre 1.000 imprese servite (partecipazione a webinar settoriali) ed oltre 300 interventi di mentoring ed assistenza specialistica. In particolare, l'attività - in stretto raccordo con Assocamerestero - ha riguardato l'attivazione di una linea di assistenza ad hoc per la migliore integrazione delle attività previste da Stay Export rispetto alle altre linee di intervento del sistema camerale sul tema dell'internazionalizzazione, in particolare il "Progetto SEI", anche attraverso il supporto per lo sviluppo di una piattaforma telematica ad hoc per le CCIAA e le CCIE. Si è, poi, provveduto alla predisposizione di linee guida per tutti gli attori del progetto (CCIE, CCIAA, imprese), al fine di facilitare il loro accesso alla piattaforma e a tutti gli step del percorso. Infine, si è voluto agevolare la realizzazione del servizio di informazione e assistenza del programma, intervenendo attivamente per stimolare l'incontro con le esigenze delle CCIAA e delle relative imprese, nonché per monitorare le relazioni tra CCIAA - e relative imprese - e CCIE e rappresentare i risultati raggiunti, così da diffondere una migliore conoscenza e consapevolezza sul progetto.

Imprese potenzialmente esportatrici

Il "Progetto SEI" (Sostegno all'Export dell'Italia), giunto alla sua 2° edizione, ha avuto l'obiettivo di supportare l'espansione sui mercati esteri delle PMI italiane. In tale ambito, gli uffici di Unioncamere hanno svolto un intervento di supporto alla gestione della Linea di intervento 2020 (chiusura annualità 2015-2016 e avvio e realizzazione annualità 2017-2018) e di tenuta della Segreteria Tecnica del progetto. In questo quadro, è stato altresì fornito un supporto per l'implementazione delle attività previste a livello centrale a favore del sistema camerale (44 strutture camerali provinciali e regionali, per un totale di 66 CCIAA) ed è stata offerta assistenza alle Camere di commercio nell'erogazione dei servizi alle imprese. Nello specifico, le attività realizzate a vantaggio delle CCIAA/UR impegnate nel Progetto hanno riguardato: l'affiancamento attraverso figure specialistiche su tutte le linee di servizio previste; la predisposizione di strumenti e format di analisi e/o intervento a sostegno delle attività elencate; l'orientamento e l'assistenza nella definizione delle attività di sistema. A partire dal mese di marzo 2020, si è infine provveduto alla attivazione e gestione dell'Helpdesk Emergenza Covid a favore del sistema camerale italiano, realizzato in collaborazione con Promos Italia.

Next Tourism Generation Alliance – progetto finanziato

Unioncamere ha ospitato dal 20 al 21 febbraio 2020 l'incontro di tutti i partner del progetto NTGA a Roma, in rappresentanza di 15 strutture di otto paesi. L'insorgere della pandemia Covid 19 immediatamente dopo ha inciso profondamente sugli sviluppi del progetto, che prevede la identificazione dei fabbisogni in termini di competenze del settore turistico entro il 2030. Il progetto finanziato dalla Commissione Europea vede Federturismo come soggetto capofila ed Unioncamere come unico partner italiano. Unioncamere ha individuato a sua volta ISNART e DINTEC quali soggetti partners. Nel corso del 2020 Unioncamere ha contribuito ad implementare con specifici contributi i diversi WP, con particolare riguardo alla matrice dei fabbisogni di competenze emersi a livello europeo e al quadro nazionale e comunitario per gli standard in materia di sviluppo delle abilità. Si è provveduto anche ad implementare il blog NTGA e alimentare la campagna social di promozione del progetto e dei suoi output, con l'apporto dell'Ufficio Stampa di Unioncamere.

DimiCome – progetto finanziato

Il progetto Dimicome, finanziato dal Ministero dell'Interno, ha come capofila la fondazione ISMU (Iniziative e Studi sulla Multietnicità) di Milano ed ha l'obiettivo di valorizzare il Diversity Management aziendale nei confronti dei migranti. Il progetto riguarda le seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Puglia. Nel corso del 2020 Unioncamere ha creato una interlocuzione tra partner regionali di progetto e le Camere di commercio, per identificare le aziende interessate dal fenomeno. Parallelamente al rilascio dei primi output di progetto, ha inoltre intrapreso attività di promozione attraverso i propri social media, in particolare delle "Linee guida per l'identificazione e valutazione delle soft skill dei migranti" (aprile-maggio) e della mappatura di buone pratiche relative al WP1 (giugno).

Europass – progetto finanziato

Unioncamere ha siglato un accordo di cooperazione con ANPAL e il Punto di Contatto Nazionale Europass allo scopo di promuovere e favorire la conoscenza e la diffusione degli strumenti Europass tra gli operatori camerali dei servizi di orientamento al lavoro e all'imprenditorialità, a vantaggio degli utenti finali, attraverso incontri, seminari di orientamento, redazione di articoli e post pubblicati su newsletter, portali e social network camerali. Nell'ambito del progetto, Unioncamere ha sviluppato, con il supporto di Infocamere, un protocollo di interoperabilità finalizzato a favorire l'integrazione del Curriculum Vitae e degli altri strumenti Europass su differenti sistemi informativi e banche dati e cioè il Sistema



informativo unico per le politiche attive del lavoro (SIU) e le piattaforme di Camere di commercio esistenti o in costruzione. Tutto ciò ha consentito di sperimentare e mettere a punto una prima ipotesi di modello di servizi di base per le nuove funzioni specifiche delle Camere, mettendo a disposizione una strumentazione utile per iniziare ad operare su tali tematiche soprattutto ad uso di quelle che già hanno richiesto l'iscrizione all'Albo nazionale informatico delle Agenzie per il Lavoro dell'ANPAL in qualità strutture abilitate allo svolgimento delle attività di intermediazione in "regime particolare di autorizzazione" ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 276/2003 (nel 2020 sono 21 le Camere che hanno concluso l'iter dell'accREDITamento, mentre per 12 Camere la procedura è stata avviata ma non risulta ancora conclusa). Nel mese di aprile 2020, a seguito dell'emergenza sanitaria, è stata realizzata una prima sperimentazione del servizio attraverso la creazione di una banca dati di CV estratti dal DB Europass e attinenti a professioni sanitarie. E' stata quindi condotta una ricerca di tutti i bandi in essere di futura scadenza e relativi a tali posizioni, facendo un matching mirato di tali informazioni attraverso il contatto dei candidati e informandoli dei bandi in essere ai fini della gestione dell'emergenza occupazionale in tale ambito. Nel mese luglio 2020 la Commissione europea ha lanciato il nuovo Portale Europass con contestuale rilascio della nuova versione degli strumenti del Portfolio. Ciò ha determinato l'interruzione dell'interoperabilità e l'impossibilità dell'utilizzo della piattaforma progettata da Infocamere. Unioncamere in collaborazione con IFOA ha quindi creato una nuova piattaforma per rendere concretamente fruibili tutti i CV già ricevuti da Unioncamere /Infocamere. L'interfaccia, attraverso un set di dati strutturato ai curricula, darà un supporto fattivo alla promozione di tutti gli strumenti Europass, favorendo le attività finalizzate all'incrocio domanda offerta di lavoro e le attività di Orientamento Professionale e Scolastico. Nel mese di novembre 2020, nell'ambito delle azioni progettuali Unioncamere ha sviluppato, in collaborazione con IFOA e utilizzando la metodologia dei Focus group, un ulteriore step di approfondimento, valutazione e definizione di potenziali aree di miglioramento degli strumenti Europass, rivolto ai soggetti fruitori e utilizzatori - cioè a imprese/imprenditori/manager e consulenti HR da un lato, giovani/studenti di scuole secondarie, formazione professionale, Università dall'altro.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 3.545.540,33 euro (di questi 293.956,05 euro dedicati alle attività commerciali; 69.534,00 euro per la realizzazione di progetti co-finanziati; 771.512,83 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.

Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche

Indirizzo politico - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

IL QUADRO DELLE ATTIVITA' E IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI

Supporto istituzionale al sistema camerale

Potenziamento delle attività di comunicazione

L'Ufficio stampa e Comunicazione, ha dedicato in particolare la sua attività di assistenza e sviluppo della presenza di Unioncamere sui mass media italiani a una nuova immagine del sistema camerale post riforma. Una forte spinta comunicativa è stata data alle nuove funzioni delle Camere, a partire dal digitale e dall'attività dei Pid (Punti Impresa Digitali) allo scopo di affermare presso l'opinione pubblica l'immagine di un sistema attivo e in movimento, in grado di individuare ed essere vicino alle esigenze reali delle imprese. Gli oltre 80 comunicati stampa diffusi, l'assistenza per più di 30 interventi pubblici dei vertici dell'ente e le altre iniziative minori dell'ufficio, hanno determinato nell'arco dell'anno la crescente presenza dell'Unioncamere in oltre 4.000 articoli sulla carta stampata mentre più di 450 sono state le citazioni in servizi radio/televisivi. Attraverso il solo sito www.unioncamere.gov.it, poi, lo scorso anno abbiamo raggiunto quasi 1,4 milioni di visitatori con un totale di quasi 5 milioni di pagine visionate. L'emergenza Covid ha reso ancora strategica la presenza sui social network, strumenti che consentono sempre di più una interazione con gli utenti, gli stakeholders e l'opinione pubblica. Anche il 2020 ha visto uno sforzo crescente che ha portato a raggiungere quasi 27.000 followers con gli account di Twitter e Facebook, i principali canali di attività in questo momento. Lo scorso anno Unioncamere è sbarcata anche su LinkedIn e su Instagram, i due canali di comunicazione in maggiore espansione, completando la sua presenza sul terreno del WEB. Alla platea dei comunicatori delle CCIAA italiane è stata messa a disposizione, lo scorso anno, la rubrica "Pianeta Camere", uno spazio ospitato sul sito della agenzia Ansa, la principale agenzia di stampa italiana dove, nel 2020, sono state pubblicate quasi 1.000 (?) notizie con una media di circa 70 notizie al mese. La rubrica dedicata al mondo camerale ha consentito anche nel 2020 alle singole CCIAA di accedere ad un sito che, con mezzo milione di utenti medi al giorno (Dati Audiweb), si colloca fra i primi dieci posti assoluti fra i siti di informazione più cliccati in Italia. L'ufficio comunicazione e stampa ha garantito il collegamento e la collaborazione fra le CCIAA anche attraverso il Blog dei comunicatori, dove vengono condivisi comunicati stampa e documenti di interesse comune, il gruppo whatsapp dedicato e, soprattutto, gli incontri in web conference per la formazione e lo scambio di esperienze fra i Comunicatori del sistema. Nel corso dell'anno è partita la realizzazione di #CameredicomercioFLASH, la newsletter con la quale Unioncamere vuole dare informazioni, all'interno ed all'esterno del sistema, delle ultime iniziative realizzate e dei programmi imminenti. Negli ultimi mesi dell'anno, infine, una grande attenzione è stata dedicata al restyling del sito istituzionale, la cui nuova versione vedrà la luce nei primi mesi di quest'anno.

Relazioni istituzionali e parlamentari

Il 2020 è stato un anno particolarmente impegnativo per le attività dell'Ufficio Relazioni istituzionali a causa della mole ingente della produzione normativa che ha investito anche il Sistema camerale, tra i soggetti pubblici coinvolti nelle azioni e nelle misure previste per far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19. Durante l'anno, all'ordinario monitoraggio legislativo, si è aggiunta un'intensa attività di analisi e studio delle misure che si sono susseguite in tempi rapidissimi nei provvedimenti adottati d'urgenza dal Governo, dal cd. DL Cura Italia a tutti i numerosi provvedimenti successivi, finalizzata alla redazione di documenti di lettura ed interpretazione che hanno guidato le Camere di commercio sia nella propria organizzazione interna che, soprattutto, nelle attività da mettere in campo nell'emergenza per sostenere le imprese nei territori oltre che gli stakeholder del sistema camerale. Sono stati inviati alle Camere di commercio 6 documenti di interpretazione di importanti provvedimenti legislativi a cui vanno aggiunte le diverse risposte ai quesiti pervenuti. Unioncamere, inoltre, in rappresentanza del sistema camerale, ha assicurato la propria partecipazione all'attività conoscitiva del Parlamento attraverso 7 audizioni che si sono tenute presso le commissioni competenti, portando in tali occasioni il punto di vista delle Camere di commercio e gli utili contributi di conoscenza provenienti dai propri dati. Nel corso delle indagini conoscitive parlamentari sono state sottoposte all'attenzione dei decisori politici numerose proposte di intervento normativo. Tra queste si segnalano in particolare le numerose proposte di semplificazione amministrativa che in parte sono confluite nel cd. DL Semplificazioni, DL 76/2020, che hanno sanato annosi problemi legati alla cd. "pulizia" del registro delle imprese da dati deteriorati. Il 2020 è stato un anno di estrema importanza anche per il completamento del percorso di riforma delle Camere di commercio: è stato infatti portato avanti l'importante filone di attività relative all'assistenza agli Avvocati, anche ai fini della redazione delle memorie, a cui è stato dato mandato di seguire i contenziosi delle Camere ricorrenti che il TAR ha rinviato alla Corte Costituzionale per alcune questioni di legittimità costituzionale degli atti normativi di attuazione della riforma. Il lavoro sui documenti da predisporre è proseguito nell'estate con la sentenza della Corte costituzionale che ha dichiarato non fondate le questioni sollevate dal TAR del Lazio (non avendo riscontrato una violazione del principio di leale collaborazione tra lo Stato e le Regioni per le plurime interlocuzioni che il Governo ha avuto con le autonomie regionali) la cui notizia è giunta il giorno precedente all'Assemblea di Unioncamere del 25 giugno, a cui ha partecipato anche il Ministro dello Sviluppo Economico, Stefano Patuanelli. L'iter degli accorpamenti si è quindi riavviato con lo sblocco di alcuni accorpamenti e l'intervento di una nuova norma volta ad accelerare la riorganizzazione delle Camere di commercio: l'articolo 61 del cd. DL Agosto, D.L. 104/2020, che ha imposto alle Camere ancora inadempienti di concludere i procedimenti di accorpamento pendenti entro termini predefiniti (in autunno) pena la decadenza degli organi e la nomina da parte del Mise di un commissario straordinario. Durante l'esame parlamentare per la conversione in legge del DL è stata presidiata la norma di interesse, anche con la partecipazione ad un'audizione in Commissione in cui è stata ribadita l'importanza di procedere alla conclusione della riforma avviata 5 anni prima. Nell'autunno si è tenuta un'ulteriore Assemblea dei presidenti delle Camere di commercio alla quale ha partecipato nuovamente il Ministro Patuanelli che ha annunciato in tale occasione i successivi provvedimenti di commissariamento conseguenti al DL Agosto, in modo da consentire al Sistema camerale di ripartire a sostegno delle imprese con l'implementazione di azioni e misure concrete, a valere anche sul PNRR, su cui sono stati avviati nell'ultima parte dell'anno i necessari lavori di approfondimento e progettazione.

Attività del registro imprese

Nel 2020 è proseguita l'attività di Unioncamere di coordinamento degli uffici del registro delle imprese e di rappresentanza degli interessi nei riguardi del Mise e delle altre Pubbliche Amministrazioni. Lo scorso anno è stato caratterizzato dal diffondersi della pandemia da Covid



19 ed è stato necessario adeguare l'attività dell'ufficio al mutato contesto sociale ed amministrativo. I numerosi decreti adottati dal Governo durante la crisi sanitaria hanno interessato direttamente l'attività degli uffici del registro delle imprese: infatti, come è noto, durante il periodo c.d. del "lockdown" solo ad alcune attività è stata consentita la prosecuzione, mentre le altre sono state sospese. Le imprese e le stesse CCIAA hanno manifestato la necessità di avere a disposizione strumenti efficaci di informazione ed in questo quadro l'Unioncamere ha pubblicato sul proprio sito istituzionale non solo la normativa di dettaglio, ma anche le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) che pervenivano dalle camere e dagli stessi imprenditori. Inoltre, è stato necessario fornire agli uffici camerali gli elenchi delle imprese per le quali vi era il divieto di prosecuzione dell'attività in modo da assicurare la necessaria assistenza alle Prefetture e agli organi di controllo. Nel mese di luglio, inoltre, il Governo ha chiesto di ricevere alcune proposte destinate a semplificare le procedure amministrative alcune delle quali sono state accolte nel DL 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazione nella L. 11 settembre n. 120. In particolare, si è trattato degli articoli 37 e 40: il primo, riguardante la più precisa gestione del c.d. "domicilio digitale" ed il secondo del potere attribuito direttamente ai conservatori di cancellare le imprese non più operative, sulla base degli indicatori stabiliti dalla legge, in sostituzione del potere in precedenza assegnato ai giudici del registro. A seguito di questi importanti cambiamenti l'Unioncamere ha avviato dei gruppi di lavoro a cui sono stati invitati alcuni conservatori ed i rappresentanti di InfoCamere al fine di coordinare le attività degli uffici, di fornire agli stessi tutti gli strumenti utili ad adempiere le nuove disposizioni di legge e di rappresentare al Mise le esigenze delle CCIAA. Nel corso del 2020 è inoltre proseguita l'attività di coordinamento dei tavoli di lavoro che hanno portato alla pubblicazione degli aggiornamenti delle Guide adottate sotto l'egida dell'Unioncamere: si è trattato dell'aggiornamento del Manuale per il deposito dei bilanci (pubblicato nel mese di febbraio 2020), della Guida agli adempimenti in materia fallimentare (pubblicato nel mese di luglio 2020) e della Guida nazionale agli adempimenti societari (che viene costantemente aggiornata attraverso continui interventi sulle schede che la compongono). Le riunioni dei gruppi di lavoro sono proseguite attraverso la modalità della videoconferenza che ha consentito il mantenimento dei rapporti tra l'Unioncamere, la società InfoCamere e le singole Camere di commercio. A fine 2020 si è concluso l'iter di redazione del decreto interministeriale che istituisce presso il registro delle imprese la sezione dei "titolari effettivi" in attuazione della normativa comunitaria in materia di contrasto al riciclaggio del denaro acquisito in maniera illecita. Lo schema di decreto prevede l'avvio della nuova sezione nella primavera del 2021 e quindi è stato necessario avviare in anticipo tutte le attività di informazione di collaborazione per garantire il pieno rispetto degli adempimenti stabiliti dal regolamento. Su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico l'ufficio ha poi coordinato le attività dei locali uffici del registro delle imprese al fine di assicurare la cancellazione delle "startup innovative" che avevano perso i requisiti per essere ancora iscritte nella apposita sezione speciale. Se3mpre nel corso del 2020 sono proseguiti gli incontri con i rappresentanti del Consiglio Nazionale del Notariato e con quelli del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per confrontarsi sui temi di reciproco interesse e per adottare proposte e soluzioni operative sulle quali è stata trovata una condivisione per evitare diversità di comportamento sul territorio nazionale. L'Unioncamere è stata poi richiesta di una collaborazione da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze al fine dell'aggiornamento dei dati presenti nell'Albo dei revisori legali tenuto dal Ministero e, a tal fine, sono stati messe a disposizione degli uffici ministeriali le informazioni contenute nel registro delle imprese. L'ufficio ha risposto ai quesiti posti dalle singole Camere di commercio con una media di circa 10 per ciascun mese e che durante i primi due mesi del "lockdown" (marzo ed aprile) le risposte hanno superato il numero di 20, sempre mediamente. Il numero delle riunioni coordinate dall'ufficio sono state complessivamente: 66 durante l'intero anno 2020.

Revisione disciplina del diritto annuale

La nuova proposta di Decreto, regolamentare e sanzionatorio, in materia di diritto annuale è già stata inviata da un paio d'anni circa (1° trim. 2019 ca.). Tale proposta di Decreto è all'esame dei competenti uffici del Ministero dello Sviluppo Economico e, si presume che, sia a causa della pandemia in corso dai primi di marzo 2020 che per la riorganizzazione – a noi nota - degli uffici della direzione di nostro riferimento, non risulta che abbia concluso l'iter di esame ed approvazione da parte dei competenti Uffici del MiSE e del MEF.

Finanza e amministrazione

Nel corso del 2020 è stata data assistenza alle Camere di commercio per quanto concerne le implicazioni del trattamento dei dati personali rispetto all'emergenza sanitaria a seguito del diffondersi del Covid-19. Sul tema del diritto annuale è stato assicurato il supporto al Gruppo di lavoro per le analisi e le stime sulla variazione più attendibile del calo del gettito da diritto annuale per ciascuna CCIAA a causa della pandemia e del lockdown economico. Nell'ambito dell'assistenza tecnica e risposta a quesiti d'ordine giuridico-amministrativo, il Servizio finanza e amministrazione ha assicurato il supporto alle Camere di commercio sui temi della proroga dei termini di pagamento del Diritto annuale, l'avvio del servizio di Tesoreria centralizzato per conto delle CCIAA da parte di Iconto, l'invio al MEF delle richieste di rimborso spese esecutive infruttuose ex UPICA, sono stati curati i rapporti con gli Uffici del MiSE sulle questioni d'interesse camerale. Il Servizio Contabilità e Bilancio ha gestito circa 80 quesiti vertenti principalmente sulle seguenti tematiche: limiti di spesa, censimento delle partecipazioni al 31.12.2018, applicazione dei nuovi tetti di spesa agli acquisti di beni e servizi e spese informatiche, a seguito della entrata in vigore della legge di stabilità 2020. L'attività di risposta, svolta con i medesimi canali di contatto attraverso cui sono pervenute le richieste di assistenza, è avvenuta nei tempi richiesti e con riscontri positivi da parte dei diversi interlocutori.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

euro 100.000,00

Assistenza tecnica verso le Camere e le imprese nell'applicazione dei provvedimenti legislativi e governativi sull'emergenza: contributo settoriale a note, commenti, schemi-tipo per i diversi atti riferiti alle attività camerali

INDICATORI	TARGET	RISULTATO al 31/12/2020
Grado di copertura dei provvedimenti emanati Governo dei tempi (entro max 7 giorni) degli output per le Camere	100%	100%
Relazioni/animazioni tavoli istituzionali per esame/soluzione questioni di interesse sistema camerale		
Numero iniziative (relazioni/tavoli) intraprese e/o concluse per la definizione delle questioni aperte	>=90%	>=90%

Compliance e funzionamento Unioncamere

Le attività sono state finalizzate alla gestione e al miglioramento dei processi di supporto di Unioncamere, con particolare riguardo alle attività volte ad assicurare la compliance di regole, sistemi e strumenti adottati dall'Ente in materia di anticorruzione, trasparenza e trattamento dei dati.

Per la realizzazione di questa Missione sono state utilizzate risorse pari a 1.084.885,20 euro (di questi 441.160,00 euro destinati alla realizzazione delle iniziative di sistema.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Presidenti,

il Collegio, nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, ha vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23 e, da ultimo, dal d.lgs 25 agosto 2013, n.219 dello Statuto e del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere. Ha verificato inoltre il rispetto dei principi contabili e di valutazione introdotti dal MiSE con le circolari n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e n. 50114 del 9 aprile 2014, nonché delle disposizioni contenute nel Decreto del MEF del 27 marzo 2013.

Il Collegio è stato rinnovato, ai sensi dell'articolo 5, comma 6 dello statuto, il 16 luglio 2019 e nell'esercizio 2020 ha tenuto n. 18 riunioni, nel corso delle quali ha effettuato verifiche a campione sulla gestione finanziaria e sulla documentazione di supporto, nonché riscontri sulla consistenza della cassa e dei depositi bancari, ha altresì svolto le funzioni di controllo previste dall'articolo 10, comma 3, dello Statuto e dal D.Lgs. 30 giugno 2011, n.123, sulla riforma dei controlli amministrativo-contabile nelle pubbliche amministrazioni.

I componenti del Collegio hanno assistito a n. 12 riunioni dell'Ufficio di presidenza, a n. 10 riunioni del Comitato esecutivo e n. 2 riunioni dell'Assemblea che si sono svolte nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo-contabile anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili dei servizi e, a tale riguardo, non ha osservazioni da formulare.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato deliberato dall'organo di amministrazione nella riunione del 14 aprile 2021 e risulta costituito dai seguenti documenti:

- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa

Nella stessa riunione sono stati altresì approvati i modelli predisposti secondo i criteri di cui al D.M. 27 marzo 2013. In particolare:

- il conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema di budget allegato al D.M. 27 marzo 2013;

- ➔ il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9, commi 1 e 2, del D.M. 27 marzo 2013;
- ➔ il rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 e redatto sulla base del nuovo principio contabile OIC n. 10, da ultimo modificato in data 22 dicembre 2016.

Inoltre, l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sulla gestione in conformità agli art. 14, 15, 16, e 18 del regolamento della gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere e quella sui risultati sulla base della nota del MISE del 9 aprile 2014, articolata in due sezioni, inserendo nella prima sezione il confronto tra i valori presenti nel consuntivo 2019 e quelli risultanti dal bilancio d'esercizio 2020 con riferimento ai proventi e agli oneri.

Nell'altra sezione, al fine di fornire una maggiore trasparenza e chiarezza all'analisi sull'andamento dei risultati in armonia dal punto di vista contenutistico alle direttive emanate dal Ministero dello Sviluppo Economico, si è proceduto ad articolare la stessa per missioni e programmi descrivendo nel dettaglio le attività e i progetti realizzati ed inserendo gli obiettivi strategici individuati per ciascun programma all'interno del PIRA, con i valori finali degli indicatori (associati ad obiettivi di natura operativa), il loro confronto con il target a suo tempo previsto e il valore complessivo delle risorse impiegate (costi esterni e di struttura).

Il Collegio ha esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, composto dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione, predisposto dal Comitato esecutivo in data 14 aprile 2021, in conformità agli artt. 14, 15, 16, 17 e 18 del Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria dell'Unioncamere.

Le risultanze economiche dell'anno 2020 vengono così sintetizzate:



	VOCI	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2019	CONTO ECONOMICO AL 31.12.2020	VARIAZIONI 2020-2019	
				ASSOLUTE	%
A	PROVENTI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
1)	Contributi associativi	13.678.496,05	15.082.963,84	1.404.467,79	10,27
2)	Valore della produzione servizi commerciali:	2.676.943,19	2.454.415,54	-222.527,65	-8,31
2.1	<i>documenti commerciali</i>	1.200.418,40	922.470,15	-277.948,25	-23,15
2.2	<i>attività di ricerca</i>	1.471.817,52	1.528.460,48	56.642,96	3,85
2.3	<i>variazione delle rimanenze</i>	4.707,27	3.484,91	-1.222,36	-25,97
3)	Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari	26.325.404,91	24.459.537,19	-1.865.867,72	-7,09
4)	Fondo perequativo iniziative di sistema	6.241.126,83	7.097.315,79	856.188,96	13,72
5)	Altri proventi e rimborsi	2.656.474,26	3.336.347,69	679.873,43	25,59
	TOTALE (A)	51.578.445,24	52.430.580,05	852.134,81	1,65
B	ONERI DELLA GESTIONE ORDINARIA				
B1	Funzionamento della struttura				
6)	Personale	5.672.475,83	5.456.304,73	-216.171,10	-3,81
7)	Funzionamento:	6.341.174,32	6.125.885,86	-215.288,46	-3,40
7.1	<i>organi istituzionali</i>	496.984,63	409.544,97	-87.439,66	-17,59
7.2	<i>godimento di beni di terzi</i>	527.954,29	609.355,72	81.401,43	15,42
7.3	<i>prestazioni di servizi</i>	2.531.371,24	2.239.615,86	-291.755,38	-11,53
7.4	<i>oneri diversi di gestione</i>	2.784.864,16	2.867.369,31	82.505,15	2,96
8)	Ammortamenti	1.206.422,36	1.183.714,03	-22.708,33	-1,88
9)	Accantonamenti	624.226,37	787.252,74	163.026,37	26,12
	Totale (B1) Funzionamento della struttura	13.844.298,88	13.553.157,36	-291.141,52	-2,10
	Margine per la copertura delle spese programmatiche (A-B1)	37.734.146,36	38.877.422,69	1.143.276,33	3,03
B2	Programmi per lo sviluppo del sistema camerale				
10)	Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema	35.991.423,19	35.259.745,90	-731.677,29	-2,03
10.1	<i>Iniziative e progetti finanziati con proventi propri</i>	1.888.909,36	2.148.916,84	260.007,48	13,76
10.2	<i>Iniziative e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari</i>	25.724.144,40	24.122.595,87	-1.601.548,53	-6,23
10.3	<i>Iniziative e progetti finanziati con ricavi commerciali propri</i>	1.439.101,57	1.380.426,85	-58.674,72	-4,08
10.4	<i>Iniziative e progetti di sistema finanziati dal fondo perequativo</i>	5.772.608,56	6.452.105,26	679.496,70	11,77
10.5	<i>Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali</i>	1.166.659,30	1.155.701,08	-10.958,22	-0,94
11)	Quote per associazioni e consorzi	1.817.540,38	1.725.972,25	-91.568,13	-5,04
12)	Fondo intercamerale d'intervento	0,00	736.410,02	736.410,02	0,00
	Totale (B2) Programmi per lo sviluppo del sistema camerale	37.808.963,57	37.722.128,17	-86.835,40	-0,23
	TOTALE (B)	51.653.262,45	51.275.285,53	-377.976,92	-0,73
	RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA (A-B)	-74.817,21	1.155.294,52	1.230.111,73	-1.644,16
C	GESTIONE FINANZIARIA				
13)	Proventi finanziari	1.719.233,72	2.358.720,46	639.486,74	37,20
14)	Oneri finanziari	1.080,96	2.177,58	1.096,62	101,45
	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA (C)	1.718.152,76	2.356.542,88	638.390,12	37,16
D	GESTIONE STRAORDINARIA				
15)	Proventi straordinari	2.242.468,32	1.184.647,71	-1.057.820,61	-47,17
16)	Oneri straordinari	2.129.215,76	751.681,66	-1.377.534,10	-64,70
	RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA (D)	113.252,56	432.966,05	319.713,49	282,30
E	RETTIFICHE ATTIVO PATRIMONIALE				
17)	Rivalutazione attivo patrimoniale	0,00	6.617,54	6.617,54	0,00
18)	Svalutazione attivo patrimoniale	127.002,47	48.220,06	-78.782,41	-62,03
	RISULTATO DELLE RETTIFICHE PATRIMONIALI (E)	-127.002,47	-41.602,52	85.399,95	-67,24
19)	AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO (A-B1-B2+/-C+/-D+/-E)	1.629.585,64	3.903.200,93	2.273.615,29	139,52

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico di **3.903,2** migliaia di euro, alla cui formazione hanno concorso il risultato positivo della gestione ordinaria (per 1.155,2 migliaia di euro), i risultati positivi delle gestioni finanziaria (per 2.356,5 migliaia di euro) e straordinaria (per 432,9 migliaia di euro), mentre le rettifiche patrimoniali hanno registrato un disavanzo di 41,6 migliaia di euro.

L'ammontare dei **proventi della gestione ordinaria** pari a **52.430,5** migliaia di euro rileva un incremento dell'**1,65%** rispetto all'esercizio 2019, determinato dalle seguenti componenti positive e negative:

- ➔ un importo del *“Contributo associativo”* pari a 15.082,9 migliaia di euro, calcolato applicando sui proventi da diritto annuale delle CCIAA risultanti dall'ultimo bilancio approvato, ovvero il 2018 (al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti e dei rimborsi derivanti dalla riscossione del diritto annuale) e da diritti di segreteria risultanti dai bilanci d'esercizio 2018, l'aliquota nella misura del 2,00% applicata a partire dall'esercizio 2017. Tale incremento è con ogni evidenza derivante da una circostanza contingente e da un fatto tecnico: lo slittamento per le CCIAA nel 2018 delle quote di ricavo derivanti dall'incasso degli importi riguardanti la maggiorazione del 20% del diritto annuale dell'esercizio 2017; quota corrispondente alle attività completate o realizzate dalle Camere di commercio solo nell'esercizio 2018. Nella determinazione dell'importo dello stesso contributo associativo non si è invece tenuto conto dell'incremento del 50% del diritto annuale accordato per il biennio 2018-2019 dal Ministero dello sviluppo economico alle Camere di commercio della Sicilia in squilibrio strutturale e in dissesto finanziario sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 784, della legge 27 dicembre 2017, n.205. Il maggior gettito di quota associativa registrato nel 2020, proprio perché contingente, è destinato a ridursi già nel 2021 - come riportato nel bilancio di previsione 2021 - a seguito dell'attenuarsi della dinamica dello slittamento all'anno successivo delle attività finanziate con l'aumento del 20% del diritto annuale.
- ➔ un importo di 2.454,4 migliaia di euro, nell'ambito del *“Valore della produzione dei servizi commerciali”* con un decremento dell' **8,31%** legato principalmente alla riduzione dei traffici nell'anno della pandemia; non deve però sfuggire che alle minori richieste di vendita di carnets ata, tir, certificati di origine e di rilascio di carte tachigrafiche, si affianca anche la possibilità di rendere digitali alcuni formulari relativi ai certificati di origine, che consente alle imprese di produrre solo i certificati necessari al fabbisogno del momento, anziché acquistare scorte di documenti da usare in futuro, con conseguente possibile riduzione dei volumi di richieste;

- un valore di 24.459,5 migliaia di euro tra i “Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari” con un decremento del 7,09% rispetto al dato 2019, a seguito dello slittamento nel 2020 di contributi concessi alle imprese per alcuni progetti finanziati dal MiSE e dal Ministero del lavoro;
- un importo di 7.097,3 migliaia di euro, nella voce “Fondo perequativo iniziative di sistema” con un incremento del 13,72% rispetto al 2019 del ricavo per le iniziative di sistema e i programmi finanziati dal fondo di perequazione nel corso del 2020 a seguito della proroga concessa dall'ufficio di Presidenza con riferimento alle attività che, per le linee di finanziamento approvate nell'anno 2019, sono slittate nell'anno 2020;
- un valore di 3.336,3 migliaia di euro presente tra gli “Altri proventi e rimborsi” che denota un incremento del 25,59% per effetto delle maggiori entrate legate al contributo deliberato dal Consiglio di Amministrazione della società Tecno Holding (liberalità definita in base dall'art.99 D.L.n.18 del 2020) per gli interventi a sostegno delle misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e verso quelle iniziative che si reputino maggiormente efficaci per il superamento della crisi sanitaria e per il sostegno del tessuto economico del territorio.

Gli “**Oneri della gestione ordinaria**” pari a **51.275,2** migliaia di euro, registrano un decremento dello 0,73% rispetto all'esercizio 2019 che risulta così costituito:

- per **13.553,1** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al “*Funzionamento della struttura*” (personale, funzionamento, ammortamenti e accantonamenti) con un decremento del 2,10% rispetto all'esercizio 2019;
- per **37.722,1** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei “*Programmi per lo sviluppo del sistema camerale*”, con un decremento dello 0,23% rispetto al valore del 2019.

Relativamente al “**Funzionamento della struttura**” va evidenziato quanto segue:

- un importo degli oneri del personale pari a 5.456,3 migliaia di euro con un decremento del 3,81%, che è motivato in particolare, da due fattori: i risparmi registrati nella voce retribuzione straordinaria per 109,6 migliaia di euro; la cessazione dal servizio di tre unità di personale dipendente;
- un ammontare delle spese di funzionamento pari a 6.125,8 migliaia di euro (comprensivo dell'importo versato allo Stato per le misure di contenimento della spesa, pari a 1.587,5 migliaia di euro) con un decremento del 3,40% come dettagliato in nota integrativa a cui si rinvia: in particolare, si segnala la minor spesa conseguita nella voce dei rimborsi delle spese del Comitato esecutivo, dell'Ufficio di presidenza e

delle Assemblee, in conseguenza delle minori riunioni effettuate in presenza e del maggior utilizzo di sistemi di videoconferenza; nonché il minor costo rilevato nelle *prestazioni di servizi* rilevato sia per le minori spese rispetto al 2019 per oneri legali sostenuti per partecipare ai giudizi dinanzi al TAR del Lazio in occasione della presentazione dei ricorsi da parte di alcune CCIAA contro il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 in tema di ridefinizioni delle circoscrizioni territoriali delle Camere di commercio e sia per il consistente risparmio di spesa per le *utenze* (riscaldamento, energia elettrica e telefoniche) e le *spese di personale* (buoni pasto, rimborsi spese missioni e formazione) a causa del forzato ricorso al lavoro agile, a seguito dell'emergenza sanitaria;

- l'importo delle quote di ammortamento per 1.183,7 migliaia di euro è determinato sulla base del valore dei beni patrimoniali esistenti al 31 dicembre 2020, a seguito della conferma del criterio prudenziale adottato a partire dal 2019 di ammortizzare gli immobili in funzione della loro vita utile residua. La valutazione del complesso immobiliare dell'Unioncamere, propedeutica ad una imputazione più coerente rispetto al presumibile valore residuo, sarà effettuata subordinatamente alla normalizzazione delle condizioni del mercato immobiliare, oggi fortemente volatile e negativamente condizionato dal difficile contesto economico legato all'emergenza sanitaria COVID19, con valori immobiliari non fisiologici.

Le aliquote ritenute adeguate a rappresentare il grado di deperimento degli altri beni ammortizzabili risultano così determinate, anche sulla base delle corrispondenti aliquote fiscali:

- mobili e arredi (12% e 15% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature informatiche (20%);
- automezzi (25%);
- impianti (25% e 30% in relazione alle diverse tipologie);
- macchine e attrezzature non informatiche (15%);
- fabbricati (3%);
- software (20%).

La voce "**Accantonamenti**" per l'importo di 787,2 migliaia di euro, è superiore al dato di 624,2 migliaia di euro del 2019 che include l'accantonamento del saldo della gratifica da corrispondere ai dipendenti e la retribuzione di risultato da liquidare ai dirigenti relativamente all'anno 2020, l'aggiornamento dei calcoli sui rinnovi del CCNL dei dipendenti per gli anni 2016-2020; a ciò si aggiunge l'accantonamento al fondo

svalutazione crediti per le poste di credito per le quali, alla data di chiusura di bilancio, non si ha la certezza del loro incasso.

Le risorse della sezione per i “Programmi per lo sviluppo del sistema camerale” ammontano a **37.722,1** migliaia di euro; valore inferiore dello 0,23% rispetto al 2019 imputabile al decremento (6,23%) degli oneri nella voce “Iniziativa e progetti finanziati con contributi da enti e organismi nazionali e comunitari”, all’aumento (13,76%) delle “Iniziativa e progetti finanziati con proventi propri”, al decremento (4,08%) delle risorse consumate nell’ambito dell’attività commerciale, all’incremento (11,77%) registrata nell’ambito degli oneri sostenuti per le iniziative e i progetti di sistema finanziati con il fondo di perequazione, al lieve decremento (0,94%) nella voce “Segreteria e assistenza tecnica Albo gestori ambientali”, alla diminuzione (5,04%) dell’ammontare delle “Quote associative” e all’imputazione di costi nel 2020 del fondo intercamerale d’intervento (non avvenuta nel 2019) in conseguenza di decisioni da parte dell’Ufficio di Presidenza sui progetti da finanziare con lo stesso fondo.

Il **Risultato della gestione finanziaria**, pari a **2.356,5** migliaia di euro manifesta un incremento del 37,16% rispetto all’anno 2019 ed è legato ai maggiori dividendi distribuiti dalla società Tecno Holding per un importo complessivo di 2.356,6 migliaia di euro.

Il **Risultato della gestione straordinaria**, registra un avanzo pari a **432,9** migliaia di euro con un incremento di 319,7 migliaia di euro rispetto al 2019, effetto dei conguagli a credito e a debito generati dalla rideterminazione dei costi generali delle commesse affidate nel 2019 alle società consortili in house e dell’esito del riaccertamento dei debiti e dei crediti alla data del 31 dicembre 2019, approvato dal Comitato esecutivo e per il quale è stato espresso parere positivo dal Collegio dei Revisori dei conti nella riunione del 17 marzo u.s.

Il dato negativo delle “Rettifiche patrimoniali” pari a 41,6 migliaia di euro, fa riferimento al risultato algebrico della contabilizzazione della svalutazione in Promos Italia riferita al bilancio 2019 della stessa società, per la quota non coperta dalle riserve patrimoniali esistenti alla data del 31.12.2019, e della plusvalenza derivante dalla vendita della quota di partecipazione in Job Camere.

Le risultanze patrimoniali dell’anno 2020 vengono così sintetizzate:

ATTIVITÀ	2019	2020	VARIAZIONI	%
Immobilizzazioni immateriali	115.356,88	130.295,29	14.938,41	12,95
Immobilizzazioni materiali	33.613.376,74	32.767.557,85	-845.818,89	-2,52
Immobilizzazioni finanziarie	17.712.845,27	17.861.926,31	149.081,04	0,84
Rimanenze commerciali	84.305,03	87.789,94	3.484,91	4,13
Crediti di funzionamento	26.277.453,55	31.913.196,93	5.635.743,38	21,45
Banche c/c	146.320.597,65	161.474.500,39	15.153.902,74	10,36
Ratei e risconti attivi	11.355,00	18.572,31	7.217,31	0,00
TOTALE	224.135.290,12	244.253.839,02	20.118.548,90	8,98
PASSIVITA'	2019	2020	VARIAZIONI	%
TFR	4.813.277,47	5.081.520,11	268.242,64	5,57
Debiti di funzionamento	81.963.777,36	89.866.378,07	7.902.600,71	9,64
Fondi per rischi ed oneri	77.798.092,66	85.285.929,64	7.487.836,98	9,62
Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	164.575.147,49	180.233.827,82	15.658.680,33	9,51
Patrimonio netto	59.560.142,63	64.020.011,20	4.459.868,57	7,49
TOTALE A PAREGGIO	224.135.290,12	244.253.839,02	20.118.548,90	8,98

Il bilancio d'esercizio 2020 chiude con un patrimonio netto di **64.020,0** migliaia di euro così costituito:

- ➔ Patrimonio netto esercizi precedenti: 51.484,9 migliaia di euro;
- ➔ Avanzo economico esercizio 2020: 3.903,2 migliaia di euro;
- ➔ Riserve da partecipazione: 8.631,8 migliaia di euro.

In merito all'avanzo economico 2020 di 3.903,2 migliaia di euro, il Collegio ritiene tecnicamente valida la proposta del Comitato esecutivo all'Assemblea, deliberata in data 14 aprile c.a., di destinare lo stesso al finanziamento dei progetti e programmi per lo sviluppo del sistema camerale.

La dinamica del patrimonio netto dal 1998 al 2020 risulta essere la seguente:

Anno	euro	Anno	euro
1998	19.616,08	2010	50.285.075,00
1999	22.264.840,00	2011	51.521.390,00
2000	21.893.782,00	2012	50.904.733,00
2001	20.664.466,00	2013	51.288.932,00
2002	24.588.240,00	2014	53.723.713,73
2003	22.913.796,00	2015	53.862.347,34
2004	22.900.400,00	2016	56.019.251,64
2005	25.591.441,00	2017	56.600.114,14
2006	24.059.895,00	2018	58.031.974,00
2007	47.690.923,00	2019	59.560.142,63
2008	48.338.345,00	2020	64.020.011,20
2009	49.463.645,00		

Per quanto riguarda l'attivo dello Stato Patrimoniale, l'importo complessivo al 31 dicembre 2020 di **224.253,8** migliaia di euro risulta così rappresentato:

- per 50.759,7 migliaia di euro dalla voce "Immobilizzazioni" con un decremento di 681,7 migliaia di euro rispetto all'anno 2019;
- per 193.475,4 migliaia di euro dalla categoria dell'Attivo circolante, che rileva un incremento del 12,04% rispetto all'anno 2019.

Le passività al 31 dicembre 2020 ammontano a **180.233,8** migliaia di euro, di cui un importo pari a 71.977,7 migliaia di euro va riferito a trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti del fondo perequativo non ancora assegnati.

Il fondo TFR al 31.12.2020, pari a **5.081,5** migliaia di euro, risulta così determinato:

Trattamento di fine rapporto	importi
Fondo TFR al 31.12.2019	4.813.277,47
Quota accantonamento anno 2020	292.799,98
Imposta sostitutiva 17% anno 2020	-10.457,34
Liquidazioni erogate nell'anno 2020	-14.100,00
Fondo TFR al 31.12.2020	5.081.520,11

Per quanto concerne i criteri di valutazione, nel far rinvio alla nota integrativa si evidenzia, in particolare, che:

- la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente;
- i ricavi e i costi sono determinati secondo criteri di competenza economica e sulla base di rilevazioni cronologiche e sistematiche di tipo privatistico;
- le attività dello stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative;
- la quota di accantonamento TFR dell'esercizio corrisponde al debito maturato nei confronti dei dipendenti, alla data del 31/12/2020.

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2020 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

ATTESTAZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio prende atto altresì che l'indicatore medio di tempestività dei pagamenti per l'anno 2020, come pubblicato su amministrazione trasparente evidenzia la capacità dell'

Ente di effettuare i pagamenti mediamente con un anticipo di 19 giorni rispetto ai 30 previsti per la scadenza.

Il Collegio ha accertato il rispetto da parte dell'Ente delle varie disposizioni di contenimento della spesa pubblica aggiornate dalla Legge n. 160/2019 (articolo 1, comma 594, comma 610, comma 613) nonché i versamenti risultanti dalla scheda di monitoraggio trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 20 maggio 2020.

Il Collegio attesta la coerenza nelle risultanze del rendiconto finanziario con il conto consuntivo in termini di cassa, come disposto dall'articolo 8, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013, attestandone la corrispondenza con le risultanze della cassa al 31 dicembre 2020 come da verbale del Collegio dei Revisori n. 2 del 25 gennaio 2021, redatto in occasione della verifica dei mandati e della cassa economale.

Il Collegio, sulla base delle informazioni ottenute, anche in relazione a specifiche richieste, attesta che, nel corso del 2020 non sono pervenute denunce, né esposti tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Premesso quanto sopra, nel dare atto che le risultanze del bilancio in esame trovano corrispondenza nelle scritture contabili, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2020 e propone all'Assemblea la sua approvazione, così come deliberato dal Comitato esecutivo.

IL COLLEGIO DEI REVISORI